Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 31 agosto 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8507 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755256 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

A BELLAGIO SEI ORE DI COLLOQUI TRA RUMOR E IL CANCELLIERE TEDESCO SCHMIDT

BONN APPOGGERÀ LA PROROGA DEL PRESTITO C.E.E. ALL'ITALIA

Esaminati a fondo dai due capi di governo i problemi economici della Comunità e dei rispettivi paesi
La stampa federale sostiene la necessità di aiutare il nostro paese «nell'interesse di tutta l'Europa»

Bellagio, 30

La Germania federale appoggerà l'Italia nelle discussioni di carattere economico che avranno luogo il 16 settembre a Bruxelles, durante la riunione dei ministri finanziari della CEE: nel corso di questa riunione, l'Italia (com'è noto) chiederà la proroga del prestito comunitario, che ammonta a un miliardo e 900 milioni di dollari, prestito che venne concesso al nostro paese nel marzo scorso, che fu poi rinnovato per tre mesi e che sarà con ogni probabilità (grazie appunto all'appoggio tedesco) prorogato fino alla fine del corrente anno.

E', questo, il risultato più positivo della lunga giornata di colloqui che il capo del governo italiano Rumor (affiancato dal ministro degli esteri Moro) ha avuto, a Bellagio, con il Cancelliere tedesco-federale Helmut Schmidt; i colloqui dovevano durare non più di due ore e mezzo, stando al programma ufficiale, e si sono invece protratti per ben sei ore, in una sala dell'ottocentesca villa Melzi d'Eril, nello splendido scenario del lago di Como. Nel corso del lungo round di conversazioni italo-tedesche (iniziate verso le 17.30 e protrattesi fino alle 23.30, provocando un lungo rinvio del previsto pranzo d'onore offerto dal governo italiano all'ospite di Bonn) sono state trattate principalmente le questioni economiche e finanziarie, sia di interesse mondiale sia europeo e nazionale; ma si è parlato anche di numerosi altri problemi, riguardanti soprattutto l'attualità internazionale, in particolare le crisi nel Mediterraneo (Cipro e Medio Oriente), le relazioni intercomunitarie e la situazione politica europea in generale.

A quanto si è appreso, il prolungamento del colloquio odierno è stato deciso perché il ministro degli esteri Moro era impossibilitato a partecipare al secondo incontro, previsto per domattina; perciò, Rumor e Schmidt hanno deciso di approfittare stasera della presenza del ministro e di prolungare la discussione dei vari temi di politica internazionale. Il colloquio di domattina durerà, secondo quanto dichiarato da fonti italiane e tedesche, un'ora e mezzo, e servirà soprattutto a riassumere gli argomenti trattati nel corso del lungo incontro odierno; i due statisti terranno quindi una conferenza stampa, nel corso della quale esporranno i risultati delle loro conversazioni.

Il colloquio di questo pomeriggio e di stasera ha avuto un tono che è stato definito «familiare»: Rumor e Schmidt, a un certo punto, si sono levati le giacche e hanno proseguito in maniche di camicia. Del resto, fin dall'arrivo di Schmidt all'aeroporto milanese della Malpensa (nel primo pomeriggio), l'incontro aveva assunto un carattere schiettamente informale: nessun ordine del giorno (così era stato deciso), nessun brindisi al pranzo previsto per la sera, nessun colloquio tra i «tecnici» che accompagnavano i due capi di governo, nessun formalismo superfluo. Sulla soglia dell'ascensore dell'albergo «Villa Serbelloni», dove i protagonisti dei colloqui si sono trattenuti brevemente per rinfrescarsi prima delle conversazioni, Schmidt ha chiesto a Rumor se dovesse indossare l'abito scuro, ma il presidente del consiglio lo ha rassicurato, dicendogli di non badare troppo all'etichetta.

Anche senza un preciso programma, Rumor e Schmidt hanno comunque seguito un certo ordine nell'esame dei vari argomenti, accordandosi per dare la precedenza alla trattazione dei problemi economici. Nella sala in cui si svolgevano le conversazioni (e dove erano già presenti l'ambasciatore d'Italia a Bonn, Luciolli, e di Germania a Roma, Mayer Lindberg) sono stati allora convocati gli esperti, il capo della divisione «oro e credito» del ministero delle finanze tedesco, Weber (uno stretto collaboratore di Schmidt fin da quando l'attuale Cancelliere guidava l'economia della Repubblica federale) e, da parte italiana, il direttore generale degli affari economici della Farnesina, Guazzaroni, e il direttore generale del Tesoro, Palumbo.

E' stato subito chiaro che, sia sotto il profilo economico sia sotto quello più rigorosamente politico, Schmidt ci teneva a mettere a fuoco un problema basilare, cioè quello della costruzione dell'unità europea; Schmidt — come hanno fatto notare poi alcuni osservatori — «sa che per ottenere questo risultato occorre superare la difficile situazione economica», determinata soprattutto dall'aumento vertiginoso dei prezzi del petrolio. Recentemente — si faceva notare — il Cancelliere federale è stato molto esplicito al riguardo «Io credo — ha detto — che la CEE, unita, sia in grado di trovare in se stessa la forza di aiutare anche l'Italia, l'Inghilterra e la Danimarca a recuperare un certo grado di stabilità».

E, in effetti, il discorso è caduto sulla solidarietà comunitaria, di cui anche l'Italia (ma non solo l'Italia) ha bisogno; si è cioè parlato sia della proroga del prestito CEE già ottenuto dal nostro paese sia del nuovo prestito che l'Italia intende sollecitare, e che ugualmente dovrebbe «passare» attraverso la Comunità (con la garanzia e l'appoggio della Germania federale). Il meccanismo è stato anticipato recentemente dal governatore della Banca d'Italia, Carli: si tratterebbe di acquisire capitali da parte della CEE per prestarli agli stati membri che ne abbiano effettivo bisogno. Anche di questo problema si riparlerà il 16 settembre a Bruxelles, tra i ministri delle finanze della Comunità (e, ancor prima, il 5 e 6 settembre, a Lussemburgo, a livello di comitato monetario della CEE). Rumor e Schmidt hanno lungamente discusso sull'argomento, senza tuttavia addentrarsi negli aspetti tecnici del prestito, già esaminati nei recenti colloqui tra i ministri delle finanze Colombo e Apel.

Al riguardo, vale la pena di rilevare come la stampa federale, tornando sulla situazione italiana in occasione della visita di Schmidt, abbia ribadito la necessità di aiutare l'Italia a uscire dalle difficoltà in cui si dibatte; oggi ad esempio il «General Anzeiger» (vicino agli ambienti governativi) ha scritto che è nell'interesse di tutta l'Europa trovare una via di risanamento alla situazione italiana; putroppo — secondo il giornale — la Comunità europea non è stata finora in grado di sviluppare i meccanismi di una politica comune di stabilità economica. Il giornale sostiene quindi la tesi secondo cui, essendo le difficoltà italiane legate all'aumento dei prezzi del petrolio, anche i paesi arabi dovrebbero contribuire a ridurre il deficit della bilancia dei pagamenti italiana.

Secondo il «General Anzeiger», la possibilità che le misure italiane per la stabilità possano avere successo dipende «non da ultimo dal comportamento del partito comunista e dei sindacati, la cui collaborazione essi fanno, molto legittimamente, dipendere dal fatto che una più giusta riforma fiscale faccia pagare le tasse anche agli strati più agiati».

Anche la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» (vicina agli ambienti finanziari ha sostenuto la necessità di aiutare l'Italia: ma, da parte italiana, è necessaria — secondo il giornale — la massima unità di intenti tra tutte le forze del paese. «La convinzione — ha affermato il giornale — che l'allontanamento dell'Italia dall'Europa deve avere fine, renderà più facile per il governo italiano legare tutte le forze politiche alla sua volontà di stabilizzazione».

(Italia - Ansa)



Telefoto Ansa

Milano — Il Cancelliere Schmidt, assieme all'on. Rumor, subito dopo l'arrivo alla Malpensa

NONOSTANTE IL BLOCCO PROCLAMATO (IN RITARDO) DAL MINISTRO DE MITA

I PASTAI NON MOLLANO SUI PREZZI MAGGIORATI

Dichiarano di essere piuttosto disposti a far rientrare in fabbrica i carichi già avviati
Gli aumenti continuano e la confusione è tanta - Il responsabile è ancora al paese natale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Nonostante la «battaglia della pasta» si sviluppi ormai da tre giorni in quasi tutte le province, creando estrema confusione e disagio per consumatori, rivenditori e produttori, il ministro dell'industria De Mita — diretto responsabile della questione come presidente del Comitato interministeriale prezzi — tornerà a Roma solo nei prossimi giorni, per affrontare il problema con gli esperti del CIP. De Mita, infatti, sta trascorrendo le sue ferie nella casa natale di Nusco, in provincia di Avellino, e segue gli sviluppi della questione mantenendosi in contatto telefonico con i suoi collaboratori. Pur non riconoscendo indebiti titoli di merito a una classe politica che certamente non eccelle per solerzia e tempismo, c'è da dire che difficilmente un ministro in carica si è mosso con eguale ritardo e incertezza. Non per nulla «Il Popolo» ha mosso oggi una aperta e dura critica a De Mita, l'uomo che invece di occuparsi della pasta ha preferito esercitarsi con il «nuovo meccanismo costituzionale» da realizzare tra DC e PCI.

La comunicazione ai prefetti con la quale ieri sera il ministro dell'industria ha esteso a tutto il territorio nazionale il blocco del prezzo della pasta adottato l'altro ieri per contrastare gli aumenti decisi dal comitato provinciale prezzi di Perugia, ha solo in minima parte risolto un problema che la mancanza di decisioni idonee e tempestive ha ormai reso quasi insolubile.

La situazione, infatti, è ancora estremamente confusa non solo per la disparità dei prezzi stabiliti (anche oggi, malgrado il blocco, sono stati decisi aumenti in alcune province) nelle varie zone, ma anche per le vivaci polemiche che si sono accese tra le stesse autorità (il prefetto di Perugia ha oggi apertamente polemizzato con il ministro dell'industria), nonché tra le autorità e i produttori, i quali respingono l'imposizione governativa e si dicono pronti a continuare a vendere a prezzo maggiorato. In caso contrario, gli industriali del settore minacciano di non distribuire il prodotto. E del conflitto in atto a fare le spese sono i consumatori, che in gran parte delle città trovano sforniti di pasta negozi e grandi magazzini.

Tutto questo caos è imputabile non solo al ritardo con il quale il ministero competente si è mosso, ma anche all'erronea scelta fatta a suo tempo di delegare i compiti del Comitato interministeriale prezzi ai comitati provinciali, senza il dovuto coordinamento di iniziative che per forza di cose sarebbero state contrastanti, anche perché influenzate dal peso maggiore o minore dei produttori. Un comitato provinciale può avere un certo potere contrattuale e di controllo nei confronti di un piccolo o medio stabilimento, ma diverso è il discorso quando le richieste di aumenti vengono avanzate da colossi del settore, con capitale straniero e in grado di mettere sul piatto della trattativa la minaccia del licenziamento o delal sospensione dal lavoro di centinaia di dipendenti.

Ora, per rimediare a questa serie di errori, si cerca di tornare al regime vincolistico e cioè a quel blocco dei prezzi che era stato abbandonato nel luglio scorso anche perché se ne era individuata l'incapacità a fronteggiare validamente e per lungo tempo la situazione. Il blocco doveva essere sostituito da un efficace disciplina alternativa che, invece, si è rivelata del tutto inadeguata all'entità e gravità del problema. Sta di fatto che ora il ministro ha in proposito di rimettere il problema della pasta nelle mani del Cip da lui presieduto, sottraendolo ai comitati provinciali prezzi. Sarà, infatti, il Cip a stabilire il nuovo prezzo unitario della pasta, per il quale stando ad alcune ipotesi e previsioni, ci si orienterebbe verso le 420 lire al chilo.

Anche oggi fonti ministeriali hanno diramato note e precisazioni per spiegare il motivo per cui si è giunti all'attuale caos. In sostanza, sono state ribadite le informazioni già date ieri sulla decisione di affidare la determinazione del prezzo della pasta ai comitati provinciali e ciò al fine di realizzare una «contrattazione fra le forze sociali, le industrie, i distributori e gli stessi organi amministrativi sulle decisioni da assumere». Contestualmente, però, non è stata, avviata la prevista riforma del Cip. Pertanto è mancato a livello centrale un'efficace azione di coordinamento e di controllo.

Ora tutto torna nelle mani del Cip, ma è difficile credere che questo basti per risolvere i molteplici problemi del settore. C'è, infatti, da chiedersi per le partite di pasta già vendute da alcune aziende a prezzi maggiorati chi pagherà l'eventuale differenza rispetto al «livello» stabilito dal Cip? Certamente i distributori non saranno disposti a cedere agli esercenti al prezzo — poniamo — di 420 lire al chilo partite acquistate dai produttori a 430 o 450 lire. Un discorso analogo vale per l'esercente.

D'altronde, gli industriali sono decisi a portare avanti la loro battaglia, anche se non mancano divergenze tra grandi e piccoli produttori, perché certamente diversa è la capacità di resistenza di fronte alle decisioni del governo e, soprattutto, la possibilità di «tenere duro» nel sospendere produzione e vendite. Comunque, gli industriali pastai hanno oggi discusso il problema del settore nella riunione del consiglio direttivo della loro organizzazione (Unipi) e hanno insitito nel sollecitare la determinazione di nuovi prezzi definitivi.

Nel frattempo, però, i produttori respingono l'imposizione governativa, rilevando che le delibere dei comitati provinciali che hanno concesso l'aumento non possono essere vanificate dall'intervento ministeriale e che, pertanto, restano valide sotto ogni aspetto formale e giuridico. Pertanto — precisano gli industriali in

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

ORRORE NEL CENTRO DI TOKIO



Telefoto Ansa-Upi

Tokio — Sette persone sono state dilaniate ed altre 125 hanno riportato ferite anche molto gravi in un feroce attentato compiuto in una via del centro, davanti alla sede di una grande industria. La foto dà l'idea della strage e della potenza dell'ordigno. Il «servizio» in X pagina

SECONDO IL PARERE DEL MINISTRO DEL LAVORO BERTOLDI

«Grave, non catastrofica» la crisi dell'occupazione

Cresce però il numero dei lavoratori in cassa d'integrazione e i disoccupati sono già mezzo milione - I settori più colpiti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

«In Italia esistono già mezzo milione di disoccupati. Se si aggiungono le nuove leve che non potranno trovare lavoro per il blocco generalizzato delle assunzioni, il conto è presto fatto: in autunno ci saranno un milione di disoccupati. Lo ha affermato in un'intervista il ministro del lavoro Bertoldi, che ha fatto il punto sulla crisi nelle fabbriche. Tuttavia, il ministro ha definito la situazione italiana «grave ma non catastrofica»: i settori più colpiti sono quelli dell'automobile e dell'edilizia, ma per il momento, «l'industria, salvo alcune situazioni, regge bene». «Ma — si è domandato — quanto potrà reggere il ricorso alla cassa di integrazione? Cosa accadrebbe se il fenomeno si generalizzasse?».

Bertoldi ha anche sottolineato le conseguenze che la crisi esistente negli altri paesi potrebbe avere sugli italiani che lavorano all'estero, ma subito dopo ha aggiunto che per ora non gli risulta chie siano stati effettuati licenziamenti. Per quanto riguarda il colloquio avuto ieri con l'amministratore delegato della Fiat, Umberto Agnelli, il ministro ha confermato che verrà fatto di tutto per evitare la cassa integrazione nel grande complesso automobilistico.

Intanto la situazione occupazionale va facendosi sempre più pesante. Questo pomeriggio la manifattura «Marzotto» di Valdagno, in provincia di Vicenza, ha comunicato di aver chiesto la cassa integrazione per 2000 dipendenti della divisione tessile, cioè per il 50 per cento di quel settore. L'orario di lavoro è stato ridotto a 27 ore settimanali; a seguito di accordi aziendali ai lavoratori viene assicurato il 90 per cento del salario base. Tutti gli altri settori della manifattura tessile vicentina, come è stato confermato dalla direzione dell'azienda — che ritiene di poter superare il momento sfavorevole, se il mercato interno ed estero risponderà con minore pesantezza — funzionano regolarmente. Anche all'«Eridania» di Piacenza 200 lavoratori stagionali sono stati messi in cassa integrazione per la chiusura dello stabilimento.

Inoltre, il segretario della Filta-Cisl, Ballini, ha reso noto oggi che ventimila lavoratori tessili e dell'abbigliamento sono interessati a provvedimenti di riduzione dell'orario contrattuale di lavoro e alla cassa integrazione. Le riduzioni sono applicate, in prevalenza, in piccole e medie aziende; nel settore della lana, invece, le riduzioni prevalgono nelle medie e grosse aziende. Per questi motivi la Fulta, la Federazione unitaria dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento Cgil-Cisl-Uil, ha programmato per le prossime settimane una serie di convegni ed una riunione nazionale dei quadri sindacali, per la ripresa dell'attività rivendicativa a livello di settore e di azienda.

Dal canto suo il segretario degli edili, Mucciarelli, ha sottolineato la necessità di concordare con il governo, al più presto, i modi e i tempi di una diversa politica economica, capace di salvaguardare i livelli di occupazione e sostenere i redditi più bassi. Mucciarelli ha richiesto un confronto urgente con il governo, «se si vuole evitare che a partire dai prossimi giorni di settembre il movimento sindacale si trovi costretto a ricorrere ad azioni generalizzate di lotta, che si renderebbero necessarie di fronte al fatto ormai incontrovertibile che tutto il peso della crisi ricade esclusivamente sui lavoratori».

Marina Alessi

LA SITUAZIONE

Primo positivo risultato dei colloqui tra il capo del governo italiano Rumor e il Cancelliere tedesco Schmidt, incontratisi ieri a Bellagio, sul lago di Como: lo statista di Bonn ha accettato di appoggiare la richiesta italiana per una proroga ulteriore del prestito ottenuto dalla CEE nel marzo scorso, di un miliardo e 900 milioni di dollari. Ieri i due statisti hanno avuto un lungo colloquio durato ben sei ore e imperniato sull'esame di problemi economico-finanziari e politici.

Il ministro dell'industria De Mita rientrerà soltanto nei prossimi giorni a Roma, per esaminare con gli esperti del Comitato interministeriale prezzi la questione della pasta per la quale, malgrado il blocco del prezzo, si continua a registrare una situazione di estrema confusione in quasi tutte le regioni. Gli industriali del settore hanno ribadito il proposito di non accettare l'imposizione governativa ritenendo giuridicamente valide le delibere relative agli aumenti già adottate dai comitati provinciali prezzi e minacciano di sospendere le forniture. Per fenomeni di accaparramento o di imboscamento è, comunque, già molto difficile in numerose città trovare la pasta. L'azione tardiva del ministro De Mita è stata duramente criticata dallo stesso organo della DC.

Sul piano politico, continuano gli interventi a proposito del «nuovo rapporto» tra DC e PCI caldeggiato dai socialisti e da alcuni esponenti democristiani. Anche ieri «Il Popolo» ha respinto la possibilità di una tale intesa. Da parte comunista, invece, la cosa sembra più che mai sconta ta: si tracciano, addirittura, le linee della politica economica che dovrebbe essere seguita con l'entrata del PCI nella «stanza dei bottoni».

PROSEGUE LO SGANCIAMENTO DAL BLOCCO DIFENSIVO DELL'OCCIDENTE

ATENE SI RIPRENDE LE BASI CONCESSE ALLA NATO E AGLI S.U.

Il governo greco ha ripristinato anche sotto il profilo militare la completa sovranità su tutto il territorio nazionale - Imminente annuncio sulla scadenza dello «sfratto»

Atene, 30

Il governo greco ha deciso di riprendere la piena e completa sovranità anche dal punto di vista militare sull'intero territorio nazionale: la decisione è stata comunicata ai paesi membri della Nato con una lettera inviata dal primo ministro Karamanlis ai capi di governo dell'organizzazione atlantica. Il provvedimento odierno implica principalmente la fine degli accordi bilaterali con gli Stati Uniti, nel quadro della Nato, per l'uso e la concessione di basi militari in Grecia. Il governo greco non ha fissato un tempo-limite per la cessazione della validità degli accordi, ma gli osservatori politici ritengono «imminente» un annuncio in merito.

La decisione odierna viene considerata come la seconda fase dello sganciamento definitivo della Grecia dal blocco difensivo occidentale: la denuncia degli accordi tra Grecia, Nato e Stati Uniti comporta la sospensione delle facilitazioni portuali al Pireo per la 6.a Flotta americana; la chiusura della grandiosa base di Suda (nell'isola di Creta) per l'addestramento ai lanci di missili, della base di Mikra (presso Salonicco) e dei centri di Anchialos e Tanagra (Grecia centrale); la fine dell'utilizzazione da parte delle forze aeree Nato e americane dell'aeroporto militare di Atene e dell'aeroporto di Arazos, nel peloponneso, a pochi chilometri da Patrasso.

Quale conseguenza delle decisioni prese oggi, la Grecia riassumerà il pieno esercizio della propria sovranità su terra, spazio aereo e acque territoriali. Appare significativo il fatto che le autorità americane, già da alcuni giorni, abbiano autorizzato le famiglie dei cinquemila militari di stanza in Grecia a disdire i contratti di affitto.

Come si ricorderà, il 13 agosto scorso Karamanlis aveva annunciato l'uscita della Grecia dall'organizzazione militare della Nato per l'incapacità dell'Alleanza di impedire lo scontro frontale tra due paesi membri (Grecia e Turchia per la crisi di Cipro): oggi il governo greco ha motivato la sua decisione di riprendere la sovranità sulle basi militari concesse alla Nato e agli Stati Uniti con «l'impossibilità di cooperare con la Turchia nel quadro della comune organizzazione militare». Il provvedimento è stato adottato durante un consiglio dei ministri straordinario, al quale hanno preso parte i capi della difesa.

Oggi intanto il primo ministro Karamanlis ha visitato il quartier generale delle forze armate greche, e ha conferito con i massimi esponenti militari: un portavoce governativo ha detto che «il primo ministro e il ministro degli esteri, Averoff, hanno discusso la situazione militare in Grecia, lo stato di preparazione delle forze armate e altre questioni di interesse militare relative alla corrente situazione cipriota». (Ansa)

MISSIONI DIPLOMATICHE

GRECI E TURCHI «CORTEGGIANO» LA GERMANIA

Bonn, 30

Il presidente della commissione estera del parlamento turco, Karakas, è arrivato a Bonn con un messaggio personale del primo ministro Ecevit per il Cancelliere Schmidt: Karakas incontrerà il Cancelliere federale molto probabilmente sabato, dopo il ritorno di questi dall'Italia; nessuna indiscrezione è trapelata sul contenuto del messaggio di Ecevit, ma secondo fonti ufficiose, esso giustifica la posizione turca nella crisi di Cipro e propone uno sviluppo delle relazioni bilaterali tra i due paesi (in sostanza, sarebbe una richiesta di aiuto finanziario e commerciale).

Per ora, tuttavia, sembra difficile che il governo federale possa accettare l'approccio turco; da tempo Bonn si sforza di cercare una linea di mediazione tra Grecia e Turchia, e anche di recente l'ambasciatore federale ad Ankara ha fatto presente al governo turco la necessità di aiutare il nuovo governo civile di Atene: un obiettivo, questo, che Bonn ritiene importante anche per non lasciare «completamente sola» Atene e cercare un suo recupero all'interno della Comunità europea e dell'Alleanza atlantica (soprattutto dopo che è diventato problematico il ruolo di mediazione da parte di Washington).

I giornali federali parlano già da tempo della necessità di sviluppare le relazioni bilaterali con la Grecia e oggi è stata annunciata la prossima visita (il 9 o il 10 settembre) del ministro degli esteri greco Mavros a Bonn, accompagnato dai ministri dell'economia Zolotas e da quello delle finanze Pesmasoglou.

(Ansa)

FERITO LIEVEMENTE LYSSARIDES, UCCISO IL SUO AUTISTA

Cipro: sfugge a un attentato il «braccio destro» di Makarios

Nicosia, 30

Quattro terroristi hanno teso un'imboscata, stamane, a Vasos Lyssarides, leader del «partito democratico del centro», membro della Camera dei deputati e braccio destro dell'ex presidente cipriota Makarios: mentre usciva in macchina dalla sua clinica, Lyssarides (che è medico) è stato affrontato dai quattro uomini, che hanno scaricato i loro mitra contro la vettura, ferendo leggermente l'uomo politico e uccidendo la sua guardia del corpo, che era al volante. Anche una donna è rimasta ferita, così come alcuni casuali passanti (l'attentato è infatti avvenuto in una zona assai affollata, all'ingresso della parte vecchia di Nicosia), mentre la macchina di Lyssarides è rimasta letteralmente crivellata di colpi.

Gli attentatori si sono dileguati tra la folla, e Lyssarides è stato trasportato all'ospedale, medicato per le leggere ferite riportate (probabilmente a causa di alcune schegge di vetro) e quindi dimesso: il battagliero uomo politico, che negli anni passati si oppose decisamente alla giunta militare greca e al progetto di «Enosis» (cioè di unione di Cipro alla Grecia), ha detto ai giornalisti di ritenere che autori dell'attentato siano stati i terroristi dell'«Eoka-B», l'organizzazione clandestina che ha sempre osteggiato Makarios e che, si afferma, sarebbe stata la struttura portante del colpo di stato in seguito al quale l'arcivescovo è stato deposto e costretto all'esilio; l'«Eoka-B», inoltre, avrebbe provocato i recenti disordini di piazza culminati nell'uccisione dell'ambasciatore americano Davies.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

UN COLPO DI SCENA NELLE INDAGINI SULL'ATTENTATO ALL'«ITALICUS»

Avviso di reato a Roma contro l'avvocato Basile

Secondo i magistrati avrebbe indotto Francesco Sgro a raccontare cose false in relazione allo scoppio sul treno - Perquisiti l'abitazione e lo studio del legale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Comunicazione giudiziaria per l'avvocato Aldo Basile personaggio di primo piano nell'inchiesta giudiziaria sull'attentato al treno «Italicus» avvenuto nella notte tra il 3 e 4 agosto scorsi. I magistrati Luigi Persico e Claudio Nunziata sospettano che egli abbia minacciato Francesco Sgro per costringerlo a commettere un reato e cioè a raccontare cose false a proposito dell'attentato, conclusosi con un tragico bilancio di vittime. Perciò gli hanno contestato l'articolo 611 del codice penale il quale prevede, per colui che si rendesse responsabile del reato da esso contemplato, una condanna (aumentabile in determinati casi) fino a cinque anni di reclusione.

Anche se l'avviso di reato a Basile è giunto all'improvviso, già da qualche tempo c'era il sospetto di un'imminente iniziativa dei magistrati, i quali oggi hanno indubbiamente agito sulla base degli elementi raccolti nel corso dell'ultimo interrogatorio al quale è stato sottoposto, ieri a Bologna, il «super-testimone». Persico e Nunziata, accompagnati dal capitano dei carabinieri Vincenzo Cagnazzo, che per una settimana aveva indagato a Roma sul caso vicenda, sono giunti a Roma stamane, per diverse ore sono rimasti in questura, all'ufficio politico per parlare con i funzionari che affiancano le indagini sulla «pista romana» dell'attentato. Ed è qui che, nella tarda mattinata, hanno preso le loro decisioni. Anzitutto hanno preparato l'avviso di procedimento da notificare all'avvocato Basile. Poi hanno ordinato sette perquisizioni, e, a quanto pare, ispezioni bancarie.

Delle prime, due si sono svolte nell'abitazione e nello studio dell'avvocato. Poco prima delle 15 i magistrati e i loro collaboratori sono giunti in via Costabella. Basile, abita, a poca distanza dall'autorimessa in cui lavorava Francesco Sgro nei turni di notte per arrotondare lo stipendio, in un attico posto al sesto piano del palazzo contrassegnato dal numero 21. Per oltre un'ora, dopo che al professionista era stata consegnata la comunicazione giudiziaria, gli inquirenti hanno ispezionato le stanze dell'appartamento, ma non si sa se abbiano sequestrato qualche documento. Prima che il sopralluogo cominciasse è giunto l'avvocato Pietro D'Ovidio, al quale Basile ha affidato la sua difesa.



Telefoto Ansa

Roma — L'avvocato Aldo Basile dinanzi alla porta del suo studio dopo la perquisizione effettuata dai magistrati inquirenti

Verso le 17, inquirenti, indiziato e difensori si sono trasferiti alla circonvallazione Clodia, dove, nei pressi del nuovo palazzo di giustizia, Basile ha lo studio. Qualcuno ha tentato di parlare con l'avvocato proprio mentre era in corso il sopralluogo, ma una persona dall'inequivocabile accento bolognese ha detto gentilmente di «richiamare» più tardi perché l'avvocato era fuori studio».

Il nome del professionista romano è entrato nella vicenda giudiziaria dell'«Italicus» prima ancora che l'agghiacciante tragedia si compisse. Egli si recò, infatti, dagli onorevoli Almirante e Covelli per informarli che un suo cliente (del quale però non volle fare al momento il nome) lavorando come preparatore all'istituto di chimica dell'università, aveva avuto il sospetto che qualcuno preparasse per commettere attentati degli ordigni esplosivi. Almirante e Covelli riferirono, a loro volta, questo fatto al dott. Emilio Santillo, dirigente del nucleo antiterrorismo, aggiungendo d'essere stati informati da Basile.

Il professionista per rispetto del segreto professionale non rivelò il nome dell'informatore al funzionario di polizia. Ma decise di parlare di Francesco Sgro quando, la mattina del 4 agosto scorso, si diffuse la notizia dell'attentato all'«Italicus». Nei giorni scorsi Basile è stato interrogato a Bologna ed ha avuto anche un confronto con il «super-testimone», che in ben quattro occasioni avrebbe confermato o smentito il suo racconto. Ora è probabile che l'avvocato debba tornare nel capoluogo emiliano in relazione all'avviso di procedimento che gli è stato notificato.

Per quanto riguarda la trasferta romana dei giudici che dirigono l'istruttoria, non si sa quanto durerà, né si esclude che essi possano restare nella capitale fino alla settimana prossima per raccogliere eventualmente la testimonianza di Almirante e Covelli. Si tratta, comunque, solamente di un'ipotesi che non ha trovato la minima conferma. Stamane, comunque, essi hanno ricevuto, dai funzionari dell'ufficio politico, i risultati dell'interrogatorio al quale è stato sottoposto, ieri per diverse ore, il prof. Enzo Coffari, assistente alla facoltà di chimica dell'università di Roma. Si è detto che egli appartiene ad «Avanguardia nazionale», ma la notizia non ha trovato conferma e, a quanto pare, l'interessato si è affrettato a smentirla. Coffari è stato interrogato a proposito dei contatti che potrebbe aver avuto con Sgro durante lo svolgimento del suo lavoro al laboratorio di chimica.

Su disposizione dei magistrati bolognesi, i funzionari dell'ufficio politico hanno ritirato all'avv. Basile il passaporto e la carta d'identità. Il legale è stato inoltre convocato per domani mattina alla procura di Bologna, per essere interrogato dal dott. Lo Cigno. L'avvocato sarà accompagnato dal suo difensore Pietro D'Ovidio, consigliere dell'Ordine forense di Roma.

Sergio Geraldini

NUOVE PERQUISIZIONI a Torino e in Liguria

Torino, 30

Per incarico del giudice istruttore dott. Violante, che stà conducendo un'inchesta sull'attività del gruppo torinese del disciolto «Ordine nuovo» e sui suoi possibili collegamenti, agenti del nucleo antiterroristico del Piemonte e della Val d'Aosta, in collaborazione con i colleghi di Genova, hanno fatto oggi perquisizioni nell'abitazione di Varigotti della medaglia d'oro della resistenza Enrico Martini Mauri e in quella di Sanremo dell'industriale torinese, ex partigiano e dirigente della Democrazia Cristiana, Felice Mautino.

Come è noto, ieri e mercoledì erano state fatte altre perquisizioni nelle residenze torinesi di Martini Mauri, di Mautino, del medico dentista Andrea Borghesio e della medaglia d'oro della resistenza e attuale membro della direzione nazionale del PLI Edgardo Sogno. Dato lo stretto riserbo che Violante — che tra l'altro è fuori Torino — e gli altri investigatori mantengono sul caso non è possibile sapere che cosa sia stato cercato nelle loro abitazioni e di quali reati essi siano sospettati.

E' stata, intanto, smentita ufficialmente la notizia del ritiro del passaporto per Sogno, Martini Mauri, Mautino e Borghesio. Sempre per ordine del giudice Violante, sono state fatte perquisizioni domiciliari anche a Milano e a Torino, dove risiedono rispettivamente Stefano Trentin e Emanuele Perotti; sono due giovani aderenti ad «Ordine nuovo» che si sospetta siano stati in contatto con Salvatore Francia (il «leader» torinese della destra estraparlamentare) attualmente latitante.

(Ansa)

NUOVO AMBASCIATORE di Grecia a Roma

Roma, 30

E' stato concesso il gradimento alla nomina del nuovo ambasciatore di Grecia a Roma, signor Jean Cogliacopoulos.

(Ansa)

VISITA FISCALE per Francesco Sgro

Bologna, 30

Francesco Sgro è stato sottoposto ad una visita fiscale. Essa è stata richiesta dal direttore del carcere di Ravenna, dott. D'Urso (che attualmente ha tale incarico anche per quello di Ferrara). La visita è stata compiuta dal prof. Sabatini, dell'istituto di medicina legale dell'Università di Bologna, affiancato dal prof. Balloni, neurologo incaricato di criminologia nell'Università di Bologna.

E' stata, invece, smentita la notizia che il «supertestimone» abbia subito una perizia psichiatrica. La voce era circolata dopo che dagli uffici della procura della Repubblica è stato visto uscire il prof. Sabatini accompagnato dall'altro sanitario. Infine si apprende che Francesco Sgro verrà nuovamente interrogato domani pomeriggio nel carcere di Ferrara.

(Ansa)

Tritolo nel Bolognese



Bologna, 30

Ventisei chilogrammi di tritolo, cinque detonatori e un metro di miccia — che secondo gli investigatori potrebbero essere residuati bellici — sono stati trovati oggi dai carabinieri a Rioveggio, sulle colline bolognesi, a 20 chilometri dalla città. Il materiale, che sembra essere di fabbricazione inglese, era in una caverna, coperto di terriccio e di frasche. Il tritolo è del tipo in «saponette».

(Ansa)

L'AZIONE DI GOVERNO E LE INUTILI DIATRIBE

Strapazzata della DC al «ministro della pasta»

De Mita rimproverato per l'indecisione e i ritardi Carli insiste sull'austerity - La questione del PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Il presidente del consiglio rientrerà a Roma alla metà della prossima settimana, per riprendere l'esame dei numerosi problemi di politica interna, con particolare riguardo alla situazione economica, ai prezzi e all'occupazione. Rumor potrà valutare le difficili prospettive in questi settori anche alla luce dei risultati dei suoi colloqui con il cancelliere tedesco Schmidt, cioè del possibile avallo del governo di Bonn al prestito della CEE al nostro Paese, che potrebbe consentire un valido puntello al riequilibrio della dissestata bilancia dei pagamenti.

Lo stesso governatore della Banca d'Italia, in una intervista rilasciata ad un quotidiano economico, ha sottolineato che «restano immutate» le preoccupazioni recentemente espresse sull'andamento congiunturale, anche e soprattutto perché «tutta la struttura finanziaria del paese — ha osservato lo stesso Carli — deve essere ancora sistemata».

Il governatore della Banca d'Italia ha poi sottolineato l'attesa per il prestito comunitario soffermandosi sulle ragioni del «mutato atteggiamento del governo di Bonn nei riguardi dell'Italia», e rilevando che «all'estero gli osservatori hanno potuto constatare qualche sintomo positivo prodotto dalla politica monetaria sulla nostra bilancia dei pagamenti».

Carli, quindi, insiste sulla necessità di portare avanti la linea di austerità, di cui è uno dei maggiori sostenitori insieme con il ministro del tesoro. Ed é certamente significativo il fatto che il ministro socialista Bertoldi abbia oggi cercato di attenuare la portata polemica della lettera con la quale nei giorni scorsi aveva sollecitato Colombo ad un allentamento della stretta creditizia.

Precisato che nella lettera «non c'era alcun intendimento polemico», Bertoldi ha detto di aver voluto solo richiamare l'attenzione del ministro del tesoro «sulla necessità di attuare, secondo le scadenze previste gli accordi politci di Villa Madama, che prevedono una graduale riapertura del credito alla fine di settembre, compatibilmente con la nostra situazione monetaria e in previsione del gettito che cominceranno a dare allo Stato le misure fiscali».

In altre parole, il ministro socialista evita di riproporre in termini esasperati quella contrapposizione tra linea antinflazionistica e linea antideflazionistica che ha già provocato tante battute d'arresto per il governo, aggravando la crisi del Paese. La precisazione di Bertoldi è indicativa, in sostanza, di una certa volontà di serrare le fila in vista della ripresa autunnale, dopo le tante irresponsabili sortite isolate dei giorni scorsi.

Indicativo in proposito è il duro attacco che la segreteria democristiana, attraverso l'editoriale odierno del «Popolo», ha fatto al ministro dell'industria De Mita per il ritardo con il quale si è mosso sul problema del prezzo della pasta. «L'opinione pubblica — ha osservato il quotidiano democristiano — non può non restare sconcertata di fronte alle esitazioni, alle contraddizioni e ai ritardi dell'azione del ministro dell'industria per il prezzo della pasta. Perché, si chiede l'opinione pubblica, le competenti autorità ministeriali non sono intervenute subito e chiaramente? Perché — aggiunge l'editoriale — hanno lasciato che si gonfiasse per giorni e giorni l'allarmismo e si scatenassero le corse all'imboscamento e all'accaparramento?».

In questo fermo richiamo — che non si può non condividere pienamente — alcuni osservatori politici hanno individuato anche la precisa volontà della segreteria democristiana di sottolineare il passo falso del ministro dell'industria De Mita che, come si ricorderà, è stato uno dei primi ad avviare con la sua sortita il dibattito sull'apertura ai comunisti. Quasi a voler troncare la discussione su questo tema che si trascina ormai da molti giorni, il quotidiano democristiano insiste nel rilevare che «la questione comunista certamente esiste e ha un suo rilievo specifico» e, pertanto, «non può che essere affrontata su un terreno che le sia proprio, altrimenti rischia di falsare completamente il quadro, già di per sé abbastanza imbrogliato e confuso, di quei problemi che attendono una pronta soluzione, non dal presunto carisma di un PCI cooptato nell'area della maggioranza, ma dalla capacità di questo governo e delle forze che lo compongono di operare in modo rispondente alle necessità di questa drammatica fase della vita nazionale».

Il giornale della DC così prosegue: «Che i comunisti possano e debbano dare un costruttivo apporto alla soluzione dei problemi italiani è cosa non contestabile: diviene contestabile nel momento in cui questo apporto si trasforma in una sorta di grimaldello, per forzare le serrature governative e rovesciare i presenti equilibri politici con tutte le conseguenze che ne deriverebbero».

I comunisti, comunque, marciano per la loro strada. Oggi l'esperto economico del PCI, on. Peggio, ha tracciato addirittura il programma economico del PCI qualora andasse al governo. Il PCI punta ad un «diverso modello di sviluppo», ma si rende conto che esso non può non essere realizzato che con la dovuta gradualità. La prima cosa da fare è combattere l'inflazione, realizzando un piano di lotta contro l'evasione fiscale. Peggio propone poi di attribuire agli enti locali un proprio compito nell'accertamento dei redditi, di affrontare con urgenza gli sprechi della spesa pubblica e la politica del credito. Propone infine che vi sia un solo responsabile della politica economica da sostituire ai tre dicasteri attuali.

Anche i socialisti continuano ad insistere sull'allargamento della maggioranza al PCI. L'on. Manca, in una intervista, sostiene che Fanfani pone la questione dei comunisti in modo scorretto. Nessuno ha avanzato il problema in termini «comunisti si comunisti no al governo». E' chiaro il tentativo — afferma Manca — di Fanfani di puntellare la sua sedia di segretario strumentalizzando la questione comunista.

Roberto Perugini

PROSEGUONO LE INDAGINI SUL PRESUNTO PIANO EVERSIVO NELL'ISOLA

«TRAME ROSSE» IN SARDEGNA: IN CARCERE ALTRI DUE GIOVANI

L'accusa è la stessa rivolta allo studente Luigi Pilia già in prigione da giugno: costituzione e organizzazione di bande e detenzione di materiale esplosivo

Cagliari, 30

Altri due giovani sono stati arrestati, oggi a Cagliari, nel corso delle indagini sul presunto piano eversivo che avrebbe dovuto sconvolgere la città. I due giovani, entrambi studenti ed appartenenti ai gruppi extraparlamentari di sinistra, sono Ettore Martinez di 23 anni nativo di Sassari, ma da tempo residente a Cagliari, e Michele Cara di 26 anni, cagliaritano. Nei loro confronti il giudice istruttore del tribunale di Cagliari, dott. Luigi Lombardini, il magistrato cui è stata affidata l'inchiesta giudiziaria sul «caso Pilia», ha spiccato mandato di cattura per i reati di concorso in costituzione ed organizzazione di bande armate e detenzione e posto di materie esplodenti.

Degli stessi reati sono accusati Luigi Pilia, l'universitario trovato in possesso, alla fine di giugno scorso, del presunto piano eversivo, e lo studente Giampaolo Pili, tutti e due in carcere, il primo da oltre due mesi, il secondo da 30 giorni. Michele Cara ed Ettore Martinez, rintracciati nelle loro abitazioni in città dagli agenti del nucleo antiterrorismo, sono stati dapprima, condotti in questura e successivamente, dopo le formalità di rito, tradotti nelle carceri di Buoncammino. In casa loro gli agenti hanno anche compiuto, su autorizzazione dei magistrati inquirenti, delle perquisizioni sui cui risultati viene mantenuto il più rigoroso riserbo.

La posizione dei due studenti era stata attentamente vagliata dal sostituto procuratore della repubblica, dott. Enrico Altieri, durante i primi 40 giorni dell'inchiesta prima della formalizzazione. Il Martinez era stato anche convocato dal magistrato per essere sentito in relazione ad alcune circostanze emerse durante gli interrogatori del Pilia. Inoltre i nomi dei due studenti o le loro iniziali compaiono, assieme a quelle di numerose altre persone, nella documentazione requisita dagli inquirenti e negli incartamenti trovati dagli investigatori all'interno di due cassette di sicurezza intestate a Luigi Pilia.

Gli inquirenti, inoltre, sono convinti che Michele Cara sia a conoscenza di numerosi particolari inerenti, anche al ruolo che nella vicenda cagliaritana potrebbero assumere l'assicuratore Pietro Bruno Golosio, di 32 anni da Mamoiada (Nuoro), ed il meccanico Ernesto Todde di 41 anni, residente ad Assemini (Cagliari), arrestati, tre giorni fa ad Oristano, assieme a Giuseppe Saba e a Quinto Asunis dopo il ritrovamento, nella macchina del Todde, di una pistola cal. 38 e di 15 proiettili.

In proposito per accertare eventuali collegamenti tra il gruppo cagliaritano, facente capo a Luigi Pilia, e quello nuorese il procuratore della repubblica di Cagliari, dott. Giuseppe Villa Santa, ed il sostituto Altieri hanno avuto questo pomeriggio negli uffici della procura di Oristano, un incontro con il procuratore dott. Tommaso Contini. I magistrati hanno in particolare esaminato le carte e i documenti rinvenuti in due voluminose borse nell'ufficio dell'agenzia di assicurazioni «Sida» a Nuoro di cui è titolare Bruno Golosio.

Ettore Martinez e Michele Cara sono due giovani molto noti negli ambienti anarchici cagliaritani. In particolare Ettore Martinez, nel 1971, costituì il gruppo anarchico di «Azione libertaria» frequentato per un certo periodo di tempo anche da Luigi Pilia. Il movimento successivamente cambiò denominazione in «proletari autonomi» e dopo un'attività di oltre un anno e mezzo venne sciolto. Quando Luigi Pilia venne arrestato gli aderenti al gruppo diramarono un comunicato in cui precisavano che il Pilia non aveva mai fatto parte dell'organizzazione.

«Sarebbe assurdo negare che Pilia — si legge nel documento — abbia frequentato il gruppo, come d'altronde diversi altri, ma ciò avvenne sempre in modo marginale, non avendo mai il Pilia partecipato alle elaborazioni teoriche o agli interventi in quartiere o nella scuola ed essendosi limitato sempre a sporadiche apparizioni e contatti personali. D'altra parte prima ancora che "proletari autonomi" si sciogliesse — è detto ancora nel comunicato — i compagni del gruppo che avevano con Pilia dei rapporti avevano provveduto ad interromperli in quanto risultava sempre più manifesta la sua equivocità».

Il Cara per un certo periodo di tempo ha vissuto in una comune sede anarchica ubicata nella via Tuveri, in città. In quel periodo partecipava assiduamente alle azioni e manifestazioni di contestazione effettuata dai gruppi anarchici cagliaritani. Successivamente però lo studente, che frequenta il liceo artistico, era rimasto coinvolto in vicende di delinquenza comune e, denunciato, arrestato e processato, aveva subito una modesta condanna per falso in assegni.

(Italia)

PRODUZIONE E OCCUPAZIONE NELL'AZIENDA PORDENONESE

Alla Zanussi si prevede un «autunno tranquillo»

Da tempo sono aumentate le vendite sui mercati esteri I criteri seguiti dalla direzione per evitare una recessione

Roma, 30

La situazione produttiva e dell'occupazione nell'industria degli elettrodomestici non presenta in tutte le aziende le stesse caratteristiche di emergenza denunciate dalla «Indesit» che — com'è noto — ha recentemente sospeso 6 mila lavoratori.

Alla «Zanussi» le previsioni per il prossimo futuro non sono drammatiche, e si ritiene che vi siano margini di intervento per impedire che la situazione si aggravi ulteriormente. All'azienda di Pordenone l'Adn-Kronos ha chiesto quali siano le prospettive per la produzione e l'occupazione per il prossimo autunno.

«Le industrie Zanussi — è la risposta della direzione — sono in grado di affrontare con relativa tranquillità il prossimo autunno, per quanto riguarda i programmi di produzione e i livelli di occupazione, avendo da tempo provveduto ad ampliare il collocamento della produzione all'estero, in previsione della flessione della domanda sul mercato interno. Ovviamente, la situazione della Zanussi è a sua volta condizionata dall'evoluzione congiunturale generale e dalle sue conseguenze politiche e sindacali».

Circa le misure con le quali si può intervenire per affrontare le eventuali difficoltà che l'azienda incontrerà nell'attuale fase economica, a giudizio della Zanussi, «la misura fondamentale è quella della regolarità e continuità di svolgimento dell'attività produttiva, della gestione oculata delle risorse e della lotta ad ogni forma di spreco a fronte di costi del lavoro continuamente crescenti, si possono ridurre le difficoltà ed i pericoli della recessione in corso solo con un adeguato incremento della produttività, un costante miglioramento qualitativo dei prodotti ed una più generale efficienza della gestione».

Scomparso da due giorni un bimbo nel Nuorese

Nuoro, 30

Un bambino di 4 anni — Antonello Tuvoni da Torpè (Nuoro) — è scomparso da casa da due giorni, e vane sono state finora tutte le ricerche. Il piccolo, mercoledì pomeriggio, era uscito insieme alla madre, che doveva recarsi a casa di una parente. Allontanatosi da solo dall'abitazione della zia, Antonello Tuvoni è stato visto per l'ultima volta nelle vicinanze di un'officina meccanica del paese. Da quel momento nessuno lo ha più notato e quando la madre, rientrata a casa, non lo ha trovato, ha fatto alcune ricerche tra parenti e conoscenti e quindi ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri.

UN ARRESTO A POTENZA

USAVA PER CARBURANTE gasolio per riscaldamento

Potenza, 30

Un imprenditore edile di Potenza, il geometra Giuseppe Racana, di 36 anni, è stato arrestato oggi dagli agenti della polizia tributaria al termine di indagini che hanno portato alla scoperta di un cantiere in contrada Fitiera di Vaglio, a 17 chilometri dal capoluogo, di 12 mila chilogrammi di gasolio per riscaldamento che venivano usati per autotrazione.

L'operazione, condotta in collaborazione con il nucleo di polizia tributaria di Salerno, è cominciata dopo che, nei giorni scorsi, gli stessi agenti avevano prelevato dal serbatoio di un autocarro della ditta Racana, in transito sulla superstrada Basentana, campioni di carburante, che sono risultati essere comune gasolio per riscaldamento. E' stata subito avvertita la magistratura e il sostituto procuratore della repubblica, Fico, ha firmato l'ordine di cattura per l'imprenditore edile il quale si trova ora nelle carceri di Potenza.

(Ansa)

I PASTAI NON MOLLANO

Dalla prima pagina

un loro comunicato — le consegne ai dettaglianti saranno effettuate sulla base dei prezzi maggiorati; «se i negozianti non vorranno pagare, i camions delle ditte torneranno indietro carichi». I pastai respingono poi l'accusa di voler provocare fenomeni inflazionistici, dei quali, anzi, si dichiarano vittime. Sta di fatto che la loro minaccia è perentoria e accredita il timore che a breve scadenza la pasta sarà irreperibile. I sintomi ci sono già.

Oggi a Napoli l'assessore all'annona ha sollecitato il prefetto ad autorizzare la requisizione delle scorte di pasta, per far fronte al malcontento della popolazione, che ha inscenato manifestazioni di protesta. Il prefetto si è riservato di decidere, e ha incaricato la Guardia di finanza di attuare severi controlli per stroncare l'imboscamento e l'accaparramento. Anche a Roma la pasta costa di più: il nuovo prezzo è stato fissato oggi dal comitato provinciale a 400 lire. A Milano il problema verrà discusso lunedì, ma l'aumento dei prodotti provenienti da stabilimenti di Perugia e di Parma ha già determinato un forte squilibrio sul mercato. Analoghe situazioni di confusione si riscontrano in molte altre province.

Il fronte dei prezzi vede in tensione anche i detersivi ed i fertilizzanti. Per i detersivi il CIP ha precisato che fino ai primi di settembre, a causa della interruzione del lavoro nelle industrie, non sarebbe stato possibile che giungessero sui banchi dei negozi grandi quantità di prodotto a formula unificata (cioè quelli che costano lo stesso prezzo, qualunque sia la industria che li produce). Il problema è importante. I negozianti infatti non possono aumentare il prezzo dei prodotti «liberi» al prezzo libero, se non hanno anche scorte di prodotti «unificati» a prezzo bloccato.

Per i fertilizzanti c'è una presa di posizione della Confagricoltura, che esprime «giustificato allarme per le voci di un prossimo aumento del prezzo». Per la Confagricoltura la «lievitazione dei costi di produzione causata dal ventilato incremento del prezzo dei fertilizzanti viene ulteriormente ad appesantire una già difficile situazione».

G. R.

L'ULTIMA PRETESA

VIA (CHIEDE LA SVP) il «bollettino» di Diaz

Merano, 30

Gli assessori della Volkspartei in seno alla giunta comunale di Merano hanno chiesto che venga eliminata la lapide, situata nell'atrio del palazzo municipale, che riporta il «bollettino della Vittoria» firmato dal generale Armando Diaz dopo la disfatta austro-ungarica nel lontano novembre 1918. La richiesta della Svp, che forse può essere spiegata con il fatto che gran parte dei «sudtirolesi» ultrasettantenni combatterono tra le file di quell'esercito (i cui resti, come affermava il generale Diaz nel suo bollettino di 56 anni fa, furono costretti a risalire in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza») ha destato sorpresa per l'occasione in cui è stata espressa: si stava infatti discutendo nella giunta comunale sulla proposta di cancellazione delle scritte del periodo fascista (tuttora esistenti sulle facciate di alcuni edifici meranesi), proposta avanzata dal comitato antifascista cittadino.

I rappresentanti della Volkspartei hanno espresso la più completa adesione alla cancellazione dei simboli e delle scritte del ventennio fascista, ma hanno aggiunto che anche la lapide recante il «bollettino della Vittoria» dovrebbe essere eliminata.

(Italia)

L'ISLANDA SVALUTA del 17 p.c. la corona

Reykjavik, 30

La corona islandese è stata svalutata oggi nella misura del 17 per cento. Lo ha annunciato la Banca centrale islandese, precisando che le transazioni valutarie riprenderanno lunedì prossimo.

A ROMA LA SALMA del principe Borghese

Roma, 30

La salma del principe Junio Valerio Borghese, morto lunedì scorso a Cadice per una pancreatite maligna, è giunta nel tardo pomeriggio all'aeroporto intercontinentale di Fiumicino proveniente da Siviglia, via Madrid, con un aereo della compagnia di bandiera spagnola. Al «Leonardo da Vinci» erano ad attendere le spoglie di Valerio Borghese i figli Livio, accompagnato dalla moglie Lauretta, e Paolo, mentre un'altra figlia, Maria è giunta a Roma sullo stesso aereo.

La salma di Borghese è stata trasferita direttamente nella chiesa di Santa Maria Maggiore, anziché ad Artena come era stato comunicato in un primo momento. Nella basilica hanno reso omaggio alla salma una quarantina di persone. I funerali saranno celebrati nella basilica lunedì mattina.

(Ansa)

PROSEGUE «L'OPERAZIONE ANTITERRORISTICA»

Ancora per alcuni giorni la sorveglianza a Termini

I controlli protratti fino alla prossima settimana

Roma, 30

Non si concluderà domani sera — come era stato annunciato — la imponente operazione antiterroristica cominciata mercoledì sera nella stazione Termini e in tutta l'area ferroviaria di Roma: essa si protrarrà ancora fino ad un giorno imprecisato della settimana prossima. Lo ha reso noto stasera il dirigente della polizia ferroviaria di Roma, dott. Trio, il quale ha confermato che centinaia e centinaia di agenti e carabinieri, muniti di moderne attrezzature di controllo, sorvegliano accuratamente tutti i treni fin dal momento della loro formazione e li accompagnano poi nei loro viaggi. Il funzionario di polizia si è compiaciuto per lo spirito di collaborazione dimostrato verso gli agenti dai viaggiatori.

Anche oggi, frattanto, si sono ripetuti falsi allarmi. In seguito a una telefonata anonima giunta al centralino delle ferrovie, è stato fermato, poco dopo le 16, a Magliano, il treno straordinario n. 30210 Roma-Parigi, sul quale era stata segnalata la presenza di una bomba. Il treno, che era stato accuratamente controllato fino a poco prima della partenza dalla stazione Termini, è rimasto fermo soltanto nove minuti, il tempo necessario per avvertire gli agenti di scorta a bordo del convoglio.

Un altro treno, proveniente da Civitavecchia, è stato fermato, pure per pochi minuti, alla stazione di Ponte Galeria per la minaccia di un bomba poi risultata inesistente. In diversi luoghi della stazione Termini sono stati trovati alcuni biglietti contenenti minacce vaghe. Infine agenti, carabinieri e artificieri sono stati mobilitati per lunghi minuti a causa di un pacco rimasto a terra sulla pensilina dopo la partenza di un treno: l'involucro è stato aperto tra mille precauzioni: conteneva 50 uova.

(Ansa)

GRUPPO DI «PENDOLARI» OCCUPA LA STAZIONE DI PIOLTELLO LIMITO

Bloccata per alcune ore la linea Milano-Venezia

Fermati sette convogli - Forti ritardi - Riprende il traffico a Caserta

Milano, 30

La linea ferroviaria Milano-Venezia è rimasta interrotta per alcune ore a causa di una manifestazione inscenata da un gruppo di «pendolari» nella stazione di Pioltello Limito. Il «blocco», iniziato alle 16,40 da circa quattrocento viaggiatori che per protesta contro il ritardo di quindici minuti registrato dal treno pendolare Milano-Cremona che ha dovuto arrestare la marcia in seguito ad un guasto verificatosi in un posto di blocco, sono scesi dal convoglio raggiungendo i binari, si è concluso verso le 23. Il blocco della stazione ha provocato la fermata di sette convogli con gravi ritardi per tutte le linee dirette a Venezia.

Il blocco della stazione di Pioltello-Limito ha provocato reazioni a catena nelle altre due stazioni milanesi, di Lambrate e Regoredo. Secondo prime stime dell'ufficio compartimentale delle ferrovie, nelle tre stazioni non meno di otto-diecimila persone hanno manifestato occupando la sede ferroviaria. In pratica, tutte le linee di comunicazione tra Milano, Genova, Bologna e Venezia sono state bloccate per più di due ore. Conseguenze gravi anche nella stazione centrale di Milano, dove tutti i treni sono rimasti fermi. Migliaia di persone in attesa hanno manifestato il loro malumore, senza però che avvenissero incidenti.

Schiarita, invece a Caserta, dove è cessata dopo oltre ottanta ore la occupazione dello scalo ferroviario. Gli operai della OMC, che avevano determinato con il blocco degli scambi la paralisi totale del traffico ferroviario sin dalle 9 di lunedì scorso hanno abbandonato pacificamente la stazione di Caserta, ponendo così termine alla protesta determinata dal provvedimento di «messa a cassa integrazione» per 71 dei 450 dipendenti dell'azienda dei fratelli Fiore; provvedimento provocato da una presunta riduzione pari al 20 per cento della produzione.

(Ansa)

MANCA PERSONALE

CHIUSURA A BOLOGNA della pinacoteca

Bologna, 30

La pinacoteca nazionale di Bologna chiuderà nuovamente i battenti al pubblico da lunedì 2 settembre. Ne ha dato notizia oggi il direttore, prof. Andrea Emiliani, precisando che la chiusura, dovuta a mancanza di personale, sarà questa volta a tempo indeterminato. Già il primo luglio scorso, la pinacoteca nazionale fu costretta a chiudere per lo stesso motivo. Il personale di custodia (13 persone) non era più in grado di affrontare entro i limiti di sicurezza le necessarie incombenze diurne e notturne.

(Ansa)

DAL MONTE AL MARE

FIGURATEVI lo shock del trovarsi nello spazio di poche ore dal fresco delle cime dell'Alto Adige all'afa salmastra delle calli veneziane di uno degli ultimi giorni di agosto, e comprenderete come ad un certo punto anche i quadri possano parlare. Sono sceso da una frazione della Val Badia, quattro casette raccolte attorno ad un'antica pieve, attratto dal richiamo di una manifestazione di alta classe come quella che va sotto il nome «Tesori d'arte a Venezia», Mostra mercato internazionale dell'antiquariato a Palazzo Grassi in Canal Grande.

Se sul piano cartesiano di un ipotetico grafico del mio viaggio l'ordinata delle quote fa una bella picchiata (c'è pure una sosta in Alto Isonzo, ma questa complicherebbe il problema), l'ascissa del tempo la si può immaginare ferma; il risultato è una curva pressoché verticale, perché sia nel paesino di montagna che in seguito alla Mostra di Palazzo Grassi ho avuto a tratti la sensazione che il tempo si fosse fermato. La sfera singola dei secoli a Venezia era ferma praticamente al Settecento, questo singolare immaginario orologio aveva poi una serie di quadranti minori fermi anch'essi alla guerra di Successione austriaca, alle lotte contro Napoleone, per concludersi con le campagne d'Italia e la prima guerra mondiale e tutto ciò, in Val Badia, puntualmente riflesso in una serie di tele ex-voto della chiesa e rappresentanti tutte processioni di valligiani che a guerra finita ringraziavano la Madonna di averli fatti tornare «a baita».

Attorno a codesta chiesina c'è il cimitero con una singolare casetta del custode messa su con pezzi di vecchie lapidi; da una specie di verandina quest'ultimo era intento a scrutare la vallata con il binocolo. Insomma il quadro perfetto di una magnifica ballata di Luigi Bartolini, pittore, incisore, poeta, animo tormentato ed anche finché visse rompiscatole. La poesia che molte volte vado ripetendo tra me e me s'intitola «Il cimitero di Sclüdembach». N'è protagonista un invidioso becchino costretto a mangiare solo scondita insalata vittima della rabbia che prova vedendo passeggiare il poeta per il cimitero al braccio della sua mitica Anna Stickler (la lirica è pubblicata nel volumetto oggi raro «Poesie per Anna Stickler») che poi aveva le più belle gambe del mondo.

Se per i vialetti del camposanto di Pieve di Marebbe ho passeggiato anch'io, come il poeta, con un'Anna Stickler al lato, a Venezia, come giornalista, categoria universalmente meno fortunata, fatalmente destinata a non accontentare nessuno dato che è portata a disinteressarsi dell'argomento principale e ghiotta al contrario degli spunti curiosi che ogni fatto offre nei suoi risvolti meno seri, mi sono ritrovato solo.

Bellissimo il palazzo, Palazzo Grassi, sede del Centro internazionale arti e costume del conte Paolo Marinotti, con quel singolare controsoffitto della copertura del cortile fatta da una cascata di gigantesche collane di vetro di Murano. Scrigno degno alla pari di Palazzo Strozzi di presentare scelte raccolte di oggetti d'arte di ogni tipo. Mobili, quadri, statue, tappeti, arazzi, orologi... Pezzi preziosi o semplicemente singolari, nei quali è riflesso quell'amore — me lo confessa un antiquario — quasi fanatico e maniacale del mercante d'arte: «L'antiquario inizia senza soldi ed una sola poltrona, conclude la sua carriera del pari senza soldi ma disponendo di uno stock di quattrocento poltrone!». «In questo modo la cura delle sue collezioni è come una droga inebriante; tanto che può passare delle giornate festive a lucidare i suoi argenti. Ogni pezzo passato attraverso le mani dell'antiquario di razza diviene terso, tirato a specchio, la patina del tempo si scioglie.

Il mercante d'arte è migliore conservatore delle opere antiche che non il professore sovraintendente a musei, gallerie e fino ad un certo punto pure delle opere d'arte delle chiese? Polemica vecchia. Cert'è che il giorno dopo, andando a fare la conoscenza del Palladio del Refettorio dell'Isola di San Giorgio Maggiore (una struttura impressionante nella quale si rivela la un po' astratta possanza del genio capace di immaginare un refettorio di frati nelle stesse dimensioni trionfali di una sala delle terme di Roma imperiale), mi capita d'imbattermi, nella sala detta del Conclave, in un «San Giorgio in lotta col drago» del Carpaccio, penosamente opaco, la trama grossa della tela che traspare oltre alle tinte prosciugate.

Pigiato nel cortile coperto di Palazzo Grassi dalla vera folla di invitati, mentre attendo cada il cordone blu dell'inaugurazione, già stanco e frastornato da un contrappunto di musiche vivaldiane, discorsi ufficiali, brani di conversazione: «Il Settecento veneziano, questo secolo che fu praticamente l'ultimo di una storia lunga e gloriosa... Per fortuna a Venezia abbiamo Vivaldi... Il disegno del Tiepolo non lo tiriamo fuori perché è ancora in banca... La marchesa le sarà grata se pubblicherà la foto di quel "moscardin" del Guercino...».

Alla ricerca di un po' d'aria respirabile salgo il primo tratto dello scalone d'onore. La parte alta dei muri è affrescata con scene di una festa carnevalesca. «Civili trattenimenti, cioè Conversazioni, con ischerzi d'amore, di gelosie...» dipinti da Pietro Longhi. Al centro di questa sfilata di personaggi dipinti, ecco sta sorridendomi invitante e un po' misteriosa un'Anna Stickler del Settecento con un minuscolo tricorno nero posato sui capelli grigi, o meglio sbiancati da nembi di cipria. Non è da meravigliarsi troppo; in tutto il palazzo a farci caso c'è ancora come l'eco di un'atmosfera galante. Del resto i gondolieri raccontano che Palazzo Grassi nasconda nello spessore delle sue muraglie di calcare istriano un sistema di scale e corridoi segreti, praticati per dare via libera agli amanti della padrona. Forse l'Anna Stickler dell'affresco delle scale? E appena fuori del palazzo c'è la chiesa di San Samuele all'ombra del cui campanile nacque Giacomo Casanova. Poi a cinquanta metri sorge palazzo Mocenigo caro agli amori di Lord Byron. Amori facili riscattati da Palazzo Rezzonico, vis-a-vis a Palazzo Grassi, che protesse i sospiri di Elizabeth e del Robert Browing.

Finalmente visito la Mostra. Una sessantina di stand. Comincio a risentire della stanchezza del viaggio e dell'ora. Caldo. Sete. Ridiscendo lo scalone. Fisso ancora una volta i personaggi dipinti. Prima non lo avevo notato quel tipo corpulento, in panni orientaleggianti, una specie di colbacco o di tuba senza tese in testa, occhi scuri e baffi. Che sia un personaggio dalmata? Il volto ora mi torna familiare. E' lui: nonno Simeto di Zara, che nella vita tentò tanti mestieri e vie, ma uno solo lo soddisfece in pieno: quello dell'assaggiatore di vini. «Nonno, dammi una mano...». Ecco puntuale la risposta. Dal grande salone degli specchi giunge un tintinnio di cristalli, botti soffocati di tappi che saltano. I camerieri stanno sturando per gli invitati un centinaio di bottiglie di champagne ghiacciato. Risalgo le scale di corsa: nel buffet so girare da solo senza l'ausilio di catalogo né di note esplicative.

Sergio Brossi

DAL PROSSIMO OTTOBRE UN'INIZIATIVA EDITORIALE DI SOLGENITSIN, SINIAVSKI E MAXIMOV

S'intitolerà «Processo» la rivista degli scrittori sovietici in esilio

Vi collaboreranno anche letterati rimasti in patria - Ampio spazio riservato ai libri pubblicati in Occidente - Rivelazioni su un complotto per uccidere Goering - «Capolavori» di pittura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco, agosto

Alexander Solgenitsin, Andrej Siniavski e Wladimir Maximov (il primo residente in Svizzera, gli altri in Francia) pubblicheranno alla fine di ottobre una rivista trimestrale letteraria di cui, per il momento, si conosce con esattezza il titolo, «Processo». Il più celebre dei tre scrittori aveva proposto «Est-Ovest», ma poi prevalse il titolo suggerito da Siniavski, e prevalse anche la sua «tesi programmatica», secondo cui il periodico non avrebbe dovuto avere un obiettivo «direttamente polemico» nei riguardi del regime di Breznev: esso sarebbe diventato la voce pacata e obiettiva dell'intellighenzia democratica in esilio, la voce culturale dell'Est europeo di qua dall'Elba.

Primo particolare curioso: il principale finanziatore della coraggiosa impresa è il più potente editore della Repubblica federale, l'Ullstein-Propyläen Verlag, che ha deciso di stanziare immediatamente l'equivalente di 70 milioni di lire. Ogni numero avrà non meno di 500 pagine e il prezzo di copertina non sarà inferiore alle 5 mila lire. Giova peraltro aggiungere subito che l'editore ha già ceduto, a condizioni molto vantaggiose i diritti di traduzione e pubblicazione (nelle rispettive lingue) in Francia (Gallimard), negli Stati Uniti (Harcourt, Brace) e in Inghilterra (André Deutsch che ne farà anche una edizione russa, destinata in parte agli ebrei, già cittadini sovietici, emigrati in Israele). Il direttore della Ullstein-Propyläen, nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato che non si tratta di una speculazione della casa editrice; ha precisato, anzi, che gli eventuali utili saranno versati su un conto speciale bancario a Londra e che circa l'impiego di tali utili dovrà provvedere una «Fondazione» diretta e controllata da scrittori d'oltre cortina stabilitisi in Occidente.

Il primo numero conterrà numerosi scritti inediti, tra cui un capitolo censurato (quindi soppresso) del romanzo «Divisione cancro» di Solgenitsin, un capitolo di un romanzo inedito di Maximov e un ampio studio di Siniavski sulla moderna letteratura russa. Il famoso «oppositore» Andrej Sacharov è stato il primo a elogiare l'iniziativa e lo ha fatto con una lunga calorosa telefonata a Solzenitzyn, comunicandogli poi che per uno dei primi numeri invierà «un articolo di particolare interesse, destinato verosimilmente a scatenare vivaci polemiche». La rivista dedicherà molto spazio ai libri pubblicati al di qua dall'Elba e «anche dall'Oder», bene inteso quelli che presentino qualche interesse, diretto o indiretto, per gli esuli. Si apprende a questo proposito che il primo numero si occuperà di un libro di guerra uscito di questi giorni a Monaco di Baviera; s'intitola «Ultima ora», è stato pubblicato dal List-Verlag e ne è autore Johannes Steinhof, il famoso asso della Luftwaffe che riuscì ad abbattere 167 aerei nemici, quasi tutti nei cieli del fronte orientale. Fu più volte decorato e altrettante volte promosso; alla fine della guerra, non ancora trentenne, era generale di armata aerea. Rimase in servizio anche dopo il crollo del Terzo Reich con funzioni di ispettore generale della ricostituita aviazione militare. Da qualche tempo è vicepresidente del consiglio di amministrazione della fabbrica di aeroplani Dornier. L'interessamento degli editori e direttori del «Processo» è dovuto quasi certamente a una documentata rivelazione, cioè che nel 1942 Steinhof partecipò a un complotto contro Göring, ritenuto il principale responsabile, dopo Hitler, della catastrofe militare che stava per abbattersi sul Terzo Reich.

Un collaboratore dello «Spiegel», occupandosi diffusamente del libro, «rivela» a sua volta che magna pars del complotto fu l'asso degli assi Adolf Galland, come si comprende in un libro di memorie, intitolato «I primi e gli ultimi», pubblicato nel 1953. Steinhof ha replicato affermando che il recensore è incorso in un banale errore: nel libro di Galland è dedicato all'episodio una pagina e mezza, «vagamente informativa». Galland non partecipò al complotto, anzi non ne fu nemmeno al corrente. Il principale organizzatore fu lui, Steinhof, e numerosi documenti lo confermano.

Un altro libro, uscito pure di questi giorni in Germania, è destinato a richiamare l'attenzione dell'intellighenzia russa in esilio (e, probabilmente, anche i dirigenti culturali del Cremlino) uno studio con 208 magnifiche fotografie sull'arte nell'era nazista, arte che, secondo le disposizioni dittatoriali di Hitler, doveva essere estremamente conservatrice (in sostanza, non diversa dalla «socialista» voluta da Stalin e dai suoi successori). Autore del libro, pubblicato dall'Hanser-Verlag di Monaco e intitolato «La pittura nell'era del fascismo tedesco», è il noto critico Berthold Hinz che ha avuto la possibilità di vedere, esaminare e riprodurre quasi tutti i quadri custoditi in una galleria inaccessibile al pubblico. Si tratta delle opere rastrellate dagli americani tra il 1945 e il 1946 e che essi affidarono poi al governo neodemocratico bavarese col compito di conservarle e custodirlo in appositi locali come «cimeli poco raccomandabili della dominazione nazista».

L'arte, d'ispirazione hitleriana, fece la sua comparsa ufficiale nel 1937 e incominciò a scomparire sette anni più tardi press'a poco durante la catastrofe di Stalingrado. Subito dopo le fulminee vittorie militari in Francia e in Russia, il Führer, in un ordine del giorno indirizzato a Göbbels impartì le seguenti disposizioni: «Le eroiche imprese delle nostre forze armate dovranno essere esaltate non solo dagli scrittori, ma anche, anzi soprattutto dai pittori. L'arte, la vera arte, si trova davanti a una missione di storica importanza: le future generazioni dovranno avere un'idea visiva delle leggendarie imprese dei nostri eroici soldati».

In precedenza, gli artisti, interpreti fedeli degli ordini di Hitler, avevano fatto della pittura fotografica: quadri di generi, enormi dipinti di sfilate (a Norimberga), ritratti di alti gerarchi e qualche nudo «educativo». Lo stesso Hitler aveva, nel proprio studio sul Berghof, un trittico: pagato 4 mila marchi (oggi sarebbero quattro milioni di lire): vi erano rappresentate giovanissime ragazze in costume adamitico, in casti atteggiamenti. Casti nel senso che esse avevano l'atteggiamento di femmine in attesa di essere fecondate nell'interesse della purissima razza ariana.

Il dittatore crocuncinato aveva deciso, già nel 1939, di far costruire una grandiosa galleria, destinata a celebrare in eterno «la vera, la unica grande arte; aveva deciso inoltre di far distruggere ogni traccia dell'"arte degenere", cioè la moderna». Gli interessati fecero del loro meglio per nascondere, se non altro, i capolavori; fu così che un noto industriale della Ruhr riuscì a salvare, tra l'altro, due Picasso. Superfluo dirlo, i giudizi di Hitler erano, diciamo così, categorici e definitivi. Nell'autunno 1938 visitò la mostra di un pittore che aveva al suo attivo centinaia di temi popolari per cartoline illustrate, tale Enddard Grützner; improvvisamente, sostò a lungo davanti al ritratto di una vecchia, lo contemplò a lungo, infine sentenziò: «Degno del Rembrandt migliore». Prima di uscire, conferì all'artista un'alta onorificenza, poi, rivoltosi al direttore della mostra, ordinò: «Tutte queste opere andranno ad arricchire la grandiosa galleria che subito dopo le nostre vittoriose imprese potrà vantare la città dove ho compiuto i miei primi studi, Linz». Fu nel capoluogo dell'Austria Superiore che Hitler s'illuse di diventare un grande pittore.

Un artista, che il dittatore teneva nella massima considerazione, era Paul Matthias Padua: una sua «Leda col cigno» la acquistò quasi a peso d'oro e, il giorno del suo penultimo compleanno, la donò alla galleria Nazionale di Berlino. Alcuni mesi prima, il «capolavoro» che era stato visto a Zurigo da Hanfstängel, il capoufficio stampa personale del dittatore, che, essendosi permesso di criticare certi «gusti di pittore fallito e certe decisioni di statista forsennato», per poco non ci rimise la pelle: avvertito in tempo da amici juggì e, per qualche tempo, fu addirittura consulente ben mimetizzato della Casa Bianca.

Dopo la guerra, Padua riuscì a rimanere a galla come «pittore di caratteri»; riportò un particolare successo con i ritratti di due personalità famose: Karajan e Makarios.

Taulero Zulberti

Premio letterario «Acqui storia»

E' stata bandita la settima edizione del premio letterario «Acqui storia», dedicato alla memoria della «Divisione Acqui», che, nel 1943, a Cefalonia, con il proprio sacrificio diede inizio alla lotta armata di liberazione. Vi potranno concorrere opere, di autori italiani e stranieri, riguardanti argomenti storici compresi nel periodo che va dalla prima guerra mondiale ai nostri giorni.

La giuria — che assegnerà il premio presumibilmente entro la fine di ottobre — è composta da Nino Badano, Renzo De Felice, Italo De Feo, Aldo Garosci, Luciano Luisi, Ruggero Moscati, Rosario Romeo, Giuseppe Barrisone e Franco Reale.

Negli anni scorsi, il «Premio Acqui storia» è stato assegnato a Ivan Palermo, Nicola Tranfaglia, Harrison E. Salisbury, Nuto Revelli, Ottavio Barlè e Arl D. Bracher. *(Ansa)*

Mostre d'arte

MOREU

Renzo Moreu, fino al mese di settembre al Mediterraneo di Lignano Pineta. L'importante rassegna del pittore ronchese (un'ottantina di opere) si compone di tre settori aventi per temi gli ambienti e i paesaggi più cari all'autore, il «suo» Carso, il Collio isontino e le marine .Il momento creativo di Moreu (giunto alla quarantesima personale con la quale festeggia anche vent'anni giusti di attività artistica ufficiale) accarezza il vertice della piena maturità. La tecnica perfetta di composizione cromatica lascia trasparire una chiarezza quasi soprannaturale, ma allo stesso istante semplice e pura, specchio del suo animo. Il «flirt» con l'osservatore è pressoché istantaneo. Le opere esposte sono frutto di uno studio profondo, spesso emotivo, delle sue terre; il tratto è semplice, sicuro, sereno, sincero e immediato. Renzo Moreu, oggi, dalla pittura tende ad avvicinarsi alla poesia.

Il Carso. Moreu si immerge con voluttà nei paesaggi carsici, nelle loro calde e stupende bellezze. In taluni scorci si avverte lo sgomento dell'artista; la fauna sul Carso è oggi quasi del tutto scomparsa. Chi vi si addentra non è più accolto dal gaio cinguettio degli uccelli; vedere una lepre o un capriolo è un'eccezione. L'uomo ha fatto strage.

Il Collio. Una coltre di tristezza avvolge queste generose terre. Qui la dimensione creativa è condizionata ancor più dal problema ecologico. Casolari disabitati come punti luminosi in cima a una colinetta; la gente se ne va, abbandona la vita dei campi e anche qui la fauna sta scomparendo.

Le marine. La luce interiore del pittore-poeta è «dipinta» mortificata. L'inquinamento marino non gli ha permesso di riconoscere le limpide acque di un tempo non molto lontano. Un perenne gioco di colori ammonitori: l'immagine dei corpi terrestri è rispecchiata dal mare e dai fiumi spoglia dei suoi colori naturali; sinistre grigiature d'angosciosa protesta rivolta all'uomo — aguzzino.

Renzo Moreu è nato a Ronchi dei Legionari e risiede attualmente a Gorizia. Per indissolubili legami affettivi e d'ispirazione (come anch'egli stesso ama ricordare) ha tenuto il suo studio a Ronchi. Moreu inizia a dipingere a 14 anni; frequenta poi la scuola d'arte di Abbazia. Il suo maestro (faticherà molto a scrollarsi di dosso la sua influenza) è il prof. Butcovich. A 18 anni tiene la sua prima personale a Trieste, dove gli si pronostica sicuro avvenire. Da allora ha tenuto numerose personali in Italia e all'estero.

G. G.

Un po' di Venezia al Kennedy Center

Washington, 30

Il «John Kennedy Center» di Washington ospiterà a partire da domani una rassegna di spettacoli imperniati su una serie di rappresentazioni musicali della Venezia rinascimentale e barocca. Al festival, che si protrarrà sino al 13 di ottobre, parteciperanno anche i Virtuosi di Roma, diretti dal maestro Renato Fasano, e l'organista della cattedrale parigina di Notre Dame, Pierre Cohereau.

La manifestazione è stata organizzata dal direttore esecutivo del Centro Kennedy, Marlin Feinstein, sotto il patrocinio del governo italiano. In concomitanza con il festival è stata allestita una esibizione fotografica e artigianale che ha per tema appunto la città della laguna.

(Ap)

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Penderecki a Salisburgo

Parallelamente alla festosa parata operistica, che Karajan e Böhm hanno vittoriosamente condotta in porto, Salisburgo ha offerto in tono più appartato, ma ad un pubblico non meno numeroso, una particolare esecuzione concertistica dell'atteso «Magnificat» che Krzysztof Penderecki ha composto e diretto personalmente in occasione del milleduecentesimo anniversario della fondazione del Duomo. A Pendereck si guarda da molte parti come ad una figura centrale nella situazione musicale contemporanea, capace di sbloccare il linguaggio della musica da sterili tentativi seriali, dodecafonici e atonali.

Lo stile di Penderecki è, per così dire, esploso con il «Kanon für Streicher» (1962) e con i «Diavoli di Lodun» (1968-69), imponendosi immediatamente sul piano internazionale; allievo di Artur Malawski — a sua volta epigono del neoromanticismo di Szymanowski — Penderecki iniziò con uno stile, che pur derivando dal suo maestro, tentava già le vie della tecnica seriale: da «Strophen» via via attraverso «Anaklasis», «Threnos» e «Polimorphia», si profila il compositore del «Magnificat» di Salisburgo; con la sua sonorità aggressiva, con la ricerca risolutiva di una finalità interiore, e anche con i suoi mezzi espressivi di un'impegnata profondità artistica. Come ardito anello di congiunzione tra la musicalità storica e la nuova tecnica sonora, Penderecki fonde nelle sue composizioni elementi diversi, che vanno dal Gregoriano, o dalla liturgia orientale — come nel nostro caso — fino alle più ardite soluzioni dodecafoniche: per tutto quanto è apocalittico o caotico, il musicista polacco trova schemi costruttivi articolati e chiari, scegliendo zone musicali serene, nelle quali la sua fantasia creativa può spaziare largamente.

Il «Magnificat», che segue di quattro anni la prima di «Lukaspassion», sempre nel Duomo di Salisburgo, si differenzia sensibilmente dalle altre opere di Penderecki, sia per una raffinata ricerca sonora, sia per una forma di invocazione dolce ed accorata, dove la percussione ha un ruolo timbrico quasi delicato, ed in nessun caso la perentorietà che conosciamo così bene, sovrasta il fine liturgico della composizione.

L'intenzione dell'autore è evidente già nella disposizione dell'organico. Una struttura a piramide crea un'impressione visiva di fuga verso l'alto, come certe «flieches» di cattedrale gotica, con la sua orchestra situata su di un palco (cosa che peraltro ha impedito di sentire gli strumenti non in primo piano — i legni nella fattispecie —) con i due cori misti di 48 voci ai lati con i soli, tra cui sei voci maschili, al centro, e sopra le voci bianche, e più in alto ancora un basso solista. Tutto nella musica denota questa tendenza verso l'alto, verso un misticismo rarefatto, che si disperde continuamente in effetti di eco, non sempre perfettamente percettibili nell'acustica della chiesa, già di per sé assai vibrante. Il coro ha spesso un carattere di invocazione, spezzato da frequenti cesure sottolineate dai fiati: a momenti delicatissimo, a tratti trascinante, Penderecki si serve delle voci come di strumenti, con un'eccezionale pertinenza timbrica, dove anche i solisti non emergono, ma si integrano in un colorato impasto sonoro, quasi sempre sostenuto dagli archi.

Il lavoro si articola nelle sette parti tradizionali della liturgia ecclesiastica: inizia con il «Magnificat anima mea Dominum», eseguito in predominante forma omofona dall'orchestra e dal coro; qui la staticità armonica è prerogativa di una posizione musicale solida che non rischia di cadere nel monotono, grazie alla forte coloritura dell'orchestra. Il secondo tempo «Quia respexit humilitatem ancillae suae» è in forma di tripla fuga: il primo tema è eseguito dalle voci soliste (in numero di sette), il secondo tema è un movimento cromatico su quattro toni, in cui ogni voce del coro è trattata in particolare, in modo da avere un insieme di cinquantacinque voci soliste; il terzo tema, infine, a cinque voci, è esposto dagli ottoni. In questa parte la tecnica compositiva raggiunge veramente un livello eccezionale, soddisfando praticamente ogni possibilità contrappuntistica, più rilevabile forse sulla pagina scritta, che nell'insieme dell'esecuzione.

Il terzo tempo «Et misericordia eius» è interrotto da frequenti «cluster», ed improntato ad un continuo movimento contrappuntistico tra i solisti, e termina quasi senza soluzione di continuità nel quarto tempo, scena altamente drammatica, con parti rigorosamente dodecafoniche, nelle quali regna uno spirito di ascetica rinuncia.

Il finale «Deposuit potentes de sede» è ancora in tempo contrappuntistico, in forma di passacaglia: un ostinato per violoncelli e bassi percorre come un brivido tutta la pagina, riavvicinandola alle parti precedenti e delineando il tutto nella sua complessità come un grande affresco sinfonico dalle tinte chiare come quelle del Veronese, tinte queste ancor più sottolineate dall'accordo conclusivo, di un limpido, solare sol maggiore. D'altra parte è difficile ricercare nel Penderecki del «Magnificat» il timbro scuro e la percussione ossessiva dei «Diavoli» o della «Passione secondo Luca»: l'orchestra è ridotta, gli archi sono quelli classici, i legni divisi in tre gruppi con gli ottoni corrispondenti, e poi arpa, chitarra, celesta e pianoforte; la percussione è ridotta ai tamburi, con qualche intervento piuttosto ovvio di campane e di triangolo, voces caelestes invitanti al raccoglimento. E' il caso di dirlo: niente avrebbe fatto collocare questa composizione nella musica d'avanguardia, se lo si fosse sentito per caso durante una funzione; è piuttosto forse da ritenersi che la ricerca dell'autore si sia in questo caso particolarmente rivolta ad una realizzazione timbrica più che tecnica, ad un intendimento ascetico più che estetico.

Penderecki è in ogni caso direttore di se stesso attento e preciso, chiaro e di immediata comunicativa. Custode fedele del patrimonio nazionale sintetizza la semplicità delle tendenze etniche con la preziosità contrappuntistica, senza mai scendere alla semplice citazione folkloristica, ma ricostruendone per proprio conto la grammatica, ricollegandosi un poco, nel morbido roteare dei temi alla sinfonia dei Salmi di Strawinski

Anita Tonello



Telefoto Upi

Houston — La giovane Jeanne Leventa, finito il «college», inizierà gli studi di medicina all'università con il preciso scopo di far parte come medico ai voli spaziali del futuro



Telefoto Ansa

Roma — Sono partiti diretti a Madrid quattro dei sedici bambini che prenderanno parte al viaggio premio offerto nell'ambito dell'operazione Plus Ultra ai bambini più buoni dei vari paesi. L'operazione Plus Ultra, giunta alla 16.a edizione, si prefigge lo scopo di valorizzare ed evidenziare lo spirito di altruismo e solidarietà premiando alcuni bambini, segnalati da varie nazioni, che sono stati autori di particolari atti di bontà, eroismo e sacrificio. Il premio consiste in un viaggio con soggiorno di un mese in Spagna, Italia e Jugoslavia

La rassegna dei libri

«Il solitario» di Ionesco

Eugène Ionesco: *Il solitario* (Rusconi Editore 1974; pagg. 182; L. 4.500).

Sono state sufficienti poche pagine perché ci rimangiassimo quel lieve dubbio che ci era sorto a proposito de «Il solitario», che cioè questo primo e sinora unico romanzo di quel mostro sacro a nome Eugène Ionesco, risentisse in qualche modo l'emozione della prima volta. E ora siamo qui a ridere della nostra ingenuità, sapendo bene che monsieur Ionesco vorrà perdonare la sciocca e pur presuntuosa sensibilità, se non addirittura saccenteria di questi critici!

Eugène Ionesco abbiamo detto e chi non l'ha capito? di origine francese per parte di madre, ma nato in Romania nel 1912, ha rivolto innanzitutto al teatro il suo interesse, schiudendo alla sua personalità una strada ricca di successi. Vincitore nel 1969 del Gran Premio Letterario di Monaco, nel '70 è eletto all'Académie Française. La sua dedizione al teatro, tuttavia, non è esclusiva: Ionesco è autore, infatti, anche di pagine di diario e di novelle ed ora anche di questo romanzo, «Il solitario» (traduzione di Gioia Zannino Angiolillo), una primizia decisamente ghiotta.

E' l'autoradiografia minuto per minuto, ossessiva e stravolta, commovente e tragica di un'angoscia metafisica: è lo stesso protagonista che ce ne parla in un incalzante e drammatico crescendo dove è lo stupore prima, la partecipazione poi, l'immedesimazione, infine, allucinante e impotente che ci coglie, a farci sentire la statura di Ionesco narratore: una forza poderosa nel fissare le immagini, un lavorio attento e scrupoloso nello scarnificare l'inesorabile «male» del protagonista, nel coglierlo subdolamente atteso, nel vivisezionarlo in tutta la sconvolgente luce «vitrea» del suo manifestarsi, nel penetrarlo infine dopo un estenuante cerebralismo, in una sofferta, lucidissima diagnosi.

La prima definizione con cui il solitario si presenta è, tuttavia simpaticamente cinica, banale anche se non ci fosse già in essa il tarlo di una più lacerante corrosione che preannuncia il fatale evolversi di quel vuoto, quella noia, quell'angoscia che dopo una lunga e dolorosa lotta interiore condurranno il solitario alla mistica visione finale che significherà per lui la risposta, il segno. «Eppure sono come tutti gli altri del nostro tempo, scettico, senza più illusioni, stancabile a stanco, uno che vive senza scopo, che lavora il meno possibile — perché non si può fare altrimenti — un po' goloso: l'alcool, un buon piatto per sfuggire di quando in quando a quell'amarezza e a quella stanchezza universali...». «Amarezza e stanchezza universali»: ecco la nota stridente, malata, presenza sempre più costante, fantasma pregno di incubi che affiorano via via in una «dilatazione euforica dell'io», in una «neutralità morale ed estetica», «in una specie di separazione invisibile tra gli altri e lui, il solitario», in quel trovarsi «davanti al muro del non concepimento», «il sentirsi unico in quel vortice che non poteva essere reale», piombare «nell'atrio, là dove non c'è più nome».

Il solitario, un uomo con «un viso un po' scialbo e avvizzito, sfiorito fin dalla nascita, e degli occhi azzurri slavati». «Mi sentivo a disagio nella mia pelle — confessa —. Non sapevo come muovermi per non sentirla, o per sentirla il meno possibile». Inaspettatamente quest'uomo riceve un'eredità che gli permette di lasciare il lavoro e i pochi amici che quel lavoro gli aveva offerto: è una liberazione; solo, egli trascorre le sue giornate trascinandosi da casa al ristorante e dal ristorante a casa: vive ormai in una dimensione atemporale, in una alterazione allucinante della realtà nell'attesa spasmodica che succeda un qualcosa che gli chiarisca il proprio essere, e che gli allenti quella tensione cosmica che ormai si è impossessata di lui. E la folgorazione arriva ed è sconvolgente: silenziosa, un punto nell'immensità... «La mia camera sembrava sospesa, si fece una gran luce... un gran viale... un prato, una scala d'argento si perdeva nel cielo azzurro. La scala mi si avvicinò. Rimase quasi sopra la mia testa. Anni passarono o secondi... Qualche cosa di quella luce che mi aveva permeato rimase».

Nulla resta da dire: il solitario rimarrà a lungo dentro di noi in una immagine diversa da quella nella quale egli vedeva i suoi simili, le persone che gli passavano accanto: «...essi erano separati da me come da un vetro spesso, infrangibile...». No davvero, il solitario non ci lascerà di se stesso quest'immagine.

◎

Otero Silva: *Qui succede, signori, che mi gioco la morte* (Vallecchi Editore, Firenze 1974; pag. 207; L. 3.900).

Voce e anima, ma più ancora simbolo e mito di quel mondo latino-americano che ha scritto nel Venezuela la sua pagina più rovente, Miguel Otero Silva è di questi paesi, appunto, una specie di coscienza nazionale. E non da ora e neppure da quarant'anni a questa parte, se si considera la pubblicazione di «Fiebre», il suo primo romanzo datato proprio in quegli anni, come l'opera che gli diede una fama immediata; no, la partecipazione l'immedesimazione di Otero Silva con il suo Venezuela avviene ancora più in là nel tempo: quando lo scrittore era appena adolescente e conobbe con la tortuta e con la prigionia le crudeli atrocità della dittatura. «Episodio» che lasciò una ferita profonda nell'uomo e che impresse al futuro scritttore i caratteri personalissimi di una narrativa che doveva confondersi con la vita stessa del suo paese, con le sue istituzioni, con le vicende politiche così sovente arroventate e cactiche.

Dopo «Fiebre», Silva ha pubblicato «Casas muertas», «Oficina n.» e «La muerte de Honorio», tutte opere queste distanziate nel tempo, accetto le ultime due, e il perché si spiega con il fatto che lo scrittore si è dedicato per lunghi periodi al giornalismo, all'attività politica e cospirativa, all'umorismo venato di costumbrismo e alla critica sociale.

Questo «Qui succede, signori, che mi gioco la morte» (traduzione di Enrico Cicogna) è dunque il quinto romanzo dello scrittore venezuelano ed è già stato unanimamente giudicato dalla critica il migliore. Rispetto agli altri, questo libro è impregnato di uno spirito diverso, festoso, sfavillante e la drammaticità di certe situazioni non lascia traccia profonda sull'autore che sembra aver assunto la parte di spettatore più che di interprete. Con la maturità, forse, Otero Silva ha acquistato quasi un senso di fatalismo: guarda, osserva, penetra, riuscendo a trovare nello scorrere degli eventi, nella profonda fisionomia della storia, un significato, una risposta, un conforto.

Un lungo prologo introduce il racconto vero e proprio, un prologo che ci riporta alle crudeli persecuzioni contro i cristiani all'epoca di Diocleziano, momento storico così lontano eppure vicino per tanti aspetti alle dure repressioni di alcune odierne dittature. Il martirio di quattro centurioni cristiani, entrati a far parte del calendario dei santi cattolici è l'aggancio (ma il significato va scavato più profondamente) per raccontare la storia di tre ragazzi dallo stesso nome, Victorino, che è poi quello di uno dei martiri. Tre ragazzi con lo stesso nome, dunque, nati e destinati a morire nello stesso giorno e senza mai conoscersi, perché appartenenti a tre diverse classi sociali.

Un racconto che si snoda con sfrontatezza e vivacità, ma anche con tristezza in uno stile preciso con delle tonalità forti, a volte brucianti non disdegnose di una certa oscura presenza magica... «Il vento fu costretto ad accorrere al richiamo dei resti di Victorino, un vento così ostinato che non si sapeva se era il vento o una confraternita di monaci incappucciati che intonavano la più perversa versione del Dies Irae che immaginar si possa...» o stregata «... Le abominevoli streghe si trovavano in manifesto svantaggio in quell'ora lucana, senza né pipistrelli né tenebre...».

All'interesse per quest'ultimo romanzo di Otero Silva va unita la calda approvazione e la felice prefazione che dello scrittore venezuelano ha fatto Pablo Neruda, l'altro grande rappresentante del sentimento e della coscienza latino-americana; mentre Angel Rama con la nota critica si è addentrato con profonda partecipazione e acuta analisi nel pensiero e in quella sorta di filosofia sociale di cui è impregnata l'opera di Silva.

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ALLA VIGILIA DELLA NUOVA «VERIFICA»

Proposta liberale a PSI, PSDI e PRI

Intesa per un «confronto» con la DC e per la richiesta di un sindaco laico

Nello stesso momento in cui le segreterie provinciali dei partiti di centro-sinistra si apprestano a ridiscutere dei rispettivi rapporti nell'ambito della coalizione da essi formata (si tratta, concordano i responsabili dei cinque partiti, di verificare il quadro politico dell'alleanza entro il quale inserire i punti programmatico-amministrativi del Comune, e ciò in presenza di un netto deterioramento della formula sia in campo regionale che nazionale), il PLI ha rivolto ieri un appello ai repubblicani, ai socialdemocratici ed ai socialisti per la determinazione di «una comune piattaforma sulla quale confrontarsi congiuntamente con la DC» e per la richiesta di un «sindaco laico».

La segreteria del PLI, riunitasi con i gruppi consiliari al Comune e alla Provincia «per esaminare la situazione di grave crisi degli enti locali triestini», ha diffuso una nota in cui si rileva che «l'ennesima verifica in atto tra le forze di centrosinistra comprova il fallimento di una formula che ha portato anche Trieste, come l'Italia, ad una situazione di profondo dissesto economico per l'incapacità di garantire una linea politica concorde, improntata a sani principi di programmazione e di corretta amministrazione».

La nota liberale prosegue col sottolineare che «la divisione tra le forze laiche, che si presentano ai contatti con la DC in formazione separata sperando ciascuna di divenirne l'alleato preferenziale, garantisce alla DC il monopolio del potere, permettendole con poco più del 30 per cento dei voti di avere oltre l'80 per cento del potere in città». Da qui appunto l'invito al PRI, al PSDI e al PSI di addivenire a una comune intesa con il PLI, sulla base della quale affrontare uniti la DC.

Quanto alla richiesta di un sindaco laico, essa viene così motivata dai liberali: sarebbe la «garanzia di una rottura dello strapotere e del malgoverno democristiano, nel ritorno alle più limpide tradizioni cittadine; richiesta che sarebbe inoltre «pienamente giustificata da una presenza unitaria delle forze laico-democratiche, in logica alleanza, quale garantita in tutte le società autenticamente democratiche, ai vertici della gestione pubblica». Se tale proposta non venisse recepita, l'unica prospettiva — secondo il PLI — sarebbe «un incontro di potere DC-PCI, già adombrata nell'ultima riunione del Consiglio comunale dal capogruppo della DC, Rinaldi, e del PCI, Rossetti, incontro del quale le forze laiche che partecipano all'attuale maggioranza di centrosinistra sarebbero inevitabilmente corresponsabili e succubi».

Bel sole d'agosto



(Foto Rice)

Nonostante il «borin», ieri il lungomare di Barcola si è nuovamente ripopolato di bagnanti, tutti intenti a raccogliere con religione, le ultime, preziose «briciole» del sole di fine agosto

SPARITA O QUASI LA MERCE NELLE BOTTEGHE PER LA GRAN CORSA AGLI ACQUISTI

Continua la «caccia grossa» a pasta, zucchero ed olio

Un «boomerang» che finisce per colpire gli accaparratori: essi stessi infatti facilitano gli aumenti dei prezzi - A Trieste i rifornimenti di spaghetti non subiranno flessioni - Incetta oltre i valichi

La notizia che l'aumento del prezzo della pasta verrà ulteriormente rimandato, invece di scoraggiare l'accaparramento, sembra aver reso ancor più concitata la «caccia agli spaghetti». Il consumatore infatti non si trova più davanti alla prospettiva dell'aumento di prezzo ma davanti a quella, ben più grave, della totale sparizione della pasta. Il destino del piatto degli spaghetti sulle nostre tavole dipende ormai solo dal braccio di ferro già ingaggiato dal ministro dell'industria, deciso a revocare gli aumenti concessi dalle singole prefetture e dalle ditte produttrici, decise a loro volta ad «abbarbicarsi» ai prezzi avallati dai singoli comitati provinciali (in base a una delega, essi sottolineano, dello stesso ministro).

Nel frattempo, in attesa che si giunga a un compromesso tra le parti e che si decida — così almeno dovrebbe essere — un prezzo della pasta alimentare unico in tutta Italia, l'accaparramento continua. Va detto per inciso — e questo appunto proviene dall'Unione commercianti di Trieste — che l'esagerata richiesta di pasta da parte del pubblico, è essa stessa generatrice di un aumento di prezzo, secondo le leggi di mercato.

In pratica avviene cioè che il consumatore, temendo l'aumento (e quindi accaparrando) lo determina provocando una tensione sulla domanda. Chi accaparra fa un atto economico che si ritorce contro di lui, perché provoca involontariamente un aumento di prezzo, fa proprio il gioco di chi specula. Il consiglio è dunque di non creare allarmismi: lo sostengono unanimi i dettaglianti, i grossisti e le ditte produttrici.

La situazione a Trieste è poi particolarmente tranquilla rispetto a quella di altre città, dal momento che i rifornimenti sono garantiti fino al 15 settembre (giorni in cui il comitato provinciale prezzi ha prorogato la scadenza del blocco, di concerto con le ditte locali) e data entro la quale verosimilmente si sarà raggiunto l'accordo in campo nazionale, tra il ministro dell'industria e la produzione, per il nuovo prezzo della pasta. Rispetto alle altre città, Trieste gode dunque di un certo margine di respiro. I rifornimenti non subiranno flessioni, anche se, alla fin fine, un aumento di prezzo, sia pur lieve, sarà inevitabile.

Sempre in tema di prezzi e imboscamenti, tanto per completare questo non troppo allegro inventario della «borsa della spesa», un accenno tocca ad altri due generi che «scottano», l'olio e lo zucchero. Entrambi sono praticamente introvabili da parecchie settimane a questa parte. Per quanto riguarda lo zucchero i commercianti ritengono che la situazione tornerà normale tra una quindicina di giorni al massimo, cioè quando si sarà effettuata la completa «saldatura» tra il vecchio e il nuovo raccolto di barbabietole e si avranno i dati sicuri sull'entità dello stesso.

Molti lamentano ritardi nelle consegne da parte delle ditte fornitrici, molti altri osservano la confusione e la contraddittorietà di informazioni provenienti dall'industria saccarifera, moltissimi, anche in questo caso, denunciano l'accaparramento e l'esagerato allarmismo del consumatore. Eventuali imboscamenti non sono naturalmente verificabili, ma sono certamente più che possibili. «Un chilo di zucchero semolato — spiega un rivenditore — lo vendo a 375 lire. Di queste, 20 sono per me. Ma di queste 20, circa 10 se le prende l'IVA. Non conviene mica tanto vendere con questo margine di guadagno...». Sono parole abbastanza eloquenti.

Sguarniti i negozi, la gente si è riversata, sulle cooperative, che sono riuscite a garantire una certa continuità nel rifornimento. «Per noi lo zucchero è una bella gatta da pelare — afferma un dirigente delle cooperative — basti pensare che quando lo vendiamo siamo talmente assediati da non riuscire a vendere nient'altro».

Dolenti note anche per quanto riguarda l'olio. La musica è la stessa, scaffali sguarniti, lamentele, immediato esaurimento delle scorte appena formate. Detto per inciso, la caccia grossa all'olio (sia di semi che di oliva) nei negozi di Trieste, ha avuto le sue ripercussioni anche oltre confine. Nei supermercati sono gli stessi cittadini jugoslavi a lamentarsi della mancanza d'olio, «portato via, in grandi quantità, dai triestini...».

Per quanto riguarda infine i detersivi, va detto che la penuria ha messo in crisi non solo le singole famiglie, ma anche le stesse lavanderie, che, per legge, devono fare i loro acquisti presso i dettaglianti, come qualsiasi massaia. «Fortunatamente abbiamo fatto un po' di scorta — spiega la titolare di una lavanderia — ma so di parecchi altri che per mancanza di detersivo sono stati costretti a rimandare indietro la biancheria da lavare. Eh, sì, credo proprio che i panni sporchi ognuno dovrà lavarseli da sé...».

Sempre riguardo alle lavanderie, la carenza più grave è quella del solvente, che si è fatto quasi introvabile. Vale la pena qui di ricordare per inciso l'avventura del solvente, tanto per fare un esempio di uno di quei tipici paradossi dell'economia nazionale, nei suoi riflessi regionali e locali. Le lavanderie triestine si riforniscono nella grande maggioranza presso grossisti di Mestre, a due passi cioè dagli stabilimenti di Marghera, dove si produce tale liquido. Invece di rifornirsi, come sarebbe naturale, dalle industrie che si trovano a due passi da casa loro, i grossisti veneti si riforniscono dalle ditte tedesche. La Germania a sua volta, e qui sta il paradosso, importa il solvente dagli stabilimenti di Marghera. Così, ora che la Germania ha praticamente bloccato le proprie vendite all'Italia, quest'ultima si trova priva di solvente pur avendo una fabbrica che ne produce a pieno ritmo anche per i paesi esteri.

LA CONTESTATA LEGGE SULL'UCCELLAGIONE CON MEZZI VIETATI

Comunicazione del pretore al presidente della Regione

Il dott. Losapio ha anche avvertito la LENCDU dell'avvenuta apertura dell'istruttoria giudiziaria

L'esposto-denuncia presentato nei giorni scorsi dalla Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli nei confronti del presidente della Giunta regionale, avv. Antonio Comelli, si è tradotto il 26 agosto u.s. in una comunicazione del Pretore dott. Losapio allo stesso Comelli.

Dai fatti denunciati dalla L.E.N.C.D.U. in persona del delegato regionale Giovanni Brumat, emergono, secondo il Pretore, «elementi che potrebbero integrare il reato di abuso innominato di poteri d'ufficio (art. 323 C.P.) nei confronti dell'avv. Antonio Comelli, nella sua qualità di allora assessore regionale all'agricoltura, in relazione alla proposizione della legge regionale 27 giugno 1969 n. 17 con la quale è stata consentita dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia l'uccellagione con mezzi vietati dalla legislazione italiana».

Il reato del quale viene indiziato il presidente della Giunta regionale è quello contemplato, secondo il Pretore, dall'art. 323 del Codice penale, il quale si riferisce all'«abuso di ufficio di casi non preveduti specificatamente dalla legge» e recita testualmente: «Il pubblico ufficiale (art. 357) che, abusando dei poteri inerenti le sue funzioni, commette, per recare ad altri un danno o per procurargli un vantaggio, qualsiasi fatto non preveduto come reato da una particolare disposizione di legge, è punito con la reclusione fino a due anni o con la multa da lire 500 a 10 mila» (ora da 4 mila a 80 mila).

Nella stessa comunicazione, il Pretore afferma che «debbono essere compiute indagini ai fini di decidere circa la fondatezza dell'esposto denuncia», indagini in relazione alle quali l'avv. Comelli assume «la qualità d'indiziato di reato», per cui viene invitato a nominare un proprio difensore di fiducia; fin d'ora gli è stato però assegnato un difensore d'ufficio: l'avv. Roberto Kervin, del Foro triestino.

A sua volta, Giovanni Brumat, è stato avvisato dell'apertura dell'istruttoria giudiziaria «per l'eventuale esercizio delle facoltà di legge».

L'accusa, mossa dalla L.EN.C.D.U., da cui prende avvio l'inchiesta giudiziaria è quella riguardante la legge regionale che consente l'uccellagione con mezzi vietati dalla legislazione nazionale; nel corso della stessa indagine dovrà essere valutata, poi, anche la fondatezza di altri rilievi mossi all'attuale presidente della Giunta regionale e da questi pubblicamente respinti nei giorni scorsi.

Il termometro torna a salire

La penultima giornata di agosto si è conclusa in bellezza. A parte un breve annuvolamento nelle prime ore del pomeriggio, il sole si è riconfermato anche ieri in tutta la sua luce e il suo calore.

Per la prima volta dopo otto giorni, la colonnina di mercurio ha fatto capolino oltre i 30 gradi, nella regione; ed è stato a Lignano, dove il fine settimana si preannuncia affollatissimo.

L'aria permane secca e ventilata: a Trieste la temperatura ha sfiorato i 28 gradi, mentre il mare è ormai ben lontano dalle punte di ferragosto (26 gradi) e ha fatto segnare 22 gradi e mezzo. Le altre massime della giornata sono state registrate a Grado con 29 gradi, a Udine con 28 e a Cividale con 25. Più basse le temperature in montagna, dove il mercurio, in alcune località, non ha superato i 18 gradi.

A Grado e a Lignano è ripresa in pieno l'attività balneare. 70 mila turisti sono presenti tra Pineta e Sabbiadoro, e si calcola che la cifra possa aumentare considerevolmente domani. Se il tempo rimarrà favorevole anche oggi, è prevista una eccezionale ondata di turisti «pendolari» anche verso i monti e la zona collinosa del Friuli.

Delegazione Cisnal ricevuta in Questura

L'Unione provinciale della Cisnal, comunica quanto segue: «Una delegazione della Cisnal si è incontrata ieri con il capo di gabinetto della questura di Trieste dott. De Biagi in ordine alle segnalazioni di quell'organizzazione per una più adeguata tutela delle forze dell'ordine della sua sede. Come si ricorderà, nell'arco del 1974, più volte la Cisnal è stata oggetto di atti vandalici e di incursioni da parte di ignoti.

«La Cisnal — conclude il comunicato — prende atto delle dichiarazioni fornite dal funzionario della questura secondo le quali la stessa opera conformemente alle disposizioni ministeriali sull'ordine pubblico».

Prognosi di 20 giorni per la signora Jole Matiassi in Damiani di 62 anni, accolta all'Ospedale maggiore per contusioni e trauma al bacino. Mentre assieme al nipotino Stefano si trovava a bordo di una vettura, guidata dalla figlia Flavia, all'altezza del numero 128 di via Revoltella rimaneva ferita a seguito dell'urto dell'auto con un «bus» che si era spostato sulla sinistra per evitare lo scontro con un'altra macchina.

VIENNA
26-29/9
Lire 54.000 più tassa
UCV corr
Piazza Unità, 6
Telefono n. 62621

CROCIERE nel MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

La Lucciola
GRAN BAR PASTICCERIA
Via Carducci, 5 — Telefono 61650
AVVISO ALLA GENTILE CLIENTELA:
RIAPRIAMO DAL 1 SETTEMBRE CON LA NUOVA GESTIONE E CON LA TRADIZIONALE CORDIALITA'!

«ATTENZIONE!»
IL VASTO ASSORTIMENTO DI FRANCO, IL PASTICCIERE, E' IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE AL
GRAN BAR PASTICCERIA La Lucciola
Via Carducci, 5
Tel. 61650

LENTI A CONTATTO
Centro Autorizzato e Specializzato
Applicazioni eseguite da personale diplomato in contattologia e membro dell'A.I.O.O.
LENTI MORBIDE
che porterete subito in continuazione, anche se finora non tolleravate altri tipi di lenti corneali. Sono adatte agli sportivi, perché non si perdono ● alle persone nervose, perché non irritano l'occhio ● Sono disponibili per tutte le viste. Si applicano anche le lenti rigide nei tipi tradizionali.
PROVE GRATUITE - CONSEGNA IMMEDIATA
Aperto tutti i giorni, compresi festivi — ESAME DELLA VISTA
Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste e usi.
OTTICA NERIO CARLINI - GRADO (GO) via Caprin 39, tel. 0431/80693

CROFF
TOTALE REVISIONE
SETTORE TESSUTI
VENDITA PARTICOLARE
DAL 30 AGOSTO
AL 14 SETTEMBRE
SCONTI EFFETTIVI 40%
TRIESTE - Piazza della Borsa n. 7

DOPO VENT'ANNI DI FRUTTUOSO IMPEGNO

Congedo di Quittan dall'Azienda soggiorno

Cordiale scambio delle consegne: gli succede al posto di direttore il dott. Stelio Rosolini

Il dott. Renato Quittan lascia oggi, a sua richiesta, l'incarico di direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. Gli subentra il dottor Stelio Rosolini. Dell'avvicendamento, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Azienda, ha già preso ufficialmente atto l'assessorato regionale.

Rimasto ininterrottamente per un ventennio al vertice tecnico dell'Azienda, il dott. Quittan vi ha profuso il proprio estro organizzativo e promozionale e le sue doti di oculatezza amministrativa, dando la propria impronta alle più importanti iniziative portate a compimento dall'ente turistico: dalla valorizzazione del Castello di San Giusto e in generale del Colle capitolino alla creazione di «Luci e Suoni» a Miramare (di cui gli va meritatamente riconosciuta la validità dell'idea); collaboratore entusiasta e preparato dei vari presidenti che si sono alternati al vertice dell'Azienda, il dott. Quittan ha inoltre profuso tesori d'energia nell'organizzazione del Festival internazionale del film di fantascienza, così ricco di prestigiosi appuntamenti collaterali, nonché delle annuali manifestazioni pirotecniche, della rinascita del Teatro Romano, dell'illuminazione decorativa di chiese e monumenti di particolare rilievo artistico, fino all'attuale riassetto del Canale di Ponterosso. Opere e iniziative che egli ha tenacemente seguito con fervore e appassionata dedizione, dedicando la propria coscienza professionale — spesso in lotta con ogni tipo di difficoltà e di remore burocratiche — nel superiore interesse di una città che soprattutto ama.

Il dott. Stelio Rosolini nuovo direttore, ha già ricoperto numerosi incarichi amministrativi e associativi; giornalista, già presidente dell'Associazione stampa giuliana, capo dell'ufficio stampa e pubbliche relazioni del Lloyd Triestino e da ultimo dirigente della stessa società, dalla quale è stato appena collocato a riposo; attualmente consigliere comunale della DC e membro, in rappresentanza del Comune, del consiglio d'amministrazione dell'Università.

Il cordiale scambio delle consegne è avvenuto l'altra sera nel corso della seduta del consiglio d'amministrazione dell'Azienda; nell'occasione il presidente prof. Cumbat ha sottolineato — con l'unanime, affettuoso consenso dei presenti — che per merito del dott. Quittan lo sviluppo dell'Azienda di soggiorno si è positivamente proteso nello sforzo di qualificare nel modo migliore la nostra città, e ciò attraverso tante manifestazioni e una poliedrica gamma di propaganda intese a offrire agli ospiti un'immagine di Trieste fedele alle tradizioni di dignità e di civismo: un'immagine formata come da un mosaico, tessera su tessera, senza dispersioni frammentarie, secondo un sistema articolato, lucidamente concepito, sviluppato con slancio e talento e con risultati, alla fine, lusinghieri.

Al dott. Quittan è stato rivolto — insieme coi sentimenti della più profonda gratitudine — l'invito di voler ancora dedicare alla vita dell'Azienda il patrimonio delle sue doti e della sua esperienza e al dott. Rosolini l'augurio di un assiduo e fecondo lavoro.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio; 1 giovane coperta; 2 giovani macchina.

Spara ad un militare con l'aria compressa

«Suspense» e folla di curiosi ieri a tarda sera in Cavana per un colpo di fucile ad aria compressa sparato contro un militare che transitava in via San Rocco all'angolo con via Pescheria. Il soldato, Vito Lopez di 21 anni, nato a Ferdinando di Puglia in provincia di Foggia, in servizio di leva al 151.o Reggimento fanteria, stava appunto attraversando la viuzza quando è stato colpito alla gamba destra da un pallino.

Il mini-proiettile era partito da una carabina ad aria compressa marca Daysi cal. 22 maneggiata dal cuoco Domenico Lo Piccolo, di 32 anni, nato a Palermo e abitante proprio in via San Rocco 3; dal suo alloggio sito al terzo piano ha sparato — come risulta dalle sue dichiarazioni — non per colpire il soldato ma per puro scopo intimidatorio perché, secondo lui, troppo intenso è l'andirivieni nella contrada.

Lo sparo ha richiamato sul posto polizia, carabinieri e CRI. Il militare è stato trasportato all'ospedale dove i sanitari di turno gli hanno riscontrato una ferita tondeggiante alla piegatura del ginocchio destro con ritenzione di un pallino e, considerata al momento la lievità della ferita, non hanno considerato l'urgenza di un intervento chirurgico; hanno comunque emesso una prognosi di un paio di settimane.

Gli uomini della polizia, con a capo il dott. Volpe, il maresciallo di P. S. Mantello, il brig. Pezzato, l'app. Martinuzzi, i carabinieri si sono precipitati nell'abitazione del Lo Piccolo il quale con candore ha spiegato il suo «raptus»; comunque dopo una rapida perquisizione hanno accertato che il Lo Piccolo possedeva anche una pistola Beretta cal. 7,65, un revolver Rohen cal. 6 e un altro marca Mayer pure cal. 6; portato in questura, previa autorizzazione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci, è stato denunciato per lesioni all'autorità giudiziaria.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aristide martire — Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 19.46; la luna nasce alle 18.48 e cala domani alle 6.04.

Ieri: temperatura massima 27,8, minima 20; pressione mb. 1013,5 in lieve diminuzione; umidità 47 per cento; vento 6 kmh da Nord; cielo 3 decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di gradi 22,5.

Maree: alta alle 10.10 con cm 41 e alle 21.40 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 16.05 con cm 27 e domani alle 4.05 con cm 52 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795162; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 38924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie aperte nel pomeriggio (dalle 16 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15; Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4; Busolini, via Revoltella 41; Prendini, via T. Vecellio 24; Alla Salute, via Giulia 1; Picciola, via Oriani 2; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11; Alla Croce Verde, via Settefontane 39; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al S. Andrea, piazza Venezia 2; A. Barbo, piazza Garibaldi 5; di Gretta, via Bonomea 93; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez); Guardiella, strada per Longera 172.

Autofficina autorizzata (dalle 8 alle 12)): Forti, via Forti 4/1, telef. 820398.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37365.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

CATTURATO A FAENZA SU MANDATO DELLA NOSTRA PROCURA

ARRESTATO IL TRUFFATORE DI 40 MILIONI (A FUMETTI)

Dopo accorta preparazione aveva rifilato il 7 agosto a un triestino un pacco di giornali in cambio di 93 milioni di vecchi dinari



Questo era il contenuto del pacco dei «40 milioni»: un vecchio giornale e qualche periodico a fumetti. Una vera «stangata»

All'alba di ieri carabinieri del Nucleo investigativo di Trieste hanno arrestato in un albergo di Faenza Giordano Bruno Bonazza, di 47 anni, residente a Porto Corsini di Ravenna, via Baiona 301, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, dott. Alessandro Brenci, perché ritenuto responsabile di aver truffato 40 milioni di lire (circa 93 milioni di vecchi dinari) a Guido Ritossa, di 48 anni, abitante a Trieste, in via Parenzo 5, il quale esercita abusivamente attività di cambiavalute.

Il fatto è avvenuto nella nostra città il 7 agosto scorso quando conquistata la fiducia del Ritossa con il quale aveva concluso un primo affare con il cambio di 18 milioni di lire per 42 milioni di dinari, Giordano Bruno Bonazza, che si era presentato sotto il falso nome di Lanzoni, alcune ore dopo la prima operazione aveva proposto di cambiare altri 40 milioni di lire per circa 93 milioni di dinari.

L'affare si era concluso davanti all'abitazione del Ritossa, dove il sedicente Lanzoni era arrivato con un'automobile di grossa cilindrata, targata Roma, in compagnia di un giovane e di una ragazza. Ricevute le banconote jugoslave, Lanzoni consegnava a Ritossa un pacco, avvolto in un giornale, che avrebbe dovuto contenere i 40 milioni di lire. Ma subito, prima che il pacco venisse aperto, l'automobile si allontanava velocemente.

Guido Ritossa, insospettito dalla fretta, apriva immediatamente l'involucro e constatava che invece delle banconote italiane conteneva cinque giornali a fumetti. Il Ritossa si recava allora dai carabinieri a denunciare il fatto ma gli indizi forniti erano piuttosto scarsi sul Bonazza e assolutamente nulli per le altre due persone. Un segno particolare era stato però dato e cioè che al Bonazza mancava un dito mignolo. Dopo laboriose indagini i carabinieri del Nucleo investigativo di Trieste riuscivano ad identificare il Bonazza (alias Lanzoni) e a bloccarlo in un albergo di Faenza; ora è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' tuttora in corso l'azione dei carabinieri per individuare le altre due persone implicate nel traffico di valuta e anche per approfondire le ricerche sull'organizzazione che, a quanto si ritiene, opera sui mercati italiani, jugoslavi e svizzeri.

STATO CIVILE

MORTI: Principalli ved. Bossi Nerina, anni 63; Merzek Silvana, 62; Dibias Angela, 95; Sibeni Cirillo, 51; Nider ved. Benedetti Pierina, 85; Picamus ved. Toffoli Santina, 70; Homen Natalia, 79; Timeus Dante, 71;

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

NON LASCIATEVI FERMARE DALL'AUSTERITY!
INSTALLATE I NOSTRI IMPIANTI
A GAS NELLA VOSTRA AUTO
CON SERBATOI DA 80, 60, 50 LITRI
● 70% DI RISPARMIO CARBURANTE
● NESSUNA PERDITA DI POTENZA
● MOTORI PIU' PULITI
Ogni assistenza
ditta
A.M.A.R. via del Bosco 6 - tel 741946
AUTO STILE via Foscolo 10 - tel. 796456
Siamo convenzionati con il T-Club e con il «Prestitempo» della Banca d'America e d'Italia

DOPO DUE SETTIMANE DI RELAZIONI AD ALTO LIVELLO

Oggi si chiude all'Ateneo il corso sui trasporti nella CEE

Le lezioni del francese prof. Chapon e del belga prof. Putzeys



(Giornalfoto)

La visita agli impianti portuali da parte dei partecipanti al corso internazionale dei trasporti della C.E.E. Gli ospiti sono stati guidati da alcuni dirigenti dell'Ente autonomo del porto

Si conclude oggi all'Università degli Studi di Trieste il XV corso internazionale di studi superiori dei trasporti nella CEE, che per due settimane consecutive ha polarizzato, sui problemi delle comunicazioni, l'interesse di studiosi, tecnici e operatori non soltanto del Mercato comune, ma anche di altri continenti aventi rapporti con il nostro. Nel nostro Ateneo una trentina di docenti e oltre 60 uditori, tutti a livello accademico, hanno esposto i più disparati temi settoriali con grande soddisfazione degli specialisti.

Ieri sono state tenute due lezioni essenzialmente tecniche. Primo docente in cattedra è stato il prof. Jean P. Chapon, direttore generale dei porti marittimi e delle vie interne del Ministero per le attrezzature industriali di Francia. La sua è stata una lezione di grande utilità circa gli orientamenti infrastrutturali riguardanti, sia porti di mare, sia fluviali, di particolare importanza questi ultimi nello scacchiere franco-svizzero-tedesco.

L'oratore ha detto che per giungere ad una politica comunitaria bisogna analizzare i trasporti, più che sotto l'aspetto teorico, riguardando il problema dal punto di vista imprenditoriale e operativo. In tal senso ha enunciato una classifica degli imprenditori e degli operatori, degli agenti marittimi, delle compagnie portuali, di tutto il vasto mondo che ruota intorno alle navi, ai traghetti, alle merci. A ciascuno di essi ha conferito ruolo e peso economico. Ha illustrato le funzioni dei porti e i rispettivi costi per nave, per merci, per manutenzione, fornendo tabelle indicative dei tipi di porti (con chiuse, su estuari, aperti — tipo Trieste — senza problemi di maree, ecc.).

Le sue conclusioni sono state che i costi più elevati si riscontrano nel settore della manutenzione, considerato tipicamente costo sociale. Per migliorare la politica portuale moderna, ha dichiarato che bisogna stabilire compiti precisi, sia alle imprese pubbliche, sia a quelle private. Le decisioni infrastrutturali debbono essere prese a livello statale e politico; la parte esecutiva deve avere carattere privatistico.

Il prof. Chapon ha poi passato in rassegna le varie politiche nazionali intese in senso integrativo per il rafforzamento economico dell'Europa, ed ha sostenuto la necessità di mantenere un criterio di concorrenza sana, in trasparenza di mercato: tutto alla luce del sole, così come avviene nella organizzazione dei trasporti in Francia, metodo riconosciuto e conclamato.

Ha preso quindi la parola Jacques Putzeys, professore di diritto dei trasporti nell'Università cattolica di Lovanio, in Belgio. Si è trattato di una lezione fondamentalmente giuridica che ha esaminato analiticamente gli scopi, la natura e i mezzi del trattato di Roma, soffermandosi in modo particolare sugli articoli 61 e 74 dello stesso. Normativa che precisa compiti e complementi nel sistema dei trasporti. Le competenze degli Stati membri e gli aspetti istituzionali, le altre indicazioni del memorandum e le direttive speciali impartite con l'ultimo atto giuridico della CEE, che risale al 24 ottobre 1973. Quest'ultimo provvedimento pone la base per nuove regolamentazioni proposte alla Commissione dei Trasporti, che dovranno essere poi approvate dagli organi legislativi della Comunità.

Il prof. Putzeys ha concluso la sua dettagliata esposizione sostenendo che il criterio giuridico nel settore dei trasporti, a suo parere, non è presentemente da considerarsi molto forte. Pertanto, la volontà politica deve evolversi, altrimenti sarà problematico risolvere organicamente e giuridicamente il settore, che tuttavia deve considerarsi delicato ed importante per l'armonizzazione e la funzionalità del Mercato comune.

La solita «gazza» nei grandi magazzini

Una «gazza» dei grandi magazzini è stata denunciata ieri dalla Squadra mobile alla magistratura per furto aggravato; si tratta di tale Minka Olga Starf in Zhinski Strgar, di 39 anni, residente a Maribor, la quale è stata trovata da un caporeparto dei magazzini Coin in possesso di merce per un valore complessivo di 21 mila lire senza gli appositi scontrini di pagamento.

SEGNALAZIONI

Passaggio pericoloso in Viale Miramare

«Desidero portare anche il mio contributo alla risoluzione del problema del passaggio pedonale di viale Miramare, altezza del bagno Ferroviario. Voglio solo accennare ad un episodio di quanto ci si possa fidare delle segnalazioni manuali (alludo al disinteressato servizio espletato dal finanziere di cui la recente segnalazione).

«Passo ogni giorno per quel tratto; una volta mi sono fermato (sulla seconda corsia) insieme al veicolo al mio fianco, per dare la precedenza ad un gruppetto di pedoni. Ho visto arrivare una Giulia (targata MI) e per evitare incidenti, ho fatto segno col braccio (fuori da finestrino) di fermarsi: il veicolo in questione invece, "sorpassando" la doppia linea ivi esistente ha proseguito la sua corsa (veloce anzichenò) senza rallentare. Se i pedoni, fiduciosi di due colonne d'auto ferme, si fossero spinti avanti, le conseguenze lascio a voi da immaginare. Non sarebbe forse opportuno un semaforo comandato a pulsante dai pedoni? Dott. Nicolò Rossetti de Scander».

Zone verdi sul colle di S. Giusto

Dall'Ufficio stampa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste riceviamo e pubblichiamo:

«Con riferimento alle "Segnalazioni" apparse di recente sull'incuria per le zone verdi del Colle Capitolino di San Giusto, il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste si è unanimemente dichiarato — nel corso della sua riunione di giovedì — consapevole delle gravi difficoltà di bilancio in cui versa l'Amministrazione comunale di Trieste, cui sarebbe di esclusiva competenza quella manutenzione. Il Consiglio ha, perciò, confermato la sua piena disponibilità a riassumersi l'intero onere di una manutenzione straordinaria, sia del Parco delle Rimembranze e sia, in genere, di tutte le zone verdi del colle di San Giusto e di Montuzza, nonché al restauro dell'"alabarda fiorita", già ripristinata lo scorso anno a cura dell'Azienda con la messa a dimora di alcune migliaia di piante e con la sistemazione della "bordura" in roccia del Carso.

«Per quanto riguarda, poi, le più che giustificate lagnanze del personale di custodia del Castello di Miramare, lagnanze collegate al problema dell'apertura oltre l'orario normale di lavoro, il Consiglio d'amministrazione ha pure ribadito la propria disponibilità all'assunzione diretta dell'onere ed ha dato mandato al presidente, prof. Cumbat, di studiare e proporre alla responsabile Sopraintendenza ai monumenti, alle gallerie ed alle antichità una forma di convenzione fra la Sopraintendenza e l'Azienda di soggiorno atta a consentire il positivo superamento delle lamentate difficoltà. Con vivi ringraziamenti e cordiali saluti».

Miramare: cosa intende fare la Regione

«Egregio signor Direttore, il suo giornale, nella rubrica "Segnalazioni", sotto il titolo "Miramare: cosa ne pensa la Regione?", riporta una lettera a firma del dott. Corrado Marin, il quale pone alla Regione alcune domande sul problema della manutenzione e vigilanza del parco e castello di Miramare e, nel contempo, altre di ordine generale sull'attività dell'Amministrazione regionale.

«Quanto a Miramare, si deve precisare che, pur non rientrando il problema nelle competenze della Regione, questa era intervenuta tempo addietro per trovare una soluzione, d'intesa con le autorità preposte e con gli enti operanti nel settore. L'intervento regionale non è stato possibile per i regolamenti e le disposizioni che impedivano un contributo diretto da parte dell'Amministrazione regionale. Ciò nonostante, ed a seguito del riacutizzarsi del problema, l'Amministrazione regionale ha preso l'iniziativa per una riunione degli enti interessati al fine di ricercare una positiva soluzione. La riunione si terrà nei prossimi giorni presso l'Assessorato regionale del turismo. Desidero rassicurare il gentile lettore, e quanti sono interessati alla soluzione di questo problema, che l'Amministrazione regionale, consapevole dell'importanza che riveste il problema della difesa e della valorizzazione del complesso artistico ed ambientale di Miramare, è disponibile a concorrere per soluzioni dirette od indirette, sempre che ciò le sia consentito.

«Il dott. Marin nella seconda parte della sua lettera pone altre domande riguardanti i criteri cui si ispira nelle sue decisioni l'esecutivo regionale che ho l'onore di presiedere. Desidero assicurare il dott. Marin che, come nel passato, anche l'attuale Giunta intende ispirarsi al principio dell'unità regionale e, quindi, a quello conseguente dell'imparzialità nelle decisioni sugli interventi.

«Le leggi e gli interventi di carattere amministrativo approvati in questo primo anno di legislatura, non mi sembra confortino le preoccupazioni avanzate, in termini di correttа polemica, dal lettore. Basterebbe un solo esempio a dimostrare semmai il contrario. Intendo riferirmi alla legge n. 34 del 30 luglio 1974 recante interventi nel settore portuale, che non mi sentirei di definire scarsamente attenta dei problemi triestini e che costituisce sul piano politico una dimostrazione di come la Giunta regionale intenda concorrere concretamente alla soluzione dei problemi reali della regione.

«Quanto ai due casi cui il dott. Marin fa riferimento, posso precisare che il recente contributo regionale a favore delle istituzioni universitarie di Udine è un intervento straordinario per sistemazione di locali, deciso, in linea di massima, dalla precedente Giunta e dall'attuale confermato; la presunta maggiore generosità non trova fondamento se si considerino i contributi concessi in passato e nel presente a favore dell'Università di Trieste per sostenere le esigenze di potenziamento, e l'attenzione che proprio in questi mesi la Giunta regionale, in preparazione del piano pluriennale, pone al problema medesimo.

«Quanto alla chiusura del collegio "San Giusto" dell'E.C.A., che si assume sarebbe dovuta alla mancanza di un contributo da parte della Regione, non ho che da richiamarmi alla risposta già data dal presidente di detto ente.

«Mi auguro con ciò di aver soddisfatto la richiesta di chiarimento che il gentile lettore ha fatto attraverso il suo quotidiano all'Amministrazione regionale e di aver così "dissipato", se non in tutto almeno in parte, i dubbi dello stesso.

«La ringrazio, signor Direttore, per la gradita occasione datami dal suo giornale di puntualizzare la posizione della Giunta regionale sui problemi sollevati dal lettore Marin, e desidero precisarle la piena disponibilità degli assessorati e degli uffici regionali a fornire chiarimenti che in futuro su problemi di competenza regionale, venissero richiesti.

«Le porgo distinti saluti. Avv. Antonio Comelli, presidente della Regione».

L'aria inquinata dal fumo del forno

«Spero che, grazie a questa ottima rubrica, stavolta riusciremo a far cessare una situazione veramente insostenibile che si protrae da anni. Di fronte a casa mia (via S. Giusto 8) c'è un fornaio dove ogni notte, escluso il sabato, fanno il pane. Dalle ore 3 fino alle 4,30 circa il camino del "forno" erutta una densissima nube di fumo nero e fuliggine (da gasolio) che invade la strada ed entra a zaffate nelle stanze dove dormono persone che, vista la calura, desidererebbero respirare aria... fresca almeno di notte, tenendo le finestre aperte.

«Sono quindi costretto, ogni notte, svegliato dal fumo pestilenziale che mi entra nei polmoni, ad alzarmi e chiudere tutte le finestre dell'appartamento; poi attendere la fine della cottura del pane per poter riaprire onde far uscire la puzza entrata prima ed arieggiare finalmente le stanze. Ho due bambini (ed al piano sottostante ce ne sono altri due) e non credo che questa sistematica somministrazione di gas venefici giovi alla loro salute.

«Considerato che sono già stati fatti parecchi esposti ai vigili urbani e all'Ufficio d'igiene e (chissà perché) non si è ancora provveduto a far smettere questo andazzo di cose (obbligando il titolare del forno a sostituire l'impianto con uno elettrico oppure a far prolungare il camino di una decina di metri, chiedo cosa dobbiamo fare — noi abitanti dei caseggiati circostanti — dopo anni di "fumo a gogò" nelle nostre case: scioperare?, scendere in piazza? Visto che si tratta di un forte inquinamento dell'aria, dannosissimo alla salute, oltreché di un imbrattamento continuo interno ed esterno delle abitazioni (fuliggine), ritengo che qualche organo competente dovrebbe finalmente intervenire». Fabio Alfeo.

Giardino Pubblico e cigni trascurati

«Spettabili "Segnalazioni", dopo molto tempo ho fatto un giro nel nostro Giardino Pubblico di via Giulia, sono rimasta di sasso a vedere come è ridotto; è in uno stato di compelo abbandono! Cosa fanno i nostri comunali? Hanno carenza di personale? Non lo credo affatto.

«Ma la mia passeggiata al giardino era principalmente per vedere come stavano i simpatici cigni dopo tutte le traversie passate. Bene, dopo tanto parlare, e tantissime critiche da parte dei cittadini, nulla è stato fatto per quelle povere bestiole; oltre tutto sono anche ferite. Mi pare che Trieste abbia dei veterinari oppure no? e se ci sono come mai nessuno di loro si è occupato dei cigni feriti? Il cigno grande è ferito già da tanto tempo, ora lo è anche il piccolino, tutti e due feriti nello stesso posto, alla piegatura della zampa, di modo che devono nuotare solo con una.

«E il famoso riparo per la notte che doveva venire fatto? dove si riparano se viene brutto tempo bora e freddo? Ho visto portare un cesto di insalata quasi marcia come pasto per i cigni, perché? I nostri amministratori comunali se vogliono tenere degli animali per dare tono alla città o al giardino pubblico hanno anche il dovere di mantenerli bene con cibo appropriato e cure mediche se sono necessarie. Se non si è in grado di adempiere bene a tutte queste cose, allora è meglio rinunciare e lasciare il tutto a chi è veramente capace. L. G.».

Blocco dei fitti

«Mi riferisco alle Segnalazioni del 18 agosto "Blocco dei fitti" e chiedo al Signor G.G., vittima di così grande ingiustizia, se affitti di 180 mila e 200 mila lire mensili (per un appartamento medio a Trieste) dovevano subire ulteriori aumenti. La costituzione incoraggia la proprietà privata, ma non la speculazione di coloro che comprano per poi affittare speculando e di coloro che vendono, guadagnando troppo. La disoccupazione nell'edilizia sarebbe evitata se i prezzi fossero più equi. L.L.».

In concorso al Comune due posti di ingegnere

E' aperto il concorso pubblico per titoli ed esami a due posti di ingegnere, nel quadro organico del personale del Comune di Trieste. Dei predetti posti, uno è riservato agli architetti ed uno agli ingegneri civili. Le rispettive graduatorie saranno mantenute valide per gli ulteriori posti che si renderanno vacanti entro un anno.

Per l'ammissione al concorso, tra l'altro, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti: non aver oltrepassato il 35.o anno di età, salvo le eccezioni di legge; essere forniti del diploma di laurea — conseguito in una Università italiana — in architettura o ingegneria civile e del certificato di abilitazione all'esercizio della professione. Le domande, redatte in carta legale e corredate dei documenti richiesti, dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune entro le ore 14 del giorno 27 settembre 1974.

Ulteriori informazioni in merito al concorso e copie del relativo bando — contenente anche il programma d'esame — possono essere richieste alla Ripartizione II - Personale, Palazzo Municipale, II piano, stanza n. 92.

Domande per supplenze entro il 21 settembre

Gli aspiranti a supplenze devono presentare domanda direttamente ai capi d'istituto destinatari entro il 21 settembre. Le domande possono essere presentate in una sola provincia e per non più di venti istituti. La presentazione di domande in più province o a più di venti istituti comporta l'esclusione da tutte le graduatorie per il conferimento di supplenze. Con una sola domanda possono essere richieste supplenze per diversi insegnamenti nello stesso istituto. Ogni domanda deve contenere la completa elencazione delle altre domande di supplenza inviate ai capi d'istituto.

Gli aspiranti ad incarichi inclusi nelle graduatorie provinciali possono presentare domanda di supplenza in carta libera, compilata secondo l'allegato mod. 7, soltanto nella provincia per cui è stata presentata la domanda di incarico.

Gli aspiranti non inclusi in graduatorie provinciali devono presentare domanda di supplenza in carta legale, indicando esattamente l'insegnamento o gli insegnamenti cui aspirano. La firma in calce ad ogni domanda dell'aspirante non incluso in graduatorie provinciali deve essere autenticata. I non inclusi in graduatorie provinciali devono allegare alla domanda i seguetnti documenti: a) certificato di laurea o di diploma; b) scheda allegato n. 6; c) ogni altro documento che valga ad attestare i titoli.

NE SONO INTERESSATE LE LINEE SUL TERRITORIO NAZIONALE

Più caro da domani viaggiare in aereo

Aumento del 20 per cento in prima classe e del 10 in turistica

Dal 15 settembre sono previsti ritocchi sui collegamenti europei

Recarsi in volo da Roma a Milano in classe turistica costerà da domani 29.900 lire contro le 27.200 attuali. Sulla Roma-Palermo si passerà da 25.300 a 27.800 lire; sulla Roma-Torino, da 27.200 a 29.900; sulla Roma-Venezia, da 25.300 a 27.800; sulla Roma-Cagliari, da 19.100 a 21.000. Sono questi alcuni degli effetti dell'aumento del 10 per cento in turistica (per la prima classe si tratta del 20 per cento) sui collegamenti nazionali che andrà in vigore a partire dal 1.o settembre. Gli aumenti, mentre nel settore interno rappresentano un assestamento tariffario dopo la sostenuta lievitazione dei costi, preludono ad una nuova serie di maggiorazioni sulle rotte internazionali già interessate da variazioni nella prima parte dell'anno.

Infatti, a partire dal 15 settembre saranno apportati ritocchi medi del 4 per cento sui collegamenti europei mentre, dal 1.o novembre prossimo ulteriori aumenti — si tratta mediamente del 7 per cento per la prima classe e di oltre il 10 per cento sulla turistica e per la parte escursionistica — si avranno riguardo alle rotte sull'Atlantico del Nord, cioè per i viaggi da e verso USA, Canada e Messico.

Ad esempio, sui collegamenti Roma-New York si avranno, da parte dell'Alitalia, le seguenti nuove tariffe: prima classe — alta stagione — sola andata: dalle 403.800 lire attuali a 430.600 dal 1.o novembre (+6,63%); turistica — bassa stagione — sola andata: da 224.100 a 243.600 (+8,70%); stagione «di spalla» — turistica — sola andata: da 243 mila 600 a 254.000 (+4,26%); stagione di punta — turistica — sola andata: da 282.700 a 297.100 (+5,09%); escursione con 21 giorni di permanenza massima — bassa stagione — viaggio di andata e ritorno: da 387.700 a 413.000 (+7,63%); escursione con 45 giorni di permanenza massima — bassa stagione — viaggio di andata e ritorno: da 254.000 a 279.500 (+10,03%).

Ed ecco alcuni esempi per la Palermo-New York: prima classe — alta stagione — sola andata: da 403.800 a 430.600 (+6,63 per cento); turistica — alta stagione — sola andata: da 287.700 a 297.100 (+5,09%); escursionistica — alta stagione — 45 giorni: da 264.500 a 291.200 (+10,9%). I collegamenti Alitalia nel settore Nord-America riguardano New York, Boston, Chicago, Filadelfia, Montreal e Toronto.

LE ORE DELLA CITTA'

«Castello di Duino»

Questo pomeriggio, alle ore 17, si svolgerà nell'omonimo castello la cerimonia dell'assegnazione del Premio di bontà e solidarietà umana «Castello di Duino» anno 1974.

Gite via mare

avranno luogo domenica 1.o settembre: con la mn. «Ambriabella» partenza da Trieste per Grado alle 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45; con la mn. «Dioneа»: da Trieste per Grignano e Sistiana alle ore 8.20 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle ore 12 e 19; con la mn. «Edra»: da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Salvagno occasioni

Anche nelle occasioni di camicie e calzoni che offriamo in questa fine di stagione tre cose ci distinguono: serietà, qualità e prezzi eccezionalmente convenienti. Salvagno, Portici Chiozza.

Per trasformazione locali

la JOLLY PARRUCCHE viale XX Settembre n. 9, vi offre in offerta speciale:

PARRUCCA "ESTATE" lire 9000, LACCA SPRAY per parrucca lire 1500.

Offerta valida tutto agosto!

Gran ballo del mare

Riprendendo un'antica e simpatica tradizione, il Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» organizza quest'anno il grande Ballo del Mare nella sua sede estiva di Barcola. Fra gli intervenuti verranno sorteggiati ricchissimi premi, tra cui due crociere sulle navi ammiraglie del Lloyd Triestino e dell'Italia di nav., e quadri di autori concittadini. L'appuntamento è fissato per sabato 7 settembre alle ore 20.30 nella sede estiva del sodalizio (viale Miramare 40). La prenotazione dei tavoli può effettuarsi telefonicamente presso i numeri 411965 (sede estiva) e 36732 o 29535 (sede sociale, via Roma 15).

Ristorante Fiat

Mercoledì prossimo, 4 settembre, entrerà in funzione il ristorante aziendale della locale Fiat, sia a Trieste che a Ronchi. Del nuovo servizio usufruiranno i circa 270 dipendenti giuliani della casa torinese. A Trieste verranno organizzati due turni di ottanta persone per volta. A Ronchi sarà sufficiente un turno. Il ristorante funzionerà con il sistema adottato dalla Fiat in tutti i propri stabilimenti.

Rosjo Cohen

Galleria Tergesteo, informa la gentile clientela che il 5 settembre termina inderogabilmente la vendita straordinaria dei saldi di abbigliamento, calzature, bigiotteria delle migliori Case italiane e francesi. Inoltre, in questi pochi giorni, potrete acquistare a prezzi eccezionali capi autunnali, e in particolare tailleur pantaloni, della Feroche di Parigi.

Nozze

Stamane, nella Chiesa di Muggia Vecchia, si uniscono in matrimonio Daria Pitteri con Paolo Zelco. Testimoni per la sposa: Mario Erlo e la signora Giuliana Franzot; per lo sposo: Baldo Crismani e la signora Ada Maiani. Alla felice coppia e ai genitori vivissimi rallegramenti e auguri.

Matrimoni...

Settembre il mese dei matrimoni è ormai vicino. *Beltrame* offre un assortimento scelto e raffinatissimo di toilettes da matrimonio e cerimonia. Una visita nei reparti specializzati da uomo e signora della ditta *Beltrame* vi aiuterà ad essere pienamente a vostro agio, eleganti, disinvolti, completamente felici nel giorno più luminoso della vostra vita. Visitate il reparto matrimoni e cerimonia di *Beltrame*.

Lampadari di stile

classico e moderno *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Stoffe inglesi

...i prezzi si aggirano sulle 25.000 lire: noi le offriamo ancora ai vecchi prezzi che vanno dalle 10 alle 14.000 lire VISITATECI! *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

ALISCAFI - Molo Pescheria

da Trieste per: Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45.

ARRESTATO DAI CARABINIERI IN LOMBARDIA

Spacciò a Capodistria varie banconote false

Proveniente da Milano aveva soggiornato a Trieste



(Foto Rice)

Giuseppe Alai, lo spacciatore

Nella primavera scorsa la Polizia criminale di Capodistria segnalava alla Squadra mobile di Trieste che un cittadino italiano aveva spacciato in quella località diverse banconote false da 10 mila lire. Svolte le indagini i collaboratori con le autorità jugoslave lo spacciatore veniva identificato per tale Giuseppe Alai di 45 anni, nato a Rivarolo Mantovano ma residente a Milano.

Il caso veniva riferito alla locale Procura della Repubblica e poi trasmesso per l'istruttoria formale al giudice dott. Serbo, essendosi accertato che l'Alai — prima di attraversare il valico — aveva soggiornato anche a Trieste. Il giudice istruttore spiccava contro Giuseppe Alai un mandato di cattura che veniva eseguito dai carabinieri di Cologno Monzese.

Attualmente la Squadra mobile di Trieste ha in corso indagini per controllare se l'Alai non abbia spacciato le false «Michelangelo» anche nella nostra città.

DA OGGI

a UDINE in via S. Daniele 45

(DI FRONTE AL CINEMA CAPITOL)

il C.L.P.P.

CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE

INIZIA UNA

GRANDIOSA VENDITA

DI

PELLICCE PREGIATE

con sconti del 40-50-60%

PER L'APERTURA DELLA NUOVA FILIALE DI UDINE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI:

	Valore	Realizzo		Valore	Realizzo
Visoni canadesi	3.000.000	1.500.000	Astrakan	980.000	490.000
Visoni saga	2.200.000	1.100.000	Visone tuid	780.000	390.000
Visone zaffiro	2.200.000	1.100.000	Castoro naturale	780.000	390.000
Linciotti	2.200.000	1.100.000	Persiano	780.000	390.000
Ocelot-Oceara	2.000.000	990.000	Zurinos	780.000	390.000
Visoni trasportati	1.960.000	980.000	Murmel	780.000	390.000
Visone maschio P.I.	1.800.000	890.000	Rat-Mousket	780.000	390.000
Visoni orizzontali	1.700.000	850.000	Castoro nutria	700.000	350.000
Lontra blak	1.380.000	690.000	Volpette	580.000	290.000
Volpi canadesi	1.380.000	690.000	Persiano Z.	580.000	290.000
Castorino	1.180.000	590.000	Ocelot-Civet	380.000	190.000
Marmotte	1.180.000	590.000	Capretto	380.000	190.000
Astrakan Breitschwanz	1.180.000	590.000	Lapin	180.000	95.000
Opossum	1.080.000	540.000	Montone uomo	120.000	59.000
Castori lontrati	980.000	490.000	Colli e cappelli da lire 10.000 in su		

— TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE (MOD. 1974-75)

— A TUTTI GLI ACQUIRENTI RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO - IVA E TASSE A NOSTRO CARICO

— A TUTTE LE PELLICCE VERRA' RILASCIATO CERTIFICATO DI GARANZIA

la Selvaggina

conoscerla, cacciarla, cucinarla

Giuseppe Cervetto, Francesco Bassilana e Giorgio Mistretta

ogni settimana in edicola

FRATELLI FABBRI EDITORI

RICORSI STORICI DELL'ECONOMIA DI TRIESTE

GUARDIAMO A UN AVVENIRE DEGNO DEL NOSTRO PASSATO

Le luminose tradizioni e le prospettive del porto nella conversazione di Giuseppe Abbiati al Rotary

«Ricorsi storici dell'economia triestina»: questo il tema che, alla luce delle difficoltà, ma anche delle speranze d'oggi, è stato trattato da Giuseppe Abbiati durante la riunione conviviale del Rotary Club svoltasi sotto la presidenza di Chino Alessi. L'oratore ha esordito rifacendosi agli eventi dell'antichità per mettere in evidenza che Trieste fu, sin dalle sue origini, un centro quanto mai attivo di commerci, grazie alla posizione felice del suo porto e al fatto di trovarsi sulla via più breve per raggiungere i Paesi d'Oltralpe.

Dopo aver ricordato le fortune e le lotte della nostra città ai tempi in cui essa si batté contro Venezia per la libertà dei mari e venne in dominio degli Absburgo, Giuseppe Abbiati ha proseguito richiamandosi ai provvedimenti di Carlo VI e di Maria Teresa che stimolarono nel XVIII secolo lo sviluppo dell'economia di Trieste.

Nel 1776 fu inaugurata, con i vascelli «Teresa» e «Giuseppe» la linea delle Indie e, nel volgere di pochi anni, Trieste fu tutta un fervore di traffici. Alla base di questa rapida rinascita — ha detto l'oratore — erano le provvidenze d'un governo lungimirante, l'intraprendenza di assicuratori, armatori e mercanti, ma ancora una volta la posizione geografica del porto. Tuttavia lo sviluppo dei traffici, nel '700, durò meno di mezzo secolo. Cause della decadenza: le guerre napoleoniche, la conseguente ripresa della pirateria in tutto il Mediterraneo e l'ostilità della Serenissima.

«Le navi deperivano nell'inerzia della Sacchetta» scrisse uno storico del tempo e ci volle un buon trentennio perché lo sviluppo economico di Trieste, così bene avviato, riprendesse con rinnovato vigore. Ecco nel 1832 e nel 1836 nascere le due sezioni del Lloyd, ecco nel 1838 sorgere la Riunione Adriatica di Sicurtà. Nel 1862, quando il tonnellaggio dell'intera flotta mercantile del regno d'Italia era a quota 600 mila, il Lloyd aveva già 615 navi per complessive 200 mila tonnellate.

Giuseppe Abbiati, a questo punto, ha fatto sfilare idealmente davanti agli occhi dei rotariani i velieri del secolo scorso ricordando nomi e imprese degli armatori privati di quel tempo: Gopcevich, Minerby, Mimbelli, Fratelli Premuda, Kuekvich, Ivancich, Cosulich, Ralli, Alimonda, Martinolich e tanti, tanti altri.

«Per quasi un secolo — ha continuato l'oratore — salvo l'interruzione dovuta alla prima guerra mondiale, il nostro porto, anche per il progredire delle scienze meccaniche e l'apertura del Canale di Suez, godette di grande floridezza e prestigio. Basti dire che nel 1933 alla Borsa di Trieste erano quotate ben 13 società di navigazione della nostra regione, tutte efficienti: Adria, Cossovich, Cosulich, Dalmatia, Gerolimich, Navigazione libera, Istria-Trieste, Lloyd Triestino, Lussino, Martinolich, Oceania, Premuda, Tripcovich. Dopo aver rilevato con amarezza quanto sia mortificante il doversi soffermare sul grave stato di decadenza in cui si trova oggi questo settore della nostra economia, Giuseppe Abbiati si è domandato se si possa farne una colpa a Trieste.

Una risposta a questo interrogativo è emersa da quanto l'oratore ha detto avviandosi al termine della sua interessante conversazione: «Una guerra rovinosa, la città contesa e dilaniata da occupazioni a catena, retroterra amputato sino all'osso, parco navale distrutto o passato ad altri porti, linee tradizionali trasferite a città consorelle, comunicazioni arretrate o inadeguate, infine annichilito il patrimonio morale da penosi anni trascorsi giorno per giorno senza la certezza di un domani.

«Ma se questa è una dura verità, oggi abbiamo un fatto positivo, la Regione, che ci dovrebbe consentire un maggiore respiro; poi, altra impresa di grande rilievo, più per il significato suo che per la portata, l'oleodotto, per il passaggio verso Monaco e Vienna del petrolio greggio per la via più breve.

«Non è Roma né fu Absburgo ad avere bisogno del nostro porto, ma una legge ferrea, economica, di carattere universale, quella della convivenza e del minimo mezzo.

«E' forse azzardato pensare che la felice posizione geografica del nostro porto dovrebbe favorire ancora una volta il sorgere di opere sussidiarie ed il ritorno del nostro tradizionale commercio e che la flotta mercantile potrebbe riacquistare un'importanza degna del suo grande passato?»

Giuseppe Abbiati, dopo essersi augurato che il ricordo dei tempi floridi da lui rievocati possa servire da stimolo alla ripresa dell'economia di Trieste, così ha concluso tra i vivi consensi dei consoci:

«Poiché i prossimi anni, con la riapertura del canale di Suez, costituiranno per la nostra città una fase di grande rilievo, sappia chi di dovere predisporre gli strumenti necessari per la rinascita della nostra economia. Inoltre tutti i triestini amanti delle loro fulgida tradizione, si affianchino alle autorità nel particolare favorevole momento storico.

«I problemi, per una città come la nostra, non sono fatti tanto di capitali e strumenti quanto di uomini; dobbiamo quindi pensare che i nostri reggitori attendano questi uomini, nuovi uomini, nuove iniziative, nuove volontà tutte animate dal comune intento di sostenere e far progredire le vecchie e nuove imprese verso una più vasta ed efficiente vitalità».

All'applaudita conversazione di Giuseppe Abbiati ha fatto seguito un animato dibattito nel quale è intervenuto il barone Alberi, rievocando con dovizia di particolari le iniziative, specie in campo assicurativo degli armatori triestini dopo il 1918.

NEL MESE DI OTTOBRE

A congresso a Monaco i produttori d'acciaio

Dal 14 al 16 di ottobre prossimi si terrà, a Monaco di Baviera, l'VIII congresso dell'«International Iron and Steel Institute» di cui è socia per l'Italia la Finsider, che interverrà con una delegazione di cui faranno parte anche i rappresentanti degli stabilimenti di Servola. E' prevista la partecipazione di oltre trecento esponenti di industrie siderurgiche ed associazioni del settore provenienti da circa trentacinque paesi che producono il 97 per cento dell'acciaio del mondo libero.

I principali temi in discussione saranno basati sui problemi collegati alle fonti di energia nelle utilizzazioni siderurgiche e sulle prospettive del mercato dell'acciaio verso i paesi in via di sviluppo.

Alla conclusione del congresso, in occasione del centenario della «Wirtschaftsvereinigung Eisen - und Stahlindustrie» gli ospiti si trasferiranno a Düsseldorf dove avrà luogo, giovedì 17 ottobre, la celebrazione dell'anniversario.

Corsi intensivi di inglese all'AIA

Lunedì prossimo 2 settembre, come già annunciato, avranno inizio i corsi intensivi di lingua inglese organizzati dall'Associazione italo - americana. I corsi, della durata di 5 settimane, comprendono un totale di 20 lezioni, che saranno tenute nelle ore serali, nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì.

L'insegnamento, basato sui principi della linguistica applicata e della didattica sperimentale, è impostato in modo da facilitare un rapido apprendimento delle nozioni basiche della lingua per coloro che intendano successivamente approfondire lo studio dell'inglese. Alle persone già in possesso di una certa conoscenza linguistica viene invece offerta la possibilità di un aggiornamento pratico - teorico ottenibile in breve tempo. Sempre nel mese di settembre, l'AIA organizza pure un corso speciale preparatorio per studenti della scuola media unica che hanno scelto come lingua straniera l'inglese.

Per le iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, in via Roma 15/II, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30 (sabato e domenica esclusi). Informazioni possono essere richieste telefonicamente al numero 30301.

Marisa mattiniera



Telefoto Ansa

La brava e simpatica attrice triestina Marisa Bartoli è la nuova presentatrice del «Mattiniere», che va in onda la domenica e il lunedì alle 6, sul secondo programma della radio

PER UN INDEBITO «RITOCCO» A UN TIMBRO DEL PASSAPORTO

ALL'ESAME IN PRETURA UNO STUDENTE LIBANESE

E' stato condannato a cinque mesi con i benefici di legge così non perderà l'appello d'autunno all'Ateneo di Belgrado

Un particolare «ritocco» apportato al passaporto ha fatto correre allo studente libanese Alì Mustapha Matar, di 22 anni, il rischio di non potersi presentare a un esame all'Università di Belgrado.

La manipolazione venne scoperta dai carabinieri di servizio al valico di San Bartolomeo nella nottata di domenica scorsa. Intorno alle due, in uscita dal territorio, si fermò a quel posto di blocco una macchina con a bordo il Matar e due studenti pakistani. I carabinieri esaminarono i documenti dei turisti e, appena avuto tra le mani il passaporto del libanese ,si accorsero che il timbro appostovi dalla nostra ambasciata di Belgrado, valevole per una permanenza di quattro giorni in Italia, era stato cancellato o, meglio, presentava evidenti abrasioni. I militari ne chiesero spiegazione al Matar, e questi sostenne che il documento gli era stato rubato durante una sosta a Milano e che lo aveva poi riavuto in quelle condizioni dal consolato del Libano nella metropoli lombarda, dove, non si sa come, il documento era stato consegnato.

Poiché in carabinieri ravvisarono nel fatto gli estremi previsti dall'articolo 490 del Codice penale (soppressione di atti veri), dichiararono il Matar in arresto e lo deferirono per tale reato all'autorità giudiziaria. Interrogato in sede istruttoria lo straniero dichiarò al magistrato di avere smarrito il passaporto a Milano e di esserne poi tornato in possesso tramite la rappresentanza consolare del suo Paese. Matar pregò di essere processato il più presto possibile in quanto, il 2 settembre prossimo deve affrontare un esame all'università di Belgrado e, disertandolo, perderebbe fatalmente un anno di studio.

Lo studente viene, pertanto, giudicato con rito direttissimo dal Pretore dott. Losapio, P. M. avv. Ricardo Ghezzi, cancelliere Liliana Treiber.

Con l'ausilio dell'interprete, dott. Liliana Furlan, l'imputato conferma le proprie dichiarazioni istruttorie. Il rappresentante dell'Accusa chiede che a Matar venga inflitto il minimo della pena, alla stessa conclusione perviene, sia pure con diverse argomentazioni, l'avv. Calligaris ,che si assume la difesa dello straniero. Il Pretore riconosce il libanese colpevole, lo condanna a cinque mesi di reclusione con i benefici di legge, ordina la sua immediata scarcerazione e la distruzione del sospetto passaporto.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domani 1 settembre gita a Forno di Zoldo e salita del monte Sasso di Bosconero (m. 2436) partenza da piazza Oberdan alle ore 16 di oggi. Programma dettagliato in visione in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Teleselezione da settembre con l'Australia

Da domani, primo settembre, gli abbonati al telefono collegati alle centrali «Phonex» dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e ai «gruppi speciali» della SIP di Roma, Milano, Torino e Venezia potranno chiamare in teleselezione intercontinentale anche gli abbonati dell'Australia.

Ne danno notizia l'Azienda di Stato per i servizi telefonici e le società concessionarie del ministero delle poste SIP e Italcable, informando che il prefisso dell'Australia è 0061 e che la tariffa è di uno scatto alla risposta più uno scatto ogni 0,65 secondi di conversazione.

Il collegamento con l'Australia, che ha circa tre milioni e 300 mila abbonati, si aggiunge a quelli già attivi con gli Stati Uniti d'America, il Canada, l'Argentina, il Brasile, il Venezuela, Israele, il Libano, il Sud Africa e il Giappone.

Gli abbonati collegati ai «gruppi speciali» usufruiscono anche del servizio di documentazione per tutto il traffico in teleselezione (nazionale, internazionale, intercontinentale), con una distinta trimestrale che riporta, per ogni telefonata, mese, giorno e ora della conversazione, paese o località di destinazione, numero chiamato, durata della conversazione o scatti.

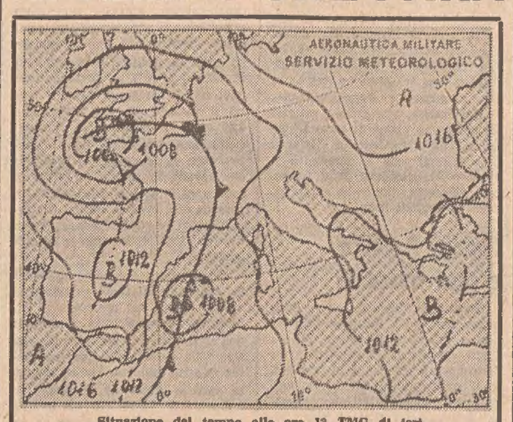
CIT Viaggi • Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62831
Staz. Centrale telef. 418307

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 13 e 19.
AMPEZZO - FORNI DI SOPRA - LORENZAGO - VIGO - LAGGIO e AURONZO giornaliera ore 7.
BELGRADO ZAGABRIA - LUBIANA ore 20
CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PIRANO giornaliera ore 9 - 11 e 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione B = BASSA pressione
FRONTE FREDDO — FRONTE OCCLUSO — ISOBARE mb — FRONTE CALDO — LINEA D'INSTABILITA'



FENOMENI: nebbia, rovesci, pioggia, temporali, nevicate, grandine
MARE: quasi calmo poco mosso, mosso molto mosso, agitato molto agitato
VENTO: (10-20 nodi forza 4-5), (21-33 nodi forza 6-7), (34-47 nodi forza 8-9)

Sulle regioni Nord-occidentali nuvoloso con possibilità di qualche pioggia sulle Alpi e Prealpi occidentali ove sono possibili manifestazioni temporalesche; sulle restanti regioni settentrionali, sulla Toscana e e sulla Sardegna poco nuvoloso per nubi prevalentemente medio-alte che tenderanno ad intensificarsi; su tutte le altre regioni della penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso con residui annuvolamenti sulla Puglia. Temperatura: in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	20	28	Bologna	15	27	Roma-N.	15	29	Lecce	17	26
Bolzano	14	26	Firenze	19	29	Fiumic.	18	28	Catanzaro	15	25
Verona	16	28	Pisa	14	30	R.-Eur	18	28	Messina	20	27
Venezia	19	26	Ancona	19	25	Campob.	11	22	Palermo	23	26
Milano	16	27	Perugia	17	26	Bari	16	25	Catania	15	28
Torino	15	25	Pescara	16	26	Napoli	17	28	Alghero	15	29
Genova	20	29	L'Aquila	n.	p.	Potenza	12	20	Cagliari	16	25

UNA DIAGNOSI FORMULATA DA «ITALIA NOSTRA»

Quattro i mali comuni a tutti i centri storici

Il problema sarà affrontato sul piano internazionale nell'ambito dell'«annata europea» indetta per il 1975

Specialmente in questi ultimi anni, a causa dell'accentuato logorio, i centri storici italiani hanno subito perdite gravissime e irreparabili.

L'esemplificazione di tante manomissioni può essere riferita ai diversi tipi di centro storico: dai casi delle grandi città, in cui esso è diventato un semplice quartiere, benché ancora unitario (Roma e Bologna), ai casi in cui ne sono rimaste soltanto le frange di valore ambientale, inglobate in una città ormai molto trasformata (Milano); ai casi in cui è ancora predominante (Siena); ai casi, infine, in cui esso si identifica con l'intero nucleo urbano (Venezia, Gubbio, ecc.).

Molte sono le cause concomitanti della rovina; è possibile tuttavia individuare quattro motivi fondamentali ai quali si possono riferire tutti i casi: la speculazione edilizia, che ha quasi sempre impedito ogni possibilità di pianificazione corretta e alla quale sono legati direttamente o indirettamente i fenomeni riguardanti l'arretratezza e l'inazione esistente in vari centri; l'aumento vertiginoso del traffico e l'avvento di nuovi mezzi tecnologici, che hanno comportato una serie di problemi di adeguamento e di assorbimento a scala sia urbanistica che edilizia, da parte di strutture il cui equilibrio preesistente è stato modificato o travolto; l'invecchiamento in generale e l'abbandono in particolare, per la trasformazione d'uso di in' ri quartieri o di singoli edifici; le aggiunte e le trasformazioni operate episodicamente nel tempo, con assoluta insensibilità e senza alcuna consapevolezza dei valori culturali che si venivano a snaturare e a deturpare.

Questi rilievi sono tratti da una indagine di «Italia nostra» che sta lavorando per dare il suo contributo alla conoscenza dei problemi e alla ricerca delle soluzioni in vista dell'Annata europea dei centri storici indetta per il 1975 dal Consiglio d'Europa. L'unica forma di intervento corretto ed efficace per la tutela e la valorizzazione dell'antico ambiente urbano sembra consistere nel restauro conservativo. La definizione spiega chiaramente la natura dell'operazione.

E' anche necessario, però, che nei piani regolatori siano ben valutati i rapporti tra centro storico, nuove parti della città, territorio circostante. Vale a dire che il problema del centro storico sia visto sotto l'aspetto urbanistico.

Nella legge-ponte urbanistica del 1967 (la prima che definisce il concetto di centro storico) è previsto appunto il restauro conservativo come forma sistematica di intervento e sono posti divieti e vincoli ad altri tipi di trasformazione.

Questa legge è servita a porre un freno alle distruzioni nei centri storici, ma non ha fornito i mezzi per attuare il restauro conservativo.

Oggi, di conseguenza, assistiamo da un lato ad iniziative culturali tendenti a restituire ai centri storici destinazioni utili alla comunità conservandone i caratteri. D'altro lato vediamo aumentare l'interesse e l'intervento della speculazione privata per destinazioni più o meno distruttive dei centri storici: dagli uffici alle residenze di lusso ad alcuni tipi di attrezzature turistiche.

A Servola il premio «Tavolozza d'oro»

Per domani, prima domenica di settembre è indetta una manifestazione di pittura ex-tempore ispirata a quell'isola del sentimento triestino che è il rione di Servola. Nella trattoria da «Barba» in via del Roncheto 16, dalla mattinata di oggi, sino alle ore 12 di domani si potranno timbrare le tele e i supporti. La giuria per l'assegnazione del primo premio «Tavolozza d'oro» e dei successivi è composta dai critici Milko Bambic, dott. Sergio Brossi e dagli artisti Bruno Alzetta, Mariano Cerne, Sabino Coloni e Lido Dambrosi.

Beve un po' troppo per la sua età

Un'estemporanea sbornia ha messo, giorni fa, nei guai un giovanissimo meccanico, Maurizio Ricatti, di 18 anni non ancora compiuti (è nato, difatti, il giorno di San Silvestro), abitante in via Molin a Vento 148. Incriminato per ubriachezza e molestia, il Ricatti viene ora processato in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Riccardo Ghezzi, cancelliere Liliana Treiber.

Poco dopo la mezzanotte di mercoledì scorso qualcuno chiamò la Squadra mobile in una trattoria di via Molin a Vento, dove un ubriaco importunava i clienti che stavano uscendo dal locale. Lo sconosciuto informatore precisò che già nel pomeriggio l'imberbe baccante (era il Ricatti) aveva offeso le persone che passavano davanti al ritrovo. Gli agenti accorsero sul posto, vi trovarono il Ricatti e lo dichiararono seduta stante in arresto.

In sede istruttoria, il giovane negò fermamente di avere molestato chicchessia e sostenne che, se avesse reagito in tale forma, significava ch'era stato provocato. Al dibattimento si richiama a tale assunto, e dichiara, inoltre, d'essere stato dimesso dall'ospedale il giorno precedente l'arresto. L'oste, dal canto suo, precisa di essere amico dell'imputato ma lamenta che questi ha purtroppo, il malvezzo di importunare il prossimo. Qualche giorno prima del fatto, il Ricatti aveva preso per il collo una persona che nulla sapeva delle sue personali «grane» (pare si tratti di dispiaceri sentimentali). Il rappresentante dell'Accusa sostiene che la responsabilità penale del Ricatti è provata e chiede che egli venga condannato a venti giorni di arresto e 40 mila lire di ammenda, il difensore, prof. Sergio Kostoris, perora che la pena venga contenuta nei limiti minimi, e con le «generiche», il Pretore Losapio infligge al giovane settantamila lire di ammenda e, ordina infine, la sua immediata scarcerazione.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
Domani, alle ore 11, si inaugura la mostra personale di opere grafiche del pittore ungherese
ARNOLD GROSS

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della crocerossina Caterina Milanese nel I anniv. (31-8) dal padre Pietro Milanese 5000 pro CRI, 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; dall'amica Erna 3000 pro Centro tumori; da Bruna Venier 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Agnese e Antonio Barini nell'anniv. dalle figlie 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Alessandro Feriuga per il compleanno dai genitori 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Anita Tomaselli nel II anniv. (31-8) da Rita e Pino 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Romanita Sason nel I anniv. dal fratello e nipoti 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 2000 pro Chiesa Madonna del Mare, 2000 pro Chiesa S. Bartolomeo e 1000 Unione degli istriani.

In memoria di Olga Balzer nel XXX anniv. (31-8) dal figlio 3000 pro Centro tumori.

Da N. N. 100.000 pro Seminario e 100.000 pro Opera figli del popolo.

In memoria di Michele Machne dalla famiglia Donoli 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Manzin dalle consorelle della moglie 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Madonna della Provvidenza).

In memoria di Lucia Voltolina ved. Valentini dalla direzione e personale Adriatic Shipping Company 40.000 pro Centro tumori.

In memoria del comandante principe Junio Valerio Borghese da Conchita Mioni 5000 pro Assoc. famiglie dispersi e caduti della R. S. I.

In memoria di Lucia Valentini dalla famiglia Verani 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Ada e Adriano 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Antonietta D'Agnolo ved. Sonelli da N. N. 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Sant Secondo da Laura e Lucio Ruaro 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

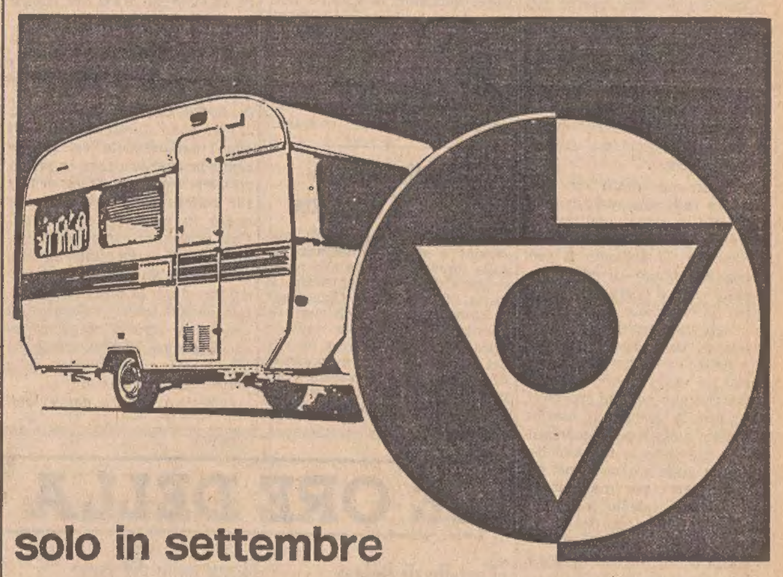
In memoria di Maria Cabas ved. Tonzar da Maria Lesecchi Benedici 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Antonia Allegretto dalle nipoti Marisa e Gianna 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Albina e Pino Roncelli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Lucia e Lucio Dado 5000, da Grazia e Glauco Decorti 5000 pro Scuola media «A. Bergamas» (Cassa scolastica); da Giorgio e Laura Simonis 5000, da Virgilio e Lidia Balestra 5000, da Giorgio e Renata Presca 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da A. E. Mezzavia 2000 pro Rifugio animali ASTAD; da Riccardo Zotti 2000 pro Fondo cap. A. Banelli.

In memoria di Eida Pulin ved. Medani dal dott. Bruno Mrach 5000 pro ECA; da Eugenia ed Elsa Grusovin 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Maria Samer 5000 pro Unione italiana ciechi; da Silvio e Mirella Puppis 5000, da Dalia Cominotti 5000 pro Centro tumori; da Niny e Massimo Marassi 5000 pro Lions Club (Fondo beneficenza); da Bruna Visintini ved. Vidoli 2500 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli e 2500 pro Scuola media «Dante Alighieri» (Fondo F. Geyer); da Willy e Antonia Bennari 10.000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Nunzio Aurelio Siligato da Anna Radivo ved. Siligato 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

IPPODROMO DI MONTEBELLO - DOMENICA 1 SETTEMBRE - ORE 15.30
«un pony in regalo»
offerto dalla Ditta GODINA al più fortunato dei bambini presenti
ai primi 200 bambini palloncini multicolori offerti dal LLOYD ADRIATICO
CORSE DI PONIES: 2 batterie e finale
anche questa sera corse ore 20.45



solo in settembre
alla roller
c'è un assegno per te
continuano i festeggiamenti per il venticinquennale dei roller
lancio di un modello nuovissimo, d'una modernità eccitante:
roller anniversario
... e a chi acquista ora un roller
un assegno in regalo
da 120.000 a 300.000 lire
Due buone ragioni per fare immediatamente una visita all'organizzazione Roller e per informarsi direttamente. Non mettere tempo in mezzo: alla Roller c'è un assegno per te.
roller calenzano firenze telefono 886141
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA
PORDENONE: Nord Caravan - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio). - v.le Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione).
TRIESTE: Caravan Trieste - via Scomparini 8 tel. 741273 - Strada Statale 202.
BOLZANO: Garage Bolzano - via Roma 98 tel. 36265. PADOVA: Caravan Veneto - via Marconi RONCAGLIA DI PONTE S. NICOLO' tel. 636064. — Camping Shop - via Euganea 25/a FERIOLE DI TEOLO tel. 65558. — Padova Caravan - SS 307 DEL SANTO CAMPO DARSEGO (PD) tel. 554432. VENEZIA: Bruno Slongo - via Orlando 41 CAMPALTO MESTRE tel. 900744. — Stefar S.p.A. - via Dante 8 MIRANO tel. 430626/431040. VERONA: Maril - Zona Artigianale LEGNAGO tel 21392 - via Flavio Gioia 8 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel. 504079. VICENZA: Paolo Agosta - via Pastorelle 52 THIENE tel. 33290. TRENTO: Emilio Franceschi - via Brennero 264 tel. 80110
L'organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.
ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

RILANCIO DELLE TRADIZIONALI ATTIVITA' DELL'EMPORIO

Presenza di Trieste alle Fiere d'Europa

Positiva la partecipazione alla rassegna di Klagenfurt Sarà istituita un'Agenzia delle sub-forniture regionali

Nel corso dell'ultima riunione della giunta camerale, sono stati presi in esame alcuni problemi che interessano il rilancio delle tradizionali attività portuali ed emporiali di Trieste.

In apertura di seduta il presidente ha sottolineato l'importanza della presenza triestina nell'ambito delle partecipazioni ufficiali della Regione alle numerose manifestazioni fieristiche in programma nel prossimo mese di settembre a Vienna, Zagabria e Graz.

L'ente camerale infatti, per incarico dell'assessorato regionale dell'industria e commercio, procederà all'allestimento di padiglioni rappresentativi in tutte le rassegne sopracitate; a Vienna e a Graz il tema sarà costituito dal tradizionale ruolo del porto di Trieste nel quadro dei traffici marittimi fra l'Austria e l'Oltremare, mentre a Zagabria lo stand sarà impostato sull'importanza dell'industria meccanica, siderurgica e cantieristica ai fini dello sviluppo economico triestino e regionale.

La Giunta camerale ha espresso la propria soddisfazione per la presenza di Trieste alle manifestazioni predette, nonché alla fiera di Klagenfurt recentemente conclusasi: una presenza che si rinnova da molti anni e che necessita ora di un opportuno rilancio in vista soprattutto della prevista riapertura del Canale di Suez.

In occasione del XV Corso internazionale di Studi Superiori sui trasporti nella Comunità Europea il presidente Caidassi ha intrattenuto cordiali contatti con alcuni relatori germanici, francesi e belgi che hanno tenuto le lezioni al corso, con i quali ha avuto uno scambio di opinioni in merito alla politica dei trasporti dei paesi aderenti alla CEE ed alla possibilità di convogliare maggiori quote dei traffici comunitari verso il porto di Trieste. Sono stati pure esaminati i vari aspetti tecnici ed economici che interessano il progetto terminal metanifero di Monfalcone, segnatamente per quanto attiene alla realizzazione delle necessarie infrastrutture.

La giunta ha quindi esaminato con particolare attenzione il problema dell'istituzione a Trieste di un'Azienda delle subforniture per il Friuli-Venezia Giulia, che viene ad assumere una notevole importanza in questo periodo di note difficoltà per il settore industriale. L'Agenzia, la cui competenza coprirà tutto il territorio della Regione, opererà nelle quattro provincie in collegamento con tre sub-agenzie ed avrà il compito di favorire la conclusione di accordi sub-forniture con industrie minori, attuando così una più equa ed economica distribuzione delle lavorazioni e contribuendo altresì a garantire i livelli produttivi ed occupazionali nel settore industriale della nostra regione.

Il problema verrà prossimamente discusso in sede di Unione regionale delle Camere di commercio per la definizione dei dettagli operativi dell'Agenzia e dei tempi di realizzazione.

Partecipazione regionale all'artigianato svizzero

L'assessore regionale al lavoro, assistenza sociale ed emigrazione del Friuli-Venezia Giulia, parteciperà nei prossimi giorni alla giornata del Friuli-Venezia Giulia dell'annuale rassegna dell'artigianato che si terrà in Svizzera a Fleurier, nella Val Du Travers.

La mostra ospita ogni anno la «giornata» di una regione o città straniera; quest'anno l'invito è stato rivolto al Friuli-Venezia Giulia, che sarà presente con un padiglione curato dall'ente per lo sviluppo dell'artigianato (ESA) e dalla Camera di commercio di Udine, nel quale verranno esposti prodotti artigianali e illustrazioni turistiche della regione.

L'assessore romano, sarà accompagnato dal presidente dell'ESA di Natale, e dal presidente della Camera di commercio di Udine, Marangone, ed avrà numerosi contatti con esponenti e autorità locali. Particolare interesse riveste l'incontro che il rappresentante della giunta regionale avrà con gli emigrati friulani che lavorano nella zona.

BOTTINO PIUTTOSTO MAGRO

Rapina in banca a Camino al Tagliamento

Assalto in banca di un rapinatore solitario, con sparatoria, ieri mattina a Camino al Tagliamento. Scarso il bottino, ma grande confusione e panico. La rapina è avvenuta in pieno giorno, verso le 11.30. Nella filiale della Banca Popolare di Codroipo c'erano, al momento dell'irruzione del bandito, l'impiegato Ermes Uliana di 47 anni, di Codroipo, e due clienti: l'operaia Adriana Bosa di Camino, e l'agricoltore Mario Pilutti, abitante in una frazione di Camino.

Il rapinatore, con il volto coperto da una maschera e con in mano una grossa rivoltella, è entrato quasi di corsa nel locale e si è messo ad urlare. Le sue erano frasi miste di minacce e ammonimenti nei confronti dei due spaventatissimi clienti e dell'impiegato. Inoltre il rapinatore sparava in aria due colpi di rivoltella. Gli spari inducevano l'impiegato a ubbidire immediatamente all'intimazione del bandito di consegnargli l'incasso della giornata. L'Uliana apriva il tiretto della cassa e il rapinatore prendeva quanto gli capitava sotto mano: soltanto 300 mila lire come è stato possibile accertare in seguito.

Sempre gridando, il bandito saltava su un'auto che aveva parcheggiato all'esterno della banca con il motore acceso e quindi la vettura partiva in direzione del Tagliamento. La fulminea rapina non ha permesso di rilevare il numero della targa né di individuare il tipo di automobile.

Immediatamente veniva dato l'allarme e accorrevano i carabinieri di Codroipo e quelli del nucleo di Udine, al comando del capitano Derossi. Veniva subito attuata una battuta a largo raggio con blocchi stradali. Del rapinatore e dell'auto ancora nessuna traccia.

LEZIONI GRATUITE DIURNE E SERALI

AI CORSI «CIFAP» ISCRIZIONI APERTE

L'ammissione viene decisa dall'Ufficio del lavoro Rimborso viaggio agli allievi di altri comuni

Al Cifap, Centro italiano per la formazione e l'addestramento professionale, di via Mazzini 32, sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali che si svolgeranno durante l'anno scolastico 1974-75.

I corsi programmati sono gratuiti, in quanto finanziati dal ministero del lavoro o dalla Regione, e interessano le seguenti categorie: contabili di azienda, operatori alle macchine contabili, segretarie stenodattilografe, operatori meccanografici IBM, elettricisti impiantisti di abitazioni civili, montatori riparatori radio-TV.

Ai corsi diurni, le cui lezioni si terranno ogni giorno, possono essere ammessi i lavoratori non occupati, che intendono acquisire una qualifica necessaria per l'avviamento alla prima occupazione. I corsi, la cui durata è biennale, avranno inizio nel mese di ottobre e termineranno nei primi giorni di luglio.

Le norme di frequenza sono stabilite dal ministero del lavoro. Agli allievi, che dovranno avere assolto la scuola dell'obbligo, verrà concesso gratuitamente il materiale didattico, compresi i libri di testo: inoltre la Regione rimborserà le spese di viaggio per coloro che provengono da altri comuni. Ai corsi serali possono iscriversi anche i giovani occupati, che desiderano migliorare nel proprio lavoro o imparare una nuova professione.

Le iscrizioni ai corsi finanziati dal ministero del lavoro si chiudono al 25 settembre. Le domande vanno presentate su appositi moduli di distribuzione al Centro. L'ammissione ai corsi dei singoli richiedenti viene decisa dall'ufficio provinciale del lavoro, il quale esamina i requisiti di ogni allievo e la regolare iscrizione all'Ufficio di collocamento.

Per le informazioni più ampie e le iscrizioni gli interessati si rivolgano alla direzione del Cifap in via Mazzini 32, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20 (telefono 35798).

Le Alpi Giulie in un volume del CAI

Nella sede del CAI è disponibile il venticinquesimo volume della serie «Guida dei monti d'Italia», che illustra le montagne forse più care agli alpinisti triestini, ossia le Alpi Giulie.

La pubblicazione, preceduta da un'introduzione dedicata alla storia alpinistica, alla toponomastica, alla geologia, alla flora e alla fauna, descrive in dettaglio le Alpi Giulie occidentali e la parte delle Giulie orientali in territorio italiano. Considera inoltre una scelta di itinerari delle Giulie orientali slovene. Una schematica appendice sci-alpinistica chiude il volume, di formato tascabile e rilegato in tela come le precedenti edizioni della collana.

UGV CIT

MONASTERI DELLA SERBIA
16 - 22/9

Un affascinante viaggio in pullman alla scoperta degli antichi monasteri. Visite di: Belgrado, Milesevo, Pec, Prizren, Skopje, Gracanica, Pristina, Studenica. Pensione completa, stanze con bagno/doccia.

Lire 113.000
più tassa d'iscrizione

Ufficio Centrale Viaggi CIT
Piazza Unità 6 - Telefono 62621

Cronache degli spettacoli

Nostalgico «revival» al Castello di S. Giusto

Con la «prefazione» dei bagliori dell'incendio del Castello di San Giusto creato a regola d'arte da Panzera, il «mago» dei fuochi pirotecnici, si è aperto l'atteso «Album dei ricordi», l'ultimo spettacolo musicale estivo patrocinato dalla Azienda autonoma soggiorno e turismo.

E' stato un nostalgico e galoppante «revival» nell'epoca d'oro della nostra melodia, con un «Album dei ricordi» ingiallito dal tempo, ma fresco ed attuale nella sua limpidezza di contenuto, che Nunzio Filogamo, l'impareggiabile decano dei presentatori, ha sfogliato con il suo armonioso linguaggio, soffermandosi sulle pagine più esaltanti, per rivivere quei momenti musicali che hanno caratterizzato l'«optimum» della nostra canzone.

L'hanno affiancato, in questo spumeggiante tuffo nella melodia «all'italiana», alcuni tra gli indimenticabili beniamini d'allora. Così Flo Sandon's, che ha fatto vibrare ai suoi estimatori, la corda sensibile della nostalgia, rispolverando con classe cristallina «Viale d'autunno», il famoso «evergreen», sempreverde musicale trionfatore della terza edizione del festival sanremese. Battimani entusiastici hanno contrappuntato diverse altre interpretazioni della brava Flo, esecuzioni ricche di mordente e di «swing», timbrica vocale che la cantante ha attinto proprio da suo marito, Natalino Otto, allora indiscusso fuoriclasse della ritmica d'importazione.

Vasti consensi sono stati indirizzati anche a Vittoria Mongardi, squisita interprete felsinea, che ha modulato con la sua calda vocalità alcune accarezzanti proposte musicali, attinte dallo scrigno dorato dei «classici» della canzone.

Per Rino Salviati è stato un «personal-show» elettrizzante da autentico cesellatore. Dalla sua chitarra infatti ha sprigionato accordi e fraseggi strabilianti sui quali poter vocalizzare mirabilmente quei temi che lo hanno reso popolare un po' dovunque nel mondo. Anche ieri sera Rino, triestino d'adozione perché per tre anni è stato interprete abituale a Radio Trieste, ha dedicato alla platea un'esaltante fantasia dei suoi noti successi producendosi nelle tipiche stornellate «trasteverine», ma anche in un repertorio di particolare impegno, i ritmi latino-americani, genere per il quale ancora oggi spopola all'estero. Alcune sue espressioni musicali di questo filone hanno letteralmente mandato in visibilio il pubblico per l'armoniosa timbrica ricca di tonalità e di sfumature che Rino è ancora in grado di sfoggiare superbamente.

Raoul Pisani infine ha riesumato con la sua sensibile e calda tonalità i classici internazionali della musica leggera offrendo un «cocktail» di canzoni validissimo e qualificato sovente sottolineato da caldi applausi.

Nunzio Filogamo è stato impeccabile e signorile come sempre suggerendo, con frequenti escursioni, un'itinerante retrospettiva della sua luminosa attività artistica, delineandola ed arricchendola con la sua innata «verve» ed il suo garbato brio, coefficienti che gli valsero la qualifica di presentatore ufficiale delle prime sette edizioni della celebre manifestazione canora della riviera dei fiori.

Il festoso successo della serata è stato suggellato dal valente complesso «Moquette» che ha infaticabilmente sostenuto l'accompagnamento strumentale alla eccitante sequenza dei cantanti in programma.

Fulvio Marion

«Ex-tempore» a Terzo d'Aquileia

Il direttivo del Circolo ENAL di Terzo d'Aquileia ha indetto per domenica 8 settembre la seconda mostra concorso di pittura ex-tempore.

Alla manifestazione potranno partecipare gli artisti nazionali ed esteri e tutti gli appassionati di pittura che vorranno dedicare una domenica al loro hobby preferito. Il concorso comporta infatti l'esecuzione di una opera a tecnica e tema liberi, da realizzarsi sul posto nel periodo di tempo compreso tra le ore 8 e le ore 16 dell'8 settembre.

Tutti gli autori riceveranno un attestato di partecipazione e le loro opere saranno ammesse all'esposizione, allestita a cura dell'ENAL, che si protrarrà fino al giorno 15 settembre.

La giuria, presieduta dal pittore Giuseppe Zigaina, sarà composta da Sergio Altieri, Aldo Buiatti, Luciano Ceschia, Ivo Colus, Leopoldo Francovich, Amodeo Giacomini, Alerino Musian, Arrigo Pascolat, Armando Pozzar, Giorgio Perozzi, Aldo Tomasin e avrà a disposizione premi-acquisto per un valore complessivo di oltre mezzo milione di lire.

Il recapito per le operazioni di timbratura delle tele e consegna delle opere è fissato presso la sede del circolo ENAL di Terzo di Aquileia, piazza Libertà 3, dove, nei giorni precedenti la manifestazione, funzionerà un apposito servizio di segreteria per informazioni e adesioni.

Ultimo spettacolo estivo ieri sera presso la comunità degli italiani di Pola, dove sulla terrazza dell'Estivo si sono presentati due gruppi folcloristici di Dignano: uno della comunità degli italiani e uno della casa del giovane e un complesso corale.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ALLA PRESENZA DELL'ON. FLAVIO ORLANDI

Vertice a Tolmezzo dei socialdemocratici

Chiarezza e unicità degli indirizzi politici Evitare lo «scollamento» del centrosinistra

Si è riunita a Tolmezzo la segreteria regionale del PSDI, con la partecipazione dell'on. Flavio Orlandi, degli assessori e dei consiglieri regionali.

Il segretario regionale dott. William Bianchi, ha fatto un'ampia relazione sulla situazione politica nel Friuli-Venezia Giulia, relazione completata dalle esposizioni dei segretari provinciali Ferraresi per Pordenone, Pierandrei per Trieste, Zucalli per Gorizia e Casarotto (essendo assente giustificato Scovacricchi) per Udine.

A conclusione degli interventi, è stata rilevata la chiarezza della linea politica e la unicità degli indirizzi seguiti dai rappresentanti del PSDI a livello provinciale e regionale, confermando ancora una volta la compattezza ideologica ed operativa del partito in un momento estremamente delicato della situazione politica italiana. Il PSDI, certo di rendersi fedele interprete delle istanze provenienti dalle classi lavoratrici nella continuità della tradizione della socialdemocrazia italiana, si impegna a mantenere inalterata la sua linea politica nell'ambito di un'alleanza a larga base democratica, pur differenziandosi nettamente dalle incertezze che ogni dominano la vita interna della DC e del PSI.

La segreteria regionale del PSDI si sente fermamente impegnata ad evitare, ad ogni livello, lo scollamento del centrosinistra, considerando questa deprecata eventualità un danno irreparabile soprattutto per le categorie economicamente più deboli, in un momento in cui solo amministrazioni stabili e politicamente solide possono affrontare e risolvere, senza illusori avventurismi, i pressanti problemi economici che attendono una rapida e concreta soluzione.

La segreteria, ha dato mandato al segretario regionale di rivolgere l'invito ai segretari regionali della DC, del PSI e del PRI per un incontro immediato inteso a chiarire situazioni particolari ed a definire i problemi che possano minacciare l'intesa tra la maggioranza.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Contributi all'Università

Il gruppo liberale ha rivolto al sindaco la seguente interrogazione: «Notizie di stampa riportano che la Giunta regionale ha recentemente erogato con approvazione unanime — nel quadro della legge regionale 11/1969 — 470 milioni di lire al Consorzio per lo sviluppo degli insegnamenti universitari a Udine e 400 milioni di lire all'Università degli studi di Trieste. La interroghiamo pertanto, signor sindaco, per conoscere: a) se tale notizia corrisponde al vero e come si giustifichi a suo avviso — in caso affermativo — la palese sperequazione del contributo regionale, con 470 milioni destinati al potenziamento della Facoltà di lettere e letteraturе straniere e dei corsi biennali propedeutici d'ingegneria che hanno sede in Udine, mentre — secondo il preciso richiamo della Regione — «per le spese in ordine alle principali esigenze di sviluppo dell'Ateneo, negli arredi, nelle attrezzature didattiche, scientifiche e bibliografiche e nella ricerca scientifica nonché per lo svolgimento di corsi speciale d'interesse regionale» sono stati destinati soltanto 400 milioni; b) se non ritenga, lei personalmente, signor sindaco, e la Giunta da lei presieduta, di dover far pervenire alle autorità della Regione Friuli-Venezia Giulia una vibrata protesta per lo spirito campanilistico che ancora una volta adombra le decisioni della Giunta regionale, con evidente danno, oltreché per l'Ateneo triestino, anche per i suoi programmi di potenziamento e di sviluppo delle varie facoltà, nonché delle infrastrutture sociali (quali Casa dello studente, ecc.), anche per la stessa qualificazione degli studi universitari a vantaggio della collettività regionale.

«Ci sembra opportuno qui ricordare — continua l'interrogazione del PLI — come l'atteggiamento di debolezza e di supina accettazione da parte delle forze politiche del centro-sinistra triestino, cronicamente afflitte da un complesso di sudditanza psicologica nei confronti dei loro organi regionali e nazionali, delle pretese elettoralistiche e campanilistiche della classe udinese per la creazione di una seconda università nell'ambito regionale, senza alcuna reale giustificazione o esigenza, abbiano già portato serio nocumento a Trieste e ad una corretta gestione della spesa pubblica in sede regionale. Di fronte a questa ulteriore, palese sperequazione per ciò che concerne i contributi regionali relativi a spese d'impianto e di esercizio per le strutture attualmente esistenti, un suo deciso e rigoroso intervento — nel senso sopra prospettato — pare a noi doveroso e in linea con i doveri che sono connessi alla sua carica di sindaco di Trieste».

Difficoltà nel servizio medicina del lavoro

I consiglieri Spetic e Morgutti (PCI) hanno presentato un'interrogazione al sindaco «per sapere se è a conoscenza delle crescenti difficoltà in cui si dibatte il servizio comunale di medicina del lavoro e delle carenze ripetutamente denunciate sia dagli stessi componenti il Servizio che dai diretti interessati, i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali. Il gruppo del PCI aveva sin dalla creazione del Servizio di medicina del lavoro denunciato le limitazioni insite nella stessa delibera istitutiva cui oggi si aggiungono altre difficoltà, dovute tra l'altro anche al ritardo con cui si procede alla costituzione del Consorzio sanitario intercomunale. In particolare vanno denunciale le carenze di carattere organizzativo e tecnico cui l'équipe di medici del servizio di medicina del lavoro cerca, nei limiti del possibile, di sopperire con abnegazione facendosi spesso carico con personale sacrificio della soluzione di tali problemi».

«Ci riferiamo al fatto — soggiunge l'interrogazione — che manca il necessario personale amministrativo e di segreteria; che i locali assegnati al servizio sono insufficienti ed il loro arredamento scarso, certamente non funzionale; che le attrezzature per le indagini ambientali e l'intervento medico sono carenti e vengono, in maniera precaria, reperiti presso altri Istituti. E' stata rilevata anche la carenza per ciò che concerne l'elaborazione, la codifica e l'archiviazione dei dati che potrebbe essere assicurata mediante un'effettiva e coordinata collaborazione con il Centro di calcolo comunale. A risentirne sono in primo luogo i lavoratori delle aziende triestine che avevano pur accolto con favore il servizio di medicina del lavoro, impegnati nella lotta per la salvaguardia della salute sul posto di lavoro e che richiedono all'Ente locale un reale intervento perché la salute non sia più soltanto un fatto individuale, ma assuma — con scelte qualificanti in sede politica decisionale — una dimensione sociale, garantendo la soluzione dei problemi insorti basata sull'effettiva partecipazione dei lavoratori. Per questo motivo chiediamo alla Giunta — conclude l'interrogazione — quali siano i provvedimenti che essa intende adottare per risolvere i problemi aperti in relazione al funzionamento del Servizio di medicina del lavoro e, a livello più generale, quali siano le responsabilità per i ritardi nella costituzione del Consorzio sanitario intercomunale».

Sul confine «più aperto d'Europa»

Il consigliere Depolo (MSI), si è rivolto al sindaco «per sapere quali passi abbia fatto l'amministrazione comunale di Trieste in seguito all'incresciosoe barbaro episodio del quale è rimasto vittima il giorno 28 agosto un concittadino che al valico di Rabuiese è stato malmenato dai militi jugoslavi». L'interrogante ricorda che «non è questo il primo episodio di violenza e di sopraffazione compiuto dai legittimi rappresentanti della "vicina e amica repubblica jugoslava" nei confronti di inermi e pacifici cittadini italiani che si accingevano a transitare, in base a quanto programmato dall'indirizzo politico del governo di centro sinistra, auspice l'amministrazione comunale di Trieste, per "il confine più aperto d'Europa"».

LA VITA NEL PORTO

«Buono» il movimento dei traffici nel mese di agosto Previsto per lunedì il «quasi pieno» alle banchine

Lavoro nel porto

Più sotto commentiamo il traffico gennaio-luglio. Possiamo anticipare — da nostra rilevazione — il movimento di agosto: 190.000, forse 195.000 t., fra sbarchi-imbarchi. Un mese buono ci dicono i tecnici dell'Ufficio Programmazione dell'Ente Porto, tenendo conto che, generalmente, si tratta di un periodo piuttosto «morto», data l'incidenza delle ferie. Non bisogna dimenticare che sui traffici agostani hanno agito anche i fatti militari di Cipro. D'altronde è arcinoto che ogni squilibrio politico che provochi delle tensioni internazionali, si ripercuote sulla dinamica dei traffici. Gli esportatori dello Hinterland hanno «frenato» certe spedizioni, nel timore di un aggravamento del conflitto nella contestata isola. Del resto anche la Turchia ha limitato le esportazioni a causa del sequestro di alcune navi destinate ai trasporti militari.

In questo contesto possiamo considerare positivi i movimenti portuali agostani.

Agosto in cifre

Valutiamo, dunque, il maneggio dei porti commerciali in 190-195.000 tonn. La composizione merceologica dei movimenti attraverso i punti franchi sarebbe la seguente:

— 100.000 t. circa di merci varie di sbarco; e 45.000 per l'imbarco;
— 22.000 t. di sbarco di minerali e carboni; altre 8.500 t. all'imbarco;
— 10.500 t. legnami allo sbarco e 5.130 t. all'imbarco.

Ieri in porto

Nel pomeriggio di ieri abbiamo notato dieci navi operanti nei punti franchi. Nella mattinata hanno lavorato 21 squadre di bordo, mentre sono state 20 nel pomeriggio. Le squadre di carico e scarico mezzi stradali e ferroviari sono state 29 in mattinata e 12 nel secondo turno. Tutte le richieste degli utenti portuali sono state soddisfatte.

Nella giornata odierna dovrebbero arrivare una decina di navi; altre due o tre saranno in porto domani. Per lunedì si dovrebbe avere il «quasi» pieno.

Nella d'Amico Line

Per il 4 prossimo è atteso dal Nord Pacifico (USA-Canada) il «Lorenzo d'Amico» che caricherà merci varie (carta austriaca) ed una decina di contenitori con mobili, vino, liquori, tutti di provenienza locale e regionale. Seguirà dalla stessa rotta al 27 settembre il «Massimino d'Amico». La linea è appoggiata alla D. Tripcovich.

Nella Agemar

Ecco le prossime partenze dei servizi di linea della Jugolinija di Fiume:

— Linea Nord America: «Kastav» per N. Orleans - Houston - New York: 17 sett.; «Zvir» per New York - Filadelfia - Norpolk: 20 sett.;
— Linea Sud America: «Grobnik» per Santos - Buenos Aires: al 29 sett.;
— Linea Golfo Persico: «Pag» al 5-6 sett.;
— Linea Estremo Oriente (linea corta) per Caraci - Bombay 1-15 ottobre.

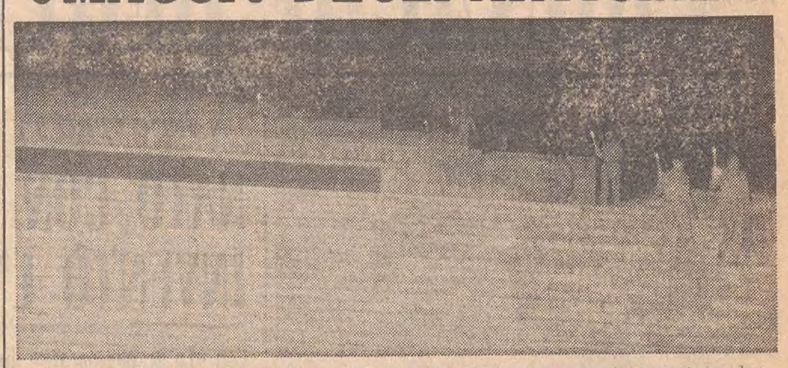
In arrivo al 1-9 la «Moslavina» dal G. Persico; 7-9 «Volosko» dall'Estremo Oriente.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. Gr. Sparti, Mn. Gr. Eustat?ia, Mn. It. Gina Juliano, Mn. It. Anna Visentini, Mn. Ys. Otok, Mn. Ge. Dorthe Oldendorf, Mc. Fr. Mont Soreau, Mn. Ys. Galiola, Mn. It. Palladio.

PARTENZE: Mc. Du. Esso Gothenburg, Mc. Sw. Sea Song, Mn. Ys. Sparti, Mn. Ys. Otok, Mn. It. G. Borsi, Mc. It. Otis, Mc. It. Bruna Montanari, Mc. It. Ilaria Montanari.

OMAGGIO DEGLI ARTIGLIERI



Gli artiglieri dell'ottavo Reggimento artiglieria da campagna semovente all'approssimarsi dell'avvicendamento del comandante, hanno reso onore ai Caduti del Sacrario Militare di Redipuglia nel corso di una cerimonia notturna. Nella foto una suggestiva visione della fiaccolata che ha preceduto l'appello ai caduti dell'«ottavo» e la deposizione di una corona d'alloro

La formula 128 berlina si arricchisce di 7 nuove versioni

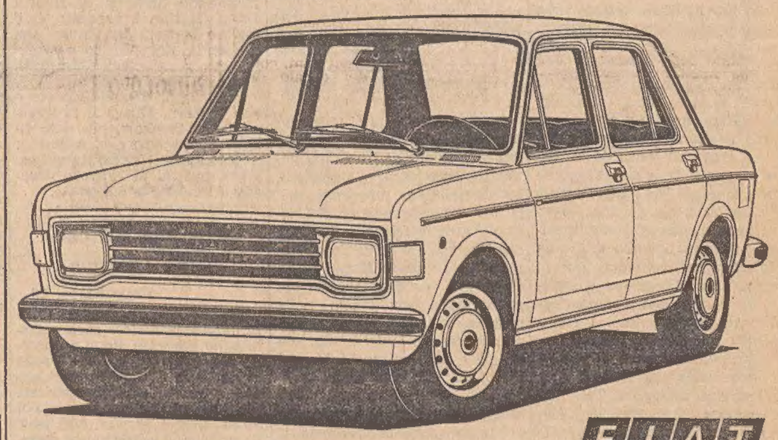
Una formula che diventa ogni giorno più attuale: la 128 è così comoda e veloce in autostrada da non far desiderare una macchina più grande, ed è così compatta, maneggevole ed economica in città da non far rimpiangere un modello più piccolo.
Sempre migliorata ed affinata anche nei particolari meno appariscenti, oggi viene proposta in una gamma rinnovata ed arricchita di versioni (1100 e 1300 normali, Special e familiari) che rende più facile e ragionata la scelta.

1100 cm³	1300 cm³
Fiat 128 2 porte	**nuova** Fiat 128 2 porte
Fiat 128 4 porte	**nuova** Fiat 128 4 porte
nuova Fiat 128 Special 2 porte	**nuova** Fiat 128 Special 2 porte
nuova Fiat 128 Special 4 porte	**nuova** Fiat 128 Special 4 porte
	Fiat 128 Rally 2 porte
Fiat 128 fam. 3 porte	**nuova** Fiat 128 fam. 3 porte

Questa è la nuova 128 Special

All'esterno: nuovo frontale con proiettori rettangolari ad assetto regolabile, paraurti di nuova sezione con profilo in gomma, modanatura sulle fiancate con inserto in gomma, fari retromarcia sotto i gruppi ottici posteriori, tergicristalli neri antiriflesso con pompa lavacristallo elettrica.

All'interno: nuovi rivestimenti e nuova imbottitura avvolgente dei sedili, nuovo cruscotto con più ricca dotazione strumentale, nuovo volante imbottito, vano portaoggetti fra la plancia e la leva del cambio, tappeti in bouclé.



Presso Filiali e Concessionarie Fiat

FIAT

FILIALE FIAT DI TRIESTE

Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza
via di Campo Marzio 12
telefoni 31985 - 61292 - 61636 - 61407 - 61023 - 61034
Mostra veicolo d'occasione - via Reni 3 - via Picciola
Sala esposizione: largo Riborgo 1 - telefono 31985 serie
Fiat Service: S.S. 202 Duino Nord - telefono 208240
Centro Distribuzione Autoveicoli e magazzino ricambi:
RONCHI DEI LEGIONARI - via Redipuglia
telefoni 77151-77152-77153-77154

CONCESSIONARIE DI CITTÀ

Ditta Antonio Grandi *- via Carducci 18 telefoni 817201 - 795051 - sede assistenziale: via Flavia 120 - tel. 817201 - magazzino ricambi parti meccaniche: via Coroneo 1 - tel. 35843 - magazzino ricambi parti carrozzeria: viale Ippodromo 1 - telefono 764856 - sale esposiz.: piazza Foraggi n. 5/1 - telef. 764856 - piazza Oberdan 8 - telefono 35430*

S.n.c. Zanetti & Porfiri *- Capo di Piazza 2 telefoni 24695 - 36262 - sedi assistenziali: via Fabio Severo 30 - telefoni 764286 - 764287 - via Locchi 26/3 - telefono 93787 - sale esposiz.: via di Roiano - telef. 413337 - via Fabio Severo 65 - telefono 755865*

CONCESSIONARIE DI ZONA

BUIA - Ditta R. Calligaro e C. S.n.c. *- Fraz. S. Floreano 55 - telef. 96181 - 96302*

Tricesimo: *Villaggio Morena - tel. 81451 (magazzino ricambi)*

Fagagna: *via Umberto I - telefono 80260 (sala esposizione)*

S. Daniele: *via Umberto I n. 37/c - tel. 93055 (sala esposizione e magazzino ricambi)*

CERVIGNANO - Ditta Rag. Dino Breggion *- via Venezia - telefoni 2130 - 2322*

GORIZIA - S.n.c. N. Comolli & C. *- via Caprin 19 - telefoni 87411/2/3*
sale esposizione:
Cormons: *via Friuli 42 - telefono 6153*
Gradisca: *viale Trieste 93*

LATISANA - S.a.s. Adria Motor di Roberto Sgobaro & C. *- via Sottopovolo telefono 50588 - magazz. ricambi e sede assist.: telefono 50370*
Lignano Sabbiadoro: *viale Europa Unita - telefono 71121*

MONFALCONE - S.n.c. JULIA AUTO di E. Comolli & C. *- via A. Boito ang. via S. Anna - telefono 73400*

PORDENONE - S.p.A. Icap *- via XXX Aprile 8 - tel. 24258 (3 linee) - magazzino ricambi: tel. 24851*

PORDENONE - S.p.A. ZAJA dr. ing Mario *- viale Venezia - tel. 31041 (3 linee) - magazzino ricambi: tel. 31044*

SPILIMBERGO - SINA AUTO dei F.lli Sina & C. S.n.c. *- via Nuova Circonvallazione - telefoni 2425/6*

TOLMEZZO - C.A.T. di Rag. L. Sartirana & C. *- via Paluzza 3 - telefono 2151*

Gemona: *via Dante 51 - telefono 97369 (ufficio vendite e sala esposizione)*

UDINE - S.n.c. G. Bolgeri & A. L. Clocchiatti *- viale Tricesimo 2 - telefoni 40321/2 - magazzino ricambi: tel. 41268*

Cividale: *via Udine 42 - telefono 71387 - (sala esposizione)*

Feletto Umberto: *sede ass. veicoli industriali: via Udine 50*

UDINE - Soc. L. Tamburlini & C. *- viale Venezia 20/22 - uffici e magazz. ric.: viale Venezia 8/10 - telefoni 58170 - 22296 - sede assist.: viale Venezia 14 - telef. 22475*

UDINE - S.a.s. A. Bagnoli & C. *- via della Rosta 3 - telefono 26398*

Codroipo *- sede secondaria: uffici, officina e magazzino ricambi - via Pordenone - telefoni 91393 - 91430*

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



Telefoto Ansa

Roma — Ely Galleani con Bruno Zanin (l'interprete di Amarcord) durante una pausa della lavorazione del film «La prova d'amore» diretto da Tiziano Longo con Gabriele Ferzetti

UN INCONTRO TV CON KING VIDOR

NATO CON IL CINEMA INVENTÒ L'ANTI-EROE

Con «La grande parata» diresse un classico del muto

Roma, 30

Per la rubrica del telegiornale «incontri a cura di Giuseppe Giacovazzo va in onda venerdì 6 settembre alle 20.40 sul programma nazionale «Un'ora con King Vidor», un servizio di Carlo Mazzarella dedicato al celebre regista americano.

«Sono nato lo stesso giorno in cui è nato il cinema. Insieme siamo cresciuti e insieme abbiamo vissuto». Sono parole di Vidor, ch dal natio Texas approdò giovanissimo in California dove fece un po' di tutto prima di arrivare alla regia. La sua prima opera di un certo valore fu «La grande parata», un film del '25 che viene oggi considerato un classico del muto. Nel '28 apparve «La folla», forse il suo capolavoro. Nel film il regista descrive la vita di un uomo qualunque, di un anti-eroe, e conclude la vicenda senza il lieto fine caro alla produzione hollywoodiana dell'epoca. A proposito di questo film, De Sica ha affermato che esso ha avuto una influenza notevole sulla sua produzione neorealistica.

«Alleluja nostro pane quotidiano», «La cittadella», «Passaggio a Nord-Ovest», «Duello al sole», «Guerra e pace» sono alcuni film che Vidor ha diretto dopo l'avvento del sonoro, una serie di opere di grande successo che il regista ha commentato insieme a Carlo Mazzarella nella sua casa di Hollywood. La puntata si concluderà nella grande fattoria di Vidor situata tra Los Angeles e San Francisco.

(Italia)

Si gira in Norvegia «L'anitra selvatica»

Londra, 30

Sono in corso a Grimstadt, in Norvegia, le riprese del film «L'anitra selvatica», tratto dall'omonimo dramma di Henrik Ibsen. Il film è prodotto dall'inglese Mariam Brickman, con il sussidio del governo norvegese. Fra i principali interpreti, figurano David Hemmings, Trevor Howard, Rachel Roberts e Leo Mckern. Dirige il norvegese Tutte Lemkow, più noto finora come attore e oallerino: impersonava il violinista nel celebre musical di Norman Jewison «Il violinista sul tetto».

«La mia Africa» sullo schermo

Copenhagen, 30

Sembra che finalmente il libro «La mia Africa» sarà portato sullo schermo, dopo numerosi tentativi (fra cui di Tyrone Power e di Mai Zetterling) andati a vuoto. «La mia Africa», apparso nel 1937 in inglese col titolo «Out of Africa», è di Isak Dinesen, cioè la baronessa danese Karen Blixen, la nota scrittrice che visse per molti anni in Kenya. Esiste una fondazione in Danimarca, della quale fanno parte un nipote e l'ex segretaria della scrittrice. Spesso tale fondazione aveva frapposto difficoltà, insistendo perché la versione cinematografica riproducesse alla lettera il libro. Altre volte, nonostante l'assenso della fondazione, i progetti erano naufragati, generalmente per motivi economici. Ora, sembra che tutto potrà arrivare in porto. Il film sarà prodotto da Sy Litvinoff per la Columbia, con sceneggiatura e regia di Nicholas Roeg.

Woody Allen è attualmente in Francia, per trovare gli esterni del suo prossimo film, intitolato «Love or death» («Amore o morte»), e prodotto per la United Artist. Allen sarà il regista e il protagonista del film accanto a Diane Keaton.

Un film sugli ultimi anni di Knut Hamsun, il grande scrittore norvegese che compromise la sua fama per aver mostrato spiccate simpatie verso il nazismo, viene attualmente girato in Germania e in Norvegia, intitolato «Eiszeit»; il film è diretto da Peter Zadek con O.E. Hasse protagonista. La pellicola è tratta da un dramma di Tankred Dorst.

Oppure

Copenaghen, 30

Nel marzo del prossimo anno, dovrebbe tenersi il primo festival del film erotico di Copenaghen, per iniziativa di Jens Mortensen, danese, e Philip Shappard, un inglese residente a Parigi. L'iniziativa tenderebbe a rilanciare Copenaghen, che ha avuto una stagione turistica assai deludente, come capitale dell'erotismo. Tuttavia il festival non vuole precipitare nella peggior pornografia, e quindi mantiene un certo livello artistico, pur se in forma contraddittoria. Infatti, in programma sarebbero film come «L'angelo blu», il vecchio capolavoro di Sternberg, oppure «Ultimo tango a Parigi», o il recente americano «Gola profonda».

(Ansa)

«L'ostaggio» western con bambini

Roma, 30

Il regista Luigi Valanzano ha dato il primo giro di manovella del film l'«Ostaggio».

La pellicola ambientata nel Far West, è interpretata esclusivamente da bambini dai 3 agli 11 anni, e comprende moltissime scene d'azione, quali l'assalto degli indiani al treno e alla diligenza, la «scazzottata» nel saloon, e altre situazioni divertenti.

Il soggetto, la sceneggiatura e la regia sono di Luigi Valanzano, architetto Mimmo Scavia. Musiche originali di Manuel De Sica.

(Ansa)

IN MARGINE AL FESTIVAL DI BAYREUTH

Ma Sigfrido è proprio un eroe?

Bayreuth, agosto

Se il «Crepuscolo degli Dei» è stato di nuovo un grande trionfo, il merito non è soltanto di Gwynneth Jones. Lo si deve in gran parte anche agli altri interpreti. Jean Cox p. es., nella parte di Sigfrido, ha veramente superato sé stesso. Ha fraseggiato in maniera quanto mai precisa e chiara, ha cantato con somma bravura e splendore di accenti e ha saputo conservare fino alla scena della morte quella ingenua serenità del «palese non arbitrio» di cui parla Wagner. Deve essere così un eroe, nel senso da lui dato a questo termine? Parlando della Sinfonia Eroica di Beethoven, nel febbraio del 1851, quattro mesi prima di aver terminato il testo del suo «Giovane Sigfrido», ne aveva data questa definizione: «Un essere completo, in tutta la sua pienezza, capace di provare tutti i sentimenti puramente umani — amore, dolore e forza — portati al loro grado supremo di perfezione e di intensità». Tale non ci sembra però Sigfrido, che pure è chiamato un eroe. Il suo comportamento verso Mime, quel canzonario perché si sente fisicamente superiore a lui, non è certamente eroico; e anche ciò che vi è in lui di impetuosità giovanile non ha alcun rapporto con l'eroismo. Ma — ha concluso Dietrich Mack in un suo articolo nel programma di sala del «Sigfrido» — il fondo di verità che si nasconde nel personaggio di Sigfrido non rivelerà niente del suo mistero finché cercheremo in lui solo i tratti dell'eroe tradizionale. Ciò che importa è mettere in luce le condizioni che hanno determinato l'aspetto sotto il quale si presenta a noi quello che deve fare la figura di eroe.

Comunque, fa Sigfrido la figura di eroe quando tradisce Brunilde? Nel secondo atto del «Crepuscolo», allorché essa gli vede nel dito l'anello e dice che è stato lui a strapparglielo, egli risponde di non aver avuto l'anello da nessuna donna, né di averlo sottratto ad alcuna donna: l'anello che ha nel dito è quello conquistato per aver ucciso il drago. Di certo la bevanda offertagli da Gutruna lo ha privato del libero esercizio della sua memoria, cioè gli ha tolto una parte del suo io; ma evidentemente soltanto quella riguardante i suoi lontani rapporti con Brunilde. Invece ricorda benissimo gli avvenimenti della sera precedente, perché ha raccontato a Gutruna senza alterare la verità i dettagli del combattimento per conquistare la sposa per il suo fratello. Non ha però menzionato l'anello. Perché? Per puro caso? E come mai non lo aveva dato subito a Gunter? Soltanto dopo l'accusa di Brunilde egli concentra tutto il suo interesse su quel gioiello. Lo aveva prima dimenticato? O non è piuttosto un'invenzione, un tessuto di menzogne, tutto ciò che egli ha detto prima? No! Egli di sicuro non ha smentito, non sa mentire, Wagner lo ha mantenuto al riparo da qualsiasi atto e pensiero ignobile. La questione dell'anello si cancella immediatamente dallo spirito di Sigfrido, esce dai confini della sua coscienza. In presenza di tutti, si difende soltanto dall'accusa di aver abusato di Brunilde, raccontando persino di aver messo quella notte tra lui e lei la sua spada per non toccarla neppure; e sulla punta della lancia di Hagen giura che lei dice il falso. In buona fede. La spiegazione di tutto ciò va ricercata — secondo un'idea suggerita dal direttore d'orchestra Klaus Pringsheim — in Hagen: è lui che esercita una suggestione ipnotica su Sigfrido, obbligandolo a fare e a dire ciò che gli preme affinché gli avvenimenti prendano la piega conveniente ai suoi malefici fini.

Giustamente quindi Sigfrido è apparso a noi, nella presente interpretazione di Jean Cox, immensamente caro e simpatico, eroico nella sua innocenza, nella sua inconsapevolezza del pericolo e della falsità e perfidia degli uomini. E abbiamo davvero sofferto quando Hagen gli ha conficcato proditoriamente la punta della sua lancia nella schiena, come se per la prima volta avessimo assistito alla sua agonia e alla sua morte. Ma del resto, chi può non restar scosso fino alle più intime fibre ascoltando quel sublime lamento funebre che accompagna il trasporto della sua salma alla reggia dei Gibicungi?

Guido Janni

DOPO AVER SCELTO I PRIMI NOMI DEI CANTANTI

Adesso «Canzonissima» cerca tredici personaggi

Roma, 30

Rosanna Fratello, che lo scorso anno a causa di una malattia fu costretta all'ultimo momento a rinunciare a «Canzonissima», sarà sicuramente una delle cantanti dell'edizione '74. I responsabili della trasmissione hanno iniziato in questi giorni ad allestire il cast dei cantanti di musica leggera (30) e di musica folk (12) che dal 6 ottobre parteciperanno alla trasmissione. E' stata assicurata, sinora, la presenza di Claudio Villa e di Orietta Berti (insieme alla Fratello) per quanto riguarda la musica leggera, mentre per il folk saranno sicuramente in gara due tra i più noti esponenti di questo genere musicale: la cantante siciliana Rosa Balistreri e Otello Profazio.

I responsabili di Canzonissima sono anche alla ricerca dei 13 personaggi maschili, che, uno alla volta, saranno ospiti della Carrà, ogni settimana. Non si tratterà soltanto di attori e personaggi dello spettacolo, ma anche di altri nomi noti dello sport, della musica lirica, ballerini classici, ecc. Anche a questo riguardo si fanno i primi nomi, l'attore Luigi Proietti già protagonista di uno show televisivo di 4 puntate, e Luciano Salce, il regista che ogni settimana conduce alla radio la collaudata rubrica «I malalingua». Da metà settembre Cochi e Renato, ospiti fissi quest'anno dello spettacolo, (con molto anticipo rispetto all'inizio delle prove ufficiali di «Canzonissima» fissate per il 23 settembre al teatro delle Vittorie) inizieranno allo studio 7 di via Teulada la registrazione dei loro interventi. Si è appreso quali saranno i personaggi che i due comici porteranno ogni settimana. Renato, a meno di cambiamenti all'ultimo momento, interpreterà il ruolo di un improvvisato sportivo che si dedica in una strana palestra ricavata dalla trasformazione di un appartamento il cui proprietario, che sottoporrà l'aspirante atleta alle cure del caso, sarà Cochi. Le trovate saranno diverse ogni settimana. Una volta Renato prenderà lezioni di nuoto, un'altra volta si cimenterà con la ginnastica, un'altra volta ancora si recherà a fare la sauna utilizzando come vapore quello che fuoriesce da una pentola in cui è in cottura un minestrone. I testi saranno scritti da Enzo Jannacci e dai due comici.

(Italia)

Tre finalisti al «Busoni»

Bolzano, 30

La rosa dei pianisti rimasti in gara per l'assegnazione del primo premio del concorso pianistico internazionale «F. Busoni», in svolgimento al conservatorio Monteverdi di Bolzano, si è ristretta a tre concorrenti, Robert Benz, tedesco occidentale, Pascal Dedoyan, francese, e Diane Walsh, statunitense, che hanno ottenuto il punteggio più alto tra i dieci ammessi alla fase finale. Questi tre pianisti dovranno ora affrontare l'ultima prova, un concerto per piano con accompagnamento orchestrale che si svolgerà nella sera di sabato. Per l'occasione suonerà l'orchestra Haydn di Trento e Bolzano diretta dal maestro Ettore Gracis. La proclamazione del vincitore dovrebbe avvenire entro la notte tra sabato e domenica. La commissione giudicatrice è presieduta dal maestro e compositore Giorgio Cambissa, direttore del conservatorio bolzanino.

(Italia)

Empoli celebra Ferruccio Busoni

Empoli, 30

Con una prolusione di Luigi Dalla Piccola, hanno avuto inizio ieri ad Empoli le celebrazioni per il cinquantenario della morte di Benvenuto Ferruccio Busoni (nato ad Empoli il primo aprile del 1866 e morto a Berlino il 27 luglio del 1944).

Dopo il discorso, Dalla Piccola ha letto brani inediti delle 815 lettere scritte da Busoni alla moglie durante i suoi viaggi per il mondo (suonò anche in casa di Toscanini a New York).

In precedenza il sindaco di Empoli Mario Assirelli, presente tra le altre personalità, il presidente del consiglio regionale Elio Gabbuggiani, aveva annunciato l'istituzione di un centro studi musicali intitolato a Busoni.

Successivamente è stato aperto il museo di Busoni, realizzato nella sua casa natale, dove sono custoditi numerosi cimeli.

Dopo che l'orrchestra della settimana musicale senese ha eseguito alcuni brani del musicista empolese, la cerimonia, si è conclusa con una rappresentazione dell'opera «Arlecchino», realizzata, nell'ambito della settimana musicale senese, con la regia di Roberto Guicciardini e la direzione di Piero Bellugi.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un giovane qualsiasi Il Ford presidente

«Ritratto di un giovane qualsiasi» (TV-1, ore 20.40) — Conclude le trasmissioni di «Senza rete», va in onda, nella stessa collocazione, uno spettacolo musicale di cui è protagonista il popolare cantautore romano Claudio Baglioni. Il suo più recente successo è in testa alla «Hit parade» dei 45 giri e alla classifica dei 33 giri più venduti: s'intitola «E tu...». Baglioni, nel corso del programma, interpreta alcune delle sue più note canzoni, come «Signora Lia», «Il vecchio Samuel», «Questo piccolo grande amore», «Viva l'Inghilterra», «Ragazza di campagna», «Amore bello», «Cincinnato». Ospite dello show è un altro cautautore: Bruno Lauzi. Il programma di Pier Luigi Aprà è diretto da Giancarlo Nicotra, il giovane regista che si è messo in luce col ciclo di Luigi Proietti «Sabato sera dalle nove alle dieci».

* * *

«Ford presidente» (TV-1, ore 22.15) — Per il ciclo «Se ne parlerà domani» viene trasmesso un programma di Rodolfo Brancoli sul 38.o Presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, eletto il 9 agosto scorso in un momento eccezionale della storia americana. Chi è Ford, che presidente sarà, che politica farà? Il programma cerca di rispondere a questi interrogativi componendo attraverso una serie di interviste un ritratto a molte facce del nuovo Presidente. Sfileranno così sul teleschermo osservatori politici e dirigenti di movimenti di diverso orientamento che esamineranno le posizioni assunte da Ford nel corso della sua attività parlamentare; ed anche giornalisti e dirigenti di partito di Frand Rapids, la città del Michigan che ha eletto 13 volte Ford a rappresentarla, e persino il vecchio allenatore di foot-ball, lo sport di cui il nuovo Presidente è stato campione in gioventù.

* * *

«La donna che amo» (TV-2, ore 21) — I momenti cruciali ed i momenti felici che precedettero la decisione di Edoardo VIII, nel 1936, di rinunciare al trono d'Inghilterra per sposare l'americana Wallis Simpson, due volte divorziata, vengono messi a fuoco in questo telefilm interpretato nelle parti principali, da Faye Dunaway e Richard Chamberlain.

(Ansa)

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

PARATA DEL LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con il «Quartetto Cetra». Completa il trattenimento danzante l'orchestra Vallisneri. Sabato prossimo tornano i romagnoli con «Gino Salvi».

TRATTORIA «DE MARIA» S. BARBARA
Vini locali. Cucina casalinga. Tel. 271274.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Un ambiente elegante, per una serata diversa.

LOVE STORY dancing di Buttrio
Questa sera con i «Quinta Stagione» in un locale unico nel Friuli.

NIGHT CLUB PIM POM (Grado)
Ballo tutte le sere - Striptease.

Giardino estivo «Excelsior» - Ronchi dei Legionari
ballo liscio con l'orchestra romagnola Gimmy e i Ricordi.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7 - 8 - 12 - 13 - 14 - 17 - 19 - 23; 6: Mattutino musicale; 7.10: Mattutino musicale; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io, con R. Giovampietro; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: I successi di «Nastro di partenza»; 13.20: La corrida; 14.05: Canzoni di casa nostra; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Sorella radio; 15.30: Intervallo musicale; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Rassegna di cantanti; 18: Le nuove canzoni italiane; 18.30: Le nostre orchestre di musica leggera; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Strettamente strumentale; 20: Anacreon o l'Amour fugitif; 22.10: Intervallo musicale; 22.20: Paese mio; 23: I programmi di domani - Buonanotte - Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30 - 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 16.30 - 18.30 - 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Quarto sistema, A. Price, P. Umiliani; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Una commedia in trenta minuti: Agamennone; 10: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Un po' di rock; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: I numeri uno; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giradisco; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Pagine operistiche; 16.35: Pomeridiana; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Ribalta internazionale; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto d'apertura; 10.30: La settimana di Sciosta Ovich; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: I. Strawinsky: la musica da camera; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Tfefland; 16.15: Concerti di R. Filippini e B. Canino; 17: Conversazione; 17.10: Le sinfonie del giovane Mozart; 18: Il girasketches; 18.20: Musica leggera; 18.45: Le Folaghe «spione» e altre storie di laguna; 19.15: I concerti di Milano - Musica e poesia; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Nel ricordo di M. Labroca - «Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia» - Chiusura.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 Girovacanze.
18.45 L'uomo e la natura: la vita nel delta del Danubio.
19.15 Estrazioni del Lotto - Segnale orario.
19.25 Tempo dello spirito.
19.35 Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Claudio Baglioni in: «Ritratto di un giovane qualsiasi», spettacolo musicale.
21.45 «Charlot galante» e «Charlot portiere».
22.15 Servizi speciali del Telegiornale.
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «La donna che amo», telefilm.
21.55 Cagliari: Campionati europei di pallacanestro femminile.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Piccolo concerto; 15.40: Dialogo sulla musica; 16.35: «Uomini e cose» - rassegna regionale di cultura; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada» - rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario - Calendarietto; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.45: Sette note; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13.30: Notiziario; 14: Non è solo musica; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 14: Non è solo musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Weekend musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a color
Radio Trevisan, tel. 72627

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

17.25: Spalato. Calcio: Hajduk - Zeljeznicar; 20: Telegiornale; 20.30: «Imprese impossibili» - telefilm; 21.20: Pugilato da Cuba: Campionati mondiali per dilettanti.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

1.30: Finali dei mondiali di pugilato per dilettanti, dall'Avana; 13.35: Mondiali di pugilato per dilettanti (registrazione magnetoscopica); 16.25: Trasmissioni per bambini; 17.25: Spalato: Campionati di calcio jugoslavi: Hajduk - Zeljeznicar; 19.15: «Che cosa si fa di domenica»; 20.30: «Le notti bianche di Leningrado»; 21.30: «Ciajkowski», film sovietico — II PROGRAMMA. 20.30: «Kaspar» festival del monodramma televisivo; 21.40: Documenti del tempo: «Lavoratori in ferie»; 22.05: «L'isola degli uccelli rossi», documentario.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



Vietato ai minori 18 anni

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Questa sera due esecuzioni di «Il sogno imperiale di Miramare», in lingua italiana. Inizio ore 21 ed ore 22.15. **Servizio autobus da via Beccaria (ore 20 e ore 21.15) e dal parco di Miramare (ore 22.15 e 23.30) con fermate intermedie.**

ARISTON - I.N.C. 21.15 (estivo): «Il portiere di notte» di Liliana Cavani. Technicolor con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling e Philippe Leroy. Vetato ai m. 18 anni. (Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati con inizio alle ore 16).

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «La preda» con Zeudi Araya e Franco Gasparri. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Piat. L. 1000. Gall. 1500. **18.30, 20.30, 22.30:** «Contratto marsigliese» con A. Quinn, J. Mason, M. Caine. (Poliziesco). Colori. V.m. 14 anni. Locale completamente rinnovato

FENICE. 16, 18.10, 20.10, 22.15: «Un esercito di 5 uomini» con Bud Spencer nella parte di Mesito (avventure) colori.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). **16.30,** ult. 22.15. Laura Antonelli: «Simona». Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

NAZIONALE. L. 1200. **16, 18.10, 20.10, 22.15:** «Lucrezia Giovane». S. Stefanelli, E. Manni. (Commedia). Colori. V.m. 18 anni.

Oggi all'AURORA

SQUADRA VOLANTE

Un ottimo poliziesco

RITZ. 15.30, ult. 22.15: «L'uomo di mezzanotte» con B. Lancaster, Susan Clark, Cameron Mitchell. Technicolor non vietato.

AURORA. (Aria condizionata). **16.30.** Un formidabile poliziesco: «Squadra volante» con T. Millian e G. Moschin. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. (Aria condizionata). **16.30.** Rassegna «I grandi films». Oggi «Il braccio violento della legge» con G. Hackman. Technicolor. Domani: «Sfida all'O.K. Corral».

CRISTALLO. (Aria condizionata). **16.30.** A eccezionale richiesta proseguono le repliche dello straordinario successo: «Qui Montecarlo... attenti a quei due» con T. Curtis e R. Moore. Technicolor. III settimana.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Chiusura per rinnovo degli impianti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Nipoti miei di...letti». Una storia morbosa e sconvolgente nel clima arroventato dell'Italia fascista alle soglie del conflitto. Technicolor con Adriana Asti, Marc Porel, Luciano Salce, R. Valli. Severam. v.m. 18 a.

IMPERO 16.30: Il secondo film di una divertentissima serie «La gang dei doberman colpisce ancora». Technicolor. Per tutti.

ALCIONE (tel. 796162). **16.** Il più spassoso lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney: «La spada nella roccia» con il mago Merlino, Maga Magò, il gufo Anacleto ecc. Segue «Tuffi e Toffi orsetti mattacchioni» cortometraggio di Walt Disney.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Rassegna del giallo: «Troppo rischio per un uomo solo». Giuliano Gemma, Susan Scott, Michael Forest. Un giallo avventuroso tutto azione e divertimento. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «FBI - Operazione gatto». Il siamese che ha battuto James Bond. Eccezionale film di Walt Disney in technicolor con H. Mills e D. Jones.

ASTRA. 16.30. Tomas Milian in «Ci risiamo, vero Provvidenza?». Divertente technicolor con Gregg Palmer e Carol Andrè.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Cime tempestose». Anna Calder Marchall, Hugh Griffith. Solo oggi capolavoro.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.15 precise: «Il portiere di notte» di Liliana Cavani. Technicolor con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling e Philippe Leroy. Vietato ai min. 18 anni.

ESTIVO GINNASTICA (cassa 20.30). Inizio 21: «Qualcuno dietro la porta». Drammatico giallo a colori con Charles Bronson, Anthony Perkins, Jill Ereland.

EX SOCI. Salita Zugnano 29. Bus 34. 21: «I due padrini». Supercomico con Franchi e Ingrassia. Colori.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45. Spettacolo unico: «Il dottor Zivago». Il capolavoro vincitore di 8 Oscar con Omar Shariff, Julie Christie, Alec Guiness. Colori.

SERVOLA. 21. Jack Lemmon, Barbra Harst in: «Oggi sposi: sentite condoglianze». Uno scopecolor spumeggiante.

VALMAURA. 20.45. Marlon Brando in «Queimada». Grande successo! Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston-Inc., Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

ARISTON-I.N.C.
per un cinema migliore

IL PORTIERE DI NOTTE
di LILIANA CAVANI

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17.30: «L'attentato» con J.M. Volontè e J.L. Trintignant. Colori. Ult. 22.

CORSO. 17: «Azione esecutiva» con B. Lancaster e R. Ryan. Colori. Ult. 22.

VERDI. 17.30: «Flavia, la monaca musulmana» con F. Bolkan e C. Cassinelli. V.m. 18 anni. Colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17.30: «Pasqualino Cammarata capitano di fregata» con A. Giuffré e A. Flori. Colori. Scope. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.30: «La profanazione» con J. Sorel e S. Stefanelli. Colori. Viet. min. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Il prete sposato» con Lando Buzzanca e Rosanna Podestà. Scope a colori.

EXCELSIOR. 17.30: «Un duro al servizio della polizia» con Jim Brown. A colori.

PRINCIPE. 18: «Ciborg anno 2087: metà uomo, metà macchina, programmato per uccidere». Fantascienza a colori.

SAN MICHELE. 17.30: «King Kong contro Godzilla» con Juko Hamada. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Sistemo l'America e torno» con Paolo Villaggio, Sterling St. Jasques. Technicolor.

PARCO DELLE ROSE. 21.15: «Zwei Himmelhunde auf dem Weg zur Hölle» (Più forte ragazzi) con Terence Hill, Bud Spencer. Cinemascope in technicolor. In Deutscher sprache.

FILODRAMMATICO



ARENA. 20.45: «Il vero e il falso» con Terence Hill, P. Pitagora, M. Balsam. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30-22: «I tre dell'operazione Drago» con B. Lee e J. Saxon.

EDEN. 19.30-22: «Teresa la ladra» con M. Vitti.

CORMONS

ITALIA. 19.30-22: «Notti boccacesche di un libertino e di una candida prostituta» con M. Romet e F. Fabian.

RONCHI

GIARDINO ESTIVO EXCELSIOR. 20: Ballo liscio con l'orchestra romagnola Gimmy e i Ricordi.

RIO. «UFO annientare SHADO stop. Uccidete Straker».

EXCELSIOR. «Polvere di stelle».

PALMANOVA

ITALIA. «Il ponte sul fiume Kwai».

GARIBALDI. «O Lucky man!».

GEMONA

SOCIALE. «La cosa buffa».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La grande abbuffata».

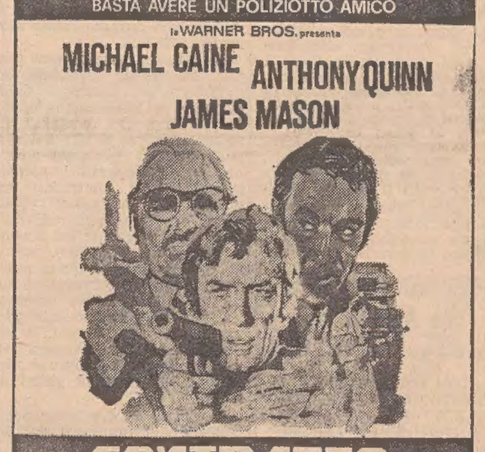
CASARSA

ROMA. «Agente 007: Vivi e lascia morire».

INAUGURAZIONE CINEMA **Excelsior**

COMPLETAMENTE RINNOVATO:
ELEGANZA E PERFEZIONE TECNICA
PER UN LOCALE DI GRANDE PRESTIGIO
UNA PRIMA ECCEZIONALE DELLA
NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA '74-75

PER ELIMINARE UN PEZZO GROSSO OCCORRE UN PROFESSIONISTA
COSTA CARO MA LAVORA PULITO
I MIGLIORI LI CONOSCE LA POLIZIA
BASTA AVERE UN POLIZIOTTO AMICO



Inizio film: 18.30, 20.30, 22.30 V. M. 14 ANNI

OGGI «SENSAZIONALE» PRIMA AL NAZIONALE

La vera, autentica storia della donna più dissoluta, immorale, incestuosa!

LA PECCATRICE CHE USO' IL SUO CORPO PER IL PIACERE ED IL POTERE



con MASSIMO FOSCHI • ETTORE MANNI
Anna Orso • Elizabeth Turner • Paolo Malco • Raffaele Curi
Aldo Reggiani • William Bogart e Piero Lulli
con la partecipazione di FRED ROBSAHM nel ruolo di Alfonso D'Aragona
Musiche di FRANCO MICALIZZI - Regia di ANDRE' COLBERT
Direttore della fotografia ALDO DE ROBERTIS Prodotto dalla T.R.A.C. a colori della TECHNOSPES

ORARIO APERTURA: 16, 18.10, 20.10, 22.15

Per l'eccezionale erotismo contenuto nelle scene il film è stato vietato ai minori di 18 anni

BORSE E MERCATI

Milano: calma

Milano, 30

Chiusure prevalentemente riflessive attraverso modesti scambi.

Nell'ultima riunione dell'ottava, il mercato è apparso contrastato e condizionato dall'attesa della scadenza tecnica di lunedì prossimo della liquidazione dei saldi debitori e dalle notizie riguardanti le prospettive della Fiat per l'ultimo trimestre dell'anno e le posizioni assunte dai sindacati. Tuttavia l'offerta è apparsa meno consistente della vigilia, tanto che le chiamate di chiusura sono state completate entro le 1220 e cioè in anticipo rispetto alla vigilia.

In apertura, la quota denunciava una modesta reazione tecnica dopo il nuovo sensibile ribasso della vigilia. Grazie al rallentamento delle vendite e qualche ricopertura, la quota esordiva su basi meno sacrificate della vigilia. Già nei secondi prezzi però l'offerta assumeva nuovamente la prevalenza, provocando un ridimensionamento delle migliorie iniziali, anche se non mancavano alcuni titoli che riuscivano a conservare i livelli iniziali.

Al listino, la quota si assestava così generalmente sui minimi, ma solo in pochi casi le perdite risultavano ampie. Tale è stato il caso delle Eternit, che hanno perso il 12%, delle Calz. di Varese, che hanno perso un po' più del 10%. Nuovamente deboli le Pierrel (—7,9%), le Siele (—5,9%), Sme (—5,2%). Seguono, con perdite varianti dal 3 al 3,7%, le Flaminia, C. Erba priv. e Cir.

Tra i pochi recuperi di rilievo, da segnalare quello delle Olcese (+6,5%) e delle Marzotto (+4%).

Per i titoli guida, le variazioni rispetto alla vigilia sono risultate modeste, a eccezione delle Montegemina, che hanno recuperato 20 punti. Ancora calme le Imm. Roma e in discreto recupero le Pirellona, Banco Lariano, Comit, Eridania, Unicem.

Nel dopoborsa, in recupero le Imm. Roma e leggermente migliori Montedison e Viscosa.

Intonazione ancora calma nel reddito fisso, dove gli scambi sono apparsi ridotti.

L'indice «Mediobanca» è a 53,57 (— 0,13).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 6.000.000; Buoni del Tesoro 69 milioni; obbligaz. 1.050.600.000; azioni 4.027.150, di cui 758.000 Imm. Roma e 532.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 37000-40000; sterlina oro n.c. 39000-42000; marengo italiano 36000-40000; marengo francese 34000-38000; marengo svizzero 35000-39000; 20 dollari oro 170000-200000; marengo belga 34000-38000; 100 pesos cileni 80000-100000; 50 pesos messicani 145000-165000; oro (Iva esclusa) 3250-3350; argento (Iva esclusa) 93000-97000; platino (Iva esclusa) 4450.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 680-705; sterlina 1580-1650; franco svizzero 226-238; franco francese 137-147; marco 250-270.

TRIESTE

Mercato sempre riflessivo, con qualche contrasto positivo per alcuni titoli a largo mercato, come la Montedison, Pirelli, Spa, Beni Stabili, Italsider e Marzotto privilegiate, seguiti a distanza dagli assicurativi, Bastogi, Fiat e Viscosa. In cedenza sensibile, invece, le Sme, Stet, Viscosa privilegiate, Generale Immobiliare e Fiat priv., oltre ai valori locali. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 160000; Ass. Generali 58350; Ras 67400; Anic 840; Liquigas 249; Montedison 776; Rinascente 115; Rinascente priv. 79; Gerolimich 11240; Premuda 1.289.000; Sip 1770; Tripcovich 99500; Bastogi 1555; Finmare 182; Finsider 331; Pirelli Spa 850; Sme 1490; Stet 1920; Beni Stabili 4750; Immobiliare 353; Cantieri —; Fiat ord. 1128; Fiat priv. 867; Dalmine 353; Italsider 554; Terni 101; Marzotto priv. 1250; Viscosa ord. 1735; Viscosa priv. 1045.

NEW YORK

Vivace ripresa dopo diciannove giornate consecutive di ribassi. Le voci su un allentamento della stretta creditizia sono state alla base del movimento del mercato, che ha assunto toni drammatici. Il rimbalzo dell'indice «Dow Jones» dei trenta industriali è stato di ben 21,74 punti. Durante il ribasso delle sedute precedenti, il calo era stato di 140 punti.

LONDRA

Intonazione ribassista in un'atmosfera di svogliatezza. Il settore bancario ha subito il peggiore indebolimento; i comparti petrolifero, commerciale e tessile sono variati con irregolarità. I titoli dell'oro sono saliti, di riflesso all'aumento del prezzo del metallo. Le obbligazioni governative sono rimaste stazionarie. Indice a 216,60 (— 0,73%).

A FRANCOFORTE — Variazioni irregolari dopo una seduta scarsamente attiva. L'interesse degli operatori è notevolmente accresciuto, ma non in misura tale da determinare una tendenza rialzista.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 30.8 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	12-3/4	13-7/8	14
Sterlina	13-1/2	15-7/8	17-1/4
F.co svizz.	10-1/2	11-1/8	11-3/4
Marco	8-7/8	9-1/8	10

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	6,05	—
Capitalitalia	»	8,64	—
Equitalia	»	7,89	—
Europrogr.	frsv	136,46	—
First Fund	doll	16,97	—
Fonditalia	»	9,15	—
Intercontinental	»	9,26	—
Interfund	»	8,93	—
Interitalia	lire	6977	7625
Intertrust	doll	8,60	9,35
Italfortune	doll	8,44	8,95
Italunion	doll	8,59	9,36
Mediolanum S	»	10,15	11,03
3-R-Manag	lire	5359,40	—
Rominvest	doll	9,31	10,05

Titoli azionari

TITOLI	29-8	30-8
Alimentari e agricole		
Alimont	4200	4160
Bonifiche Ferraresi	3920	3900
Chiari & Forti	2651	2600
Eridania	1910	1950
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	6200	6150
Motta	2549	—
Romana Zucchero	389	380
Romana Zucch. pr.	741	741
Venchi Unica	400	399
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	42700	42700
Assicuratrice Ital.	159000	160000
Comp. Ass. Milano	13850	13930
» » » pr.	8295	8230
Comp. Latina	1511	1505
» » priv.	1140	1100
Generali	58240	58350
Italia Assicuraz.	19510	19800
L'Abeille Italiana	15210	14925
Fondiaria Incen.	12400	12400
La Fondiaria Vita	24710	24800
R.A.S.	67010	67400
S.A.I.	14000	13500
Toro Assicuraz.	42400	42500
» » priv.	15650	15601
Ausonia	5950	5860
Bowring	578	578
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17000	17500
Banco di Roma	16840	16500
Banco Lariano	7100	7300
Credito Italiano	1901	1899
Interbanca priv	19000	19070
Mediobanca	66800	67030
Cartarie - Editoriali		
Binda	73000	73000
Burgo	15600	15800
» priv.	6789	6860
Donzelli	2410	2410
Mondadori priv.	2220	2220
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1630	1610
Cer. Pozzi	1190	1180
Eternit	1605	1412
Italcementi	26940	27000
Richard Ginori	420	430
UNICEM	4801	4900
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	839,50	833
Brioschi	78000	79050
Caffaro	333	335
Carlo Erba	5930	5850
» » priv.	3645	3520
Italgas	673	665
Lepetit	12180	12300
» priv.	249,875	12250
Liquigas	155,875	249
» priv.	24510	155
Mira Lanza	770	24500
Montedison	850	776
Napoletana Gas	820	651
Perlier	3335	840
Petrolifera Italiana	3290	3335
Pierrel	1430	1420
Rumianca	5200	5200
Saffa	5500	5550
Siossigeno	710	721
Monted. Gemina	712	730
Commercio		
La Rinascente	114,75	115
» » priv.	79	79
Silos di Genova	3900	3888
Standa	11650	11400
Comunicazioni		
Alitalia priv.	3360	3250
Ausiliare	3750	3800
Aut. Torino-Milano	3925	3850
Italcable	3315	3300
Nord Milano	4910	4960
S.I.P.	1800	1770
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	868	894
Marelli E.	680	678
Pan Electric	2210	2230
Tecnomasio	280	289

TITOLI	29-8	30-8
Finanziarie		
Agricola	2410	2381
Bastogi	1548	1555
Centrale	12660	12670
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	2800	2760
Finmare	184,50	182
Finsider	331,50	331
Flaminia Nuova	1350	1300
Generalfin	1200	1200
Gim	2980	2950
I.F.I. priv.	2900	2870
I.F.I.L.	14400	14500
Invest	2850	2880
Mittel	2790	2720
Pirelli & C.	1510	1510
Pirelli S.p.A.	825	850
Riva Finanziaria	2690	2675
Sarom	2752	2752
S.M.E.	1573	1490
Stet	1950	1921
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2860	2800
Beni Immob. Italia	914	911
» » » pr.	595	610
Beni Stabili	4720	4751
Certosa	4010	4003
Coge	1586	1600
Condotte d'Acqua	665	655
De Angeli Frua	6100	6050
Gen. Immobil.	358	353
Gilardini	2937	2902
Iniziativa Edilizia	5005	5000
La Milano Centrale	33500	3850
Risanamento	9990	99700
Trenno	4120	4100
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1123	1128
» priv.	880	867
Franco Tosi	9500	9500
Nebiolo	285	276
Olivetti	1171	1158
» priv.	1000	995
Westinghouse	3400	3450
Worthington	2511	2501
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi - Izar	1200	1230
Dalmine	358	353
Falck	6690	6690
» priv.	5500	5550
Ilssa Viola	4970	4970
Italsider	547	554
Magona	2211	2200
Metalli	2405	2435
Monte Amiata	1215	1200
Pertusola	3280	3290
Siele	1100	1035
Terni	101	101
Trafilerie	1430	1435
Tessili		
Centenari e Zinelli	999,50	999
Cantoni	12040	12250
Cucirini	5600	5700
Cascami Seta	10400	10370
Fisac	2550	2550
Lanerossi	2900	2890
Lanificio di Gavardo	3650	3650
Linif. e Canapif.	750	751
Marzotto priv.	1200	1249
Montefibre	152	151
» pref.	250	252
Olcese Veneziano	338	360
Rossari	—	—
Rotondi	120000	120000
Scotti	1570	1570
Snia Viscosa	1730	1735
» » priv.	1050	1045
Tilane	1550	1563
Unione Manifatture	35000	33990
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2062	2085
Acque Potabili	1270	1240
Calz. di Varese	5600	5000
C.I.G.A.	2800	2800
CIR	6750	6500
Pacchetti	273	271
Rejna	1731	1731
Smeriglio	86	81
Terme Acqui	1250	1224
Acqua Marcia	2800	2805

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30-8
Rendita	5%	87.—
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	82.—
»	5%	85.05
Redim. Trieste	5%	84.30
Rif. Fondiaria	5%	86.80
Redimibile 54	5%	83.70
Edil. Scol. 67	5,50%	82.75
» » 68	5,50%	81.75
» » 69	5,50%	86.—
» » 70	6%	87.50
» » 71	6%	87.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	6%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.50
» 1975 II	5%	95.—
» 1977	5%	86.90
» 1978	5%	84.45
» 1979	5,50%	86.50
» 1980	5,50%	85.—
» 1981	5,50%	85.40
Am. FF.SS 67/87	6%	76.—
» » 68/88	6%	74.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	81.50
» » 71/86	7%	86.50
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	92.30
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	89.20
» XXIII	5%	82.10
» XXIV	5,50%	81.30
» XXV	6%	82.30
» XXVI	6%	74.40
» XXVII	6%	74.70
» XXVIII	7%	82.85
» XXIX	7%	82.10
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	88.30
» XXXI opt.	7%	95.—
» XXXIII	7%	82.40
» XXXIII opt.	7%	86.—
» 64	6,25%	83.30
» Autostrade	6%	72.—
» Finan. 66	6%	79.20
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	68.40
» » »	5,50%	70.20
» » »	6%	71.50
» » »	7%	79.—
C.O.P. ss I	6%	78.50
» » II	6%	77.—
» » III	6%	77.—
» » ANAS	6%	72.50
» Dota. I	6%	78.50
» » II	6%	77.—
» In. St. 1.a	6%	76.—
» » » 2.a	6%	75.80
» » » 3.a	6%	74.50
» » » 4.a	6%	74.20
» » » 5.a	6%	73.80
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	81.50
» » » II	7%	81.50
» » » III	7%	81.—
» » » IV	7%	81.—
Elfer	6%	
Ferrovie (53)	5,50%	98.20
» (55)	5,50%	—.—
» (59)	5,50%	95.—
» (60)	5%	86.20
» (61)	5%	79.—
» (65) I	6%	77.20
» (65) II	6%	78.50
» (66) I	6%	77.50
» (66) II	6%	76.90
» (67)	6%	76.—
» (69) I	6%	76.—
» (69) II	6%	74.60
» 70	6%	—.—
» 71	7%	81.40
» 72	7%	82.—
» 72 II serie	7%	80.50
Pian. Ver (61) I	5%	76.50
» » (62) II	5%	83.90
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	80.—
» » (65) II	6%	78.50
» » (65) III	6%	77.—
» » (65) IV	6%	77.—
» » (67) V	6%	76.—
» » (67) VI	6%	74.55
» » (68) VII	6%	73.50
» » (71) I	7%	82.—

TITOLI		30-8
» » (71) II	6%	81.—
Pubbl. Ut.	5,50%	79.—
» » ord.	6%	94.—
» » vent	6%	74.—
» » Ed (46)	5,50%	97.—
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	
» » » (56)	6%	94.60
» » Montec.	6%	93.—
Sviluppo Ind ss B	7%	91.—
» » » C	7%	81.15
» » » D	7%	82.90
» » » E	7%	80.50
» » » F	7%	80.80
Isveim (61) III	5,50%	79.80
» (62) IV	5,50%	94.35
» (62) V	5,50%	89.85
» (62) VI	5,50%	91.10
» (63) VII	5,50%	87.60
» (63) VIII	5,50%	87.20
» (64) IX	6%	86.50
» (64) X	6%	87.—
» (65) XI	6%	86.—
» (66) XII	6%	82.50
» (67) XIII	6%	81.—
» (67) XIV	6%	78.80
» (68) XV	6%	78.10
» (69) XVI	6%	80.20
» (70) XVII	7%	76.60
» (71) XVIII	7%	83.30
» (71) XIX	7%	80.90
» (72) XX	7%	80.95
Enel 65 I	6%	80.70
» 65 II	6%	77.—
» 66 I	6%	79.60
» 66 II	6%	74.75
» 67	6%	74.90
» 68 I	6%	74.50
» 68 II	6%	74.60
» 69 I	6%	74.30
» 69 II	6%	73.75
» 70	7%	74.10
» 71	7%	83.30
» 72/87	7%	82.80
» 72/92	7%	82.50
» 73/93	7%	81.—
» Europa	6%	81.10
» 58 vent.	6%	88.—
» 64	6%	90.40
» 65 II	6%	90.20
» 68	6%	87.50
» Gela	5,50%	81.90
» sud 52	6%	87.80
» 60	5,50%	94.80
» 61	5,50%	90.40
» IV	5,50%	88.10
» V	5,50%	83.30
» VI	5,50%	82.60
» VII	5,50%	80.80
» VIII	5,50%	89.—
» IX	6%	86.70
I.R.I. 56/74	6%	89.50
» 57/75	6%	99.50
» 58/74	6%	97.95
» 67/77	6%	99.50
» 58/78	6%	92.80
» 57/79	5,50%	94.80
» 63/80	5,50%	85.45
» 61/86	5,50%	82.80
» 63/83	5,50%	76.75
» 64/82	6%	77.10
» 65/83	6%	80.40
» Alfa R.	7%	79.40
» Elett. opt.	5,50%	85.40
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.O. 63	5,50%	71.25
» » 65	6%	76.90
» » 67	6%	74.10
» » 68 I	6%	73.90
» » 68 II	6%	75.—
» » 69	6%	74.20
» » 71	7%	82.20
» » 72	7%	81.50
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	85.—
Gr. Fond Toscana	6%	85.—
Cred. Fondiario	5%	77.80
» Fond conv	6%	73.—
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	5%	86.—
» » 1990	6%	77.—
» » 1991	6%	76.60
» » 1992	6%	76.50
» » 1995	6%	76.50
» » 1996	6%	75.—
» » 1997	6%	75.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI			TITOLI		
E.N.E.L. 70/85	7,50%	71.—	B.E.I. 66/86	6,50%	75.80
E.N.I 66/81	6%	87.30	» 67/82	6,50%	75.60
» 66/81	6,50%	87.80	» 67/82 II	6,50%	75.80
» 67/82	6,50%	82.30	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	82.30	» 69/84	7,50%	79.80
» 68/88 I	6,75%	89.30	C.E.C.A 66 giu	6,50%	91.—
» 68/88 II	6,75%	89.30	» 66 dic	6,50%	88.30
» 69/81	7%	89.80	» 67/87	6,50%	88.30
I.M.I 70/81	7,25%	83.20	» 67	6,50/8%	88.30

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

La bilancia dei pagamenti: forte deficit in quattro mesi

Roma, 30

La bilancia italiana dei pagamenti ha registrato nei primi quattro mesi dell'anno un deficit di 2.042,5 miliardi di lire, contro un deficit di 631,5 miliardi registrato un anno prima: questo il risultato dei dati ufficiali, anche se tuttora provvisori, pubblicati oggi dalla Banca d'Italia.

In particolare, nel solo mese di maggio la bilancia valutaria ha fatto registrare un passivo di 700,8 miliardi di lire, dovuto totalmente alla voce merci (import ed export), che ha segnato un deficit di 845,9 miliardi, solo parzialmente compensato dalle altre voci della parte corrente della bilancia dei pagamenti e dai movimenti dei capitali.

E' da aggiungere che il deficit del primo quadrimestre sarebbe stato ben più forte se contemporaneamente non fossero stati messi in atto imponenti prestiti compensativi. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	248,00	247,50	247,89
Fiorino olandese	243,50	242,75	243,50
Franco belga	16,79	16,20	16,78
Corona danese	107,75	107,50	107,67
Corona norvegese	118,78	118,—	118,76
Corona svedese	147,70	146,00	147,61

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	660,90	658,50	660,80
Dollaro canadese	669,70	658,00	669,70
Peseta spagnola	11,46	11,35	11,46
Escudo portoghese	25,67	21,25	25,66
Scellino austriaco	35,01	34,85	35,00
Franco francese	137,05	136,20	137,05
Franco svizzero	219,65	220,00	219,52
Yen nipponico	2,18	2,12	2,18
Lira sterlina	1532,00	1527,75	1531,90
Dracma greca	—	15,75	—
Dinaro jugoslavo	—	38,75	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 18,22% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

LA NUOVA ANAGRAFE TRIBUTARIA CONTRO GLI EVASORI

CON IL NUMERO DI CODICE IL FISCO LI CONOSCERÀ TUTTI

Ulteriori obblighi di legge previsti nel sistema di raccolta dei dati
I controlli incrociati sul volume degli affari - Inasprite le sanzioni

Roma, 30

Più severa con gli evasori, più articolata nella raccolta dei dati, più razionale nella sua organizzazione: sono gli obiettivi ai quali risponderà la «nuova anagrafe tributaria» che risulta da uno schema di decreto presidenziale predisposto dal «comitato di attuazione della riforma tributaria», già trasmesso alla commissione dei trenta per il relativo parere.

Lo schema di decreto — che è stato definito dal gruppo di lavoro del comitato presieduto dal capo gabinetto del ministero delle finanze, presidente di sezione del consiglio di stato, dott. Mario Santoni Rugiu — avrà, a quanto si prevede in ambienti qualificati, un «iter» legislativo estremamente sollecito per consentire un rapido adeguamento dell'organizzazione dell'anagrafe tributaria.

Le più importanti modifiche previste nel sistema di raccolta dei dati riguardano le segnalazioni che del numero di codice fiscale e delle notizie relative ai contribuenti debbono essere fatte all'anagrafe dagli enti e dai privati. La massiccia operazione di «attribuzione del numero di codice fiscale al maggior numero di soggetti», già in avanzata fase di attuazione, sarà notevolmente intensificata e accelerata attraverso nuovi obblighi di legge: in particolare, il numero di codice fiscale sarà comunicato a tutti i lavoratori dipendenti «ed ai loro datori di lavoro, sulla base dei dati che i datori di lavoro medesimi devono indicare nelle dichiarazioni da presentare agli uffici delle imposte dirette a norma dell'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, nella loro qualità di sostituti d'imposta».

Il provvedimento introduce inoltre l'obbligo di indicare il numero di codice fiscale negli elenchi nominativi dei clienti e dei fornitori da allegare alla dichiarazione annuale IVA. Infatti, l'esclusione dall'obbligo di indicare il numero di codice fiscale in questi documenti determinerebbe la perdita di «una preziosa fonte di notizie».

E' altresì prevista come obbligatoria la citazione del codice nelle domande o note relative all'iscrizione di navi e aeroplani nei rispettivi matricole e registri. Anche per l'emissione di fatture c'è una innovazione: sarà obbligatorio indicarvi il numero di codice del destinatario. La disposizione mira a consentire i «controlli incrociati» sul volume di affari degli operatori economici, prevalentemente ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

Tutte le sanzioni già stabilite per quanti mancano di attenersi alle disposizioni relative all'attribuzione e alla indicazione del codice fiscale sono sensibilmente inasprite dallo schema di decreto. In particolare, è prevista una pena pecuniaria da lire 50 mila a lire 500 mila per quanti chiedono più di una volta l'attribuzione del codice fiscale al «fine fraudolento di usare differenti elementi sostitutivi di esso». Identica pena si applica per coloro che utilizzano, per più di un anno, o dopo ricevuta la comunicazione dell'anagrafe, gli stessi elementi sostitutivi. Per altri casi è prevista l'ammenda pecuniaria da lire cinquemila a lire sessantamila per ogni nominativo con un massimo di sei milioni.

In relazione al numero sostitutivo del codice fiscale si precisa che il suo uso è limitato a un anno e che, nell'ipotesi in cui l'interessato non abbia ricevuto la comunicazione del numero di codice fiscale entro questo termine, egli deve «recarsi di persona presso gli uffici abilitati e presentare un'altra domanda».

E' stato inoltre stabilito che la domanda di attribuzione del codice fiscale deve «in ogni caso essere prodotta in duplice esemplare, sia da parte delle persone fisiche che dei soggetti diversi» e che «il secondo esemplare viene restituito al richiedente munito degli estremi di ricezione dell'ufficio ricevente».

Altre numerose modifiche, di natura strettamente tecnica, riguardano il funzionamento dell'anagrafe e i rapporti con gli enti pubblici. *(Italia)*

Un'annata difficile per l'«Alitalia»

Roma, 30

Nei primi sei mesi di quest'anno, l'«Alitalia» ha trasportato 2.798.520 passeggeri, con un aumento del 2,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1973, anche se nel mese di giugno c'è stata una flessione del 5,2 per cento in confronto allo stesso mese dell'anno scorso.

Quest'aumento dei passeggeri, unito alla diminuzione, nello stesso periodo, dei chilometri volati, scesi a 55.675.134 (meno 8,9%) ha portato a un miglioramento del coefficiente di utilizzazione dei posti, passato, nello stesso periodo, dal 50,6 al 54,9. Le merci sono aumentate, in peso, dell'11,3 per cento, raggiungendo le 64.020 tonnellate e portando così a 56,7 il coefficiente di utilizzazione carico.

Nonostante questo miglioramento, però, le previsioni di bilancio per la fine dell'anno, preparate dall'azienda, sono di oltre 57 miliardi di passivo, differenza fra i 419 miliardi di fatturato e i 476 miliardi di spese. Fra queste ultime spicca l'impennata dei costi per il carburante, aumentato del 189 per cento rispetto al 1973.

Secondo i calcoli dell'«Alitalia» gli aumenti tariffari di quest'anno, che a dicembre dovrebbero superare i 64 miliardi, non sono sufficienti a coprire l'aumento del carburante.

E' un problema comune a tutte le compagnie aeree impegnate sulle rotte internazionali e proprio nei giorni scorsi, negli Stati Uniti la «Pan American» ha rinnovato la richiesta di un aiuto da parte del governo federale. E' la stessa via che intende seguire la compagnia italiana: «non chiediamo — ha detto recentemente l'amministratore delegato della società, Umberto Nordio — una sovvenzione permanente allo Stato, bensì un sostegno temporaneo nella forma che i ministeri competenti riterranno opportuno disporre». *(Ansa)*

RECORD DI ORDINI E DI LAVORO IN UN'ATMOSFERA DI INCERTEZZA

Aspetti contrastanti nel 1973 per la cantieristica mondiale

Una vigorosa ripresa dalla fine del 1972 sino alla crisi nel Medio Oriente
Le costruzioni europee favorite dalla saturazione dei cantieri nipponici

Roma, 30

Due aspetti contrastanti hanno caratterizzato l'andamento della cantieristica mondiale nel 1973: da una parte i primati degli ordini (72 milioni di t.s.l., contro i 39 del precedente primato del 1970) e del carico di lavoro (129 milioni t.s.l. contro 86 nel 1972); dall'altra, le crescenti incertezze provocate da vari fattori.

Intanto, stanno sorgendo nuovi cantieri, in particolare in Giappone e in paesi «in emergenza». Navi nuove entreranno in esercizio al ritmo di 30/35 milioni di t.s.l./anno dal '74 al '77. Da sottolineare al riguardo, che le petroliere costituiscono il 75 p.c. del lavoro cantieristico.

La cantieristica mondiale — come si sottolinea nella relazione presentata all'assemblea della «Fincantieri» — gode ancora, in genere, di «graditi cuscinetti di tempi di attesa» prima che un'eventuale stretta degli ordini futuri possa incidere sulle grandi capacità produttive.

Dopo una pausa di ordini durata quasi due anni — nel 1971/1972 essi erano scesi, infatti, a circa 29 milioni t.s.l. contro 39 nel 1970 — pausa che aveva cominciato a creare preoccupanti problemi alla cantieristica mondiale, nel terzo trimestre del 1972 si è iniziata una ripresa, continuata pressoché ininterrotta, e con ondate senza precedenti, nel 1973 fino ai noti avvenimenti del Medio Oriente. Essa ha spinto ovviamente anche il carico di ordini mondiali a livelli mai raggiunti.

Tra l'altro, accanto a fattori rappresentanti effettivi bisogni di trasporto, occasionali o permanenti, vi è stata anche la crescente percezione dei fenomeni inflazionistici, che hanno indotto a ordini anticipati. Anche le capacità produttive sono state ovunque spinte all'insù, segnatamente in Giappone.

I dati statistici mondiali sottolineano il crescendo della produzione, da 21 a oltre 30 milioni t.s.l. in quattro anni, crescendo che ridimensiona anche il «nuovo» elevato carico di lavoro.

Nel 1973, il Giappone, con i cantieri già saturi per tempi lunghi, ha potuto acquisire solo il 49 p.c. degli ordini mondiali, contro il 62 p.c. del 1972; ne hanno quindi potuto approfittare i cantieri europei che, disponendo di maggiori possibilità di consegne ravvicinate che non i giapponesi, sono passati, nell'acquisizione di ordini, dal 26 p.c. del mondo nel 1972 al 41 p.c. nel 1973. E' una vicenda che si rinnova: prima si «riempie» il Giappone, poi il «resto» affluisce in Europa. Questo «resto», che nel 1973 ha rappresentato una quota consistente e sufficiente, potrebbe non bastare in futuro.

Le tendenze di fondo (aumento della popolazione e del tenore di vita) inducono sempre a contare, nel lungo andare, su un favorevole andamento della domanda di nuove costruzioni; tuttavia, le ricordate conseguenze delle vicende in Medio Oriente, che in particolare incidono sui trasporti dei carichi liquidi, confermate dai dati disponibili e dalle tendenze apparenti a fine giugno 1974, ridimensionano — si sottolinea nella relazione della «Fincantieri» — le previsioni di sviluppo della flotta cisterniera, che costituisce il 75 per cento del carico d'ordini mondiale a fine 1973, e aprono attenti interrogativi sul carico di lavoro post 1976. Le cose potranno comunque svolgersi anche diversamente.

La Comunità europea, intanto, ha riaffermato in più occasioni la priorità del problema dell'industria cantieristica che, tra l'altro, occupa oltre 400 mila persone in Europa, e spesso in zone socialmente critiche. Contatti sono in atto tra Comunità, cantieri e sindacati su base europea per esami congiunti del problema. *(Italia)*

Aumentato del 26,2 l'indice del costo di un fabbricato

Roma, 30

Il costo di costruzione di un fabbricato residenziale è aumentato del 26,2 p.c. dal giugno 1973 al giugno 1974: lo ha comunicato oggi l'«Istat» sulla base dei dati definitiva.

Il valore dell'indice a giugno risulta pari a 168,8 (base 1970 = 100) e presenta un aumento dell'1,3 p.c. rispetto a maggio. L'«Istat» comunica inoltre che da maggio a giugno l'indice della manodopera è rimasto invariato, mentre quello dei materiali è aumentato del 2,4 p.c. e quello dei trasporti e noli risulta incrementato del 2,0 per cento.

Nei confronti del giugno 1973, gli indici parziali che concorrono alla formazione dell'indice generale risultano aumentati del 10,9 p.c. per la manodopera; del 43,5 p.c. per i materiali e del 26,8 p.c. per i trasporti e noli.

Nei dodici mesi, l'indice del costo di costruzione nei vari capoluoghi risulta ovunque in aumento: a Trieste l'aumento è stato del 23,9%. *(Italia)*

Prelievo saudita di oro in USA

Washington, 30

L'Arabia saudita ha prelevato milioni di dollari in oro detenuto presso la Federal Reserve Bank di New York sul suo conto: lo si apprende dal resoconto di luglio sulle importazioni ed esportazioni statunitensi del metallo, redatto dal dicastero statunitense per il commercio.

Secondo tale resoconto, sarebbero state esportate nel mese 516.577 once di oro all'Arabia saudita. Il prezzo ufficiale dell'oro è di 42,22 dollari l'oncia, per cui tali esportazioni avrebbero un valore di quasi 22 milioni di dollari. Sul mercato libero, dove l'oro è quotato attualmente a 150 dollari l'oncia, il prelievo varrebbe circa 77 milioni di dollari.

Le autorità hanno tenuto a precisare che l'oro prelevato non fa parte delle riserve auree statunitensi, le quali ammontano a 11 miliardi di dollari. Banche della Federal Reserve detengono infatti attualmente oro appartenente ad altre nazioni per un valore complessivo di circa 17 miliardi di dollari.

Funzionari del tesoro hanno dichiarato di non conoscere le motivazioni del prelievo saudita.

Prezzi dell'oro

Londra, 30

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	153,32	—,—
Francoforte	156,83	(+ 1,96)
Hongkong	152,71	(+ 0,23)
Londra	156,00	(+ 1,45)
Macao	152,87	(+ 0,23)
Milano	157,66	(+ 1,17)
New York	156,30	(+ 1,45)
Parigi	159,82	(+ 2,39)
Roma	157,66	(+ 1,17)
Zurigo	156,00	(+ 1,50)

LA SETTIMANA IN BORSA

DISAGIO PERSISTENTE

TITOLI	chius. 23-8	chius. 30.8	percentuali
Generali	59.200	58.350	— 1,4
RAS	68.050	67.400	— 1,0
Assicuratrice	161.000	160.000	— 0,6
Mediobanca	69.550	67.030	— 3,6
ANIC	892	833	— 6,6
Montedison	789,5	776	— 1,7
Bastogi	1.567	1.555	— 2,0
Finsider	345	331	— 4,0
Centrale	13.500	12.670	— 6,2
Pirelli SpA	881	851	— 3,4
Beni Stabili	4.760	4.751	— 0,2
Immobiliare Roma	369,75	353	— 4,5
FIAT	1.185	1.128	— 4,8
Olivetti	1.217	1.158	— 4,8
Sifa	1.330	1.200	— 9,8
Viscosa	1.841	1.735	— 5,8
Italcementi	27.560	27.000	— 2,0
Rinascente	126,125	115	— 8,8

La quota ha chiuso la settimana in perdita di un altro 4 per cento circa, che va ad aggiungersi all'abbondante 9 p.c. dell'ottava precedente, determinando un nuovo minimo assoluto.

L'ambiente operativo è sempre lo stesso e si muove nell'accentuato disagio discendente della crescente presa di coscienza della gravità del momento. Economica generale e, di riflesso, tecnica.

In questa settimana, qualche mano volonterosa ha tentato, per la verità, di arginare la nuova scivolata, ma senza molto successo. Dopo il nuovo arretramento di lunedì, nella seduta seguente sono emersi finalmente singoli movimenti reattivi imperniati per lo più sui titoli di maggior spicco. Ciò ha consentito a singole voci discreti recuperi, ma non ha evitato che altri numerosi titoli continuassero ad essere esposti all'azione depressiva, con ulteriori peggioramenti. Si è visto così, ad es. il comparto assicurativo migliorare, nel suo insieme, di circa l'1,7 p.c. e quello finanziario dell'1,15 p.c., ma nello stesso tempo il comparto delle comunicazioni ha perduto globalmente un altro 2,3 p.c., quello bancario attorno l'1,1 p.c. e quello dei «diversi» circa l'1,6 per cento.

Mercoledì, il mercato ha tentato ancora una certa resistenza, perdendo appena una modesta frazione, ma giovedì l'azione arginatrice è svanita sotto la pressione di una rinvigorita offerta, alimentata non solo da mani deboli e da necessità di realizzi correnti, bensì anche da gruppi importanti la cui posizione di forza non può essere spinta oltre un certo limite. La media della quota è precipitata così su nuovi minimi mentre la gran parte dei titoli ha subito nuove decurtazioni. I tagli maggiori si sono avuti per i settori finanziario e industriale, mentre una certa resistenza ha rivelato il comparto immobiliare. Relativamente modesto l'arretramento dei titoli delle comunicazioni che, peraltro, erano già stati largamente sacrificati in precedenza.

A fine ottava, nuovo tentativo di frenare lo sgretolamento dei prezzi, riuscito solo in parte in quanto la quota ha potuto avvantaggiarsi di appena qualche frazione. Ora tutti gli occhi vengono puntati alla prossima liquidazione dei conti, in calendario lunedì. Dopo certe scrollate, i timori di sorprese negative si sono rifatti vivi e l'attesa non è del tutto tranquilla.

Nel settore dei titoli a reddito fisso, situazione piuttosto calma, con diffuse correzioni di prezzi, specie nel comparto obbligazionario. Il volume degli scambi è andato scemando, con l'esaurirsi della domanda bancaria, e di conseguenza il flottante in offerta ne è risultato sacrificato. Potrebbe sembrare strano che il mercato vada flettendo proprio quando la lira interbancaria mostra qualche segno di tensione, ma evidentemente ci sono correnti di realizzo che prescindono da questi aspetti.

Alfredo Nemez



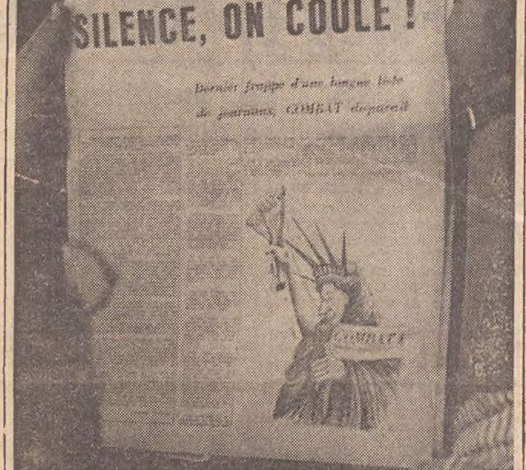
Silenzio, si affonda!

Parigi, 30

«Silence, on coule!»: «Silenzio, si affonda!». Questo il titolo con il quale il quotidiano parigino d'opinione «Combat» annuncia oggi in prima pagina, la cessazione delle pubblicazioni. L'odierno numero — il 9376 — è infatti l'ultimo: crescenti difficoltà finanziarie hanno provocato la scomparsa, a 30 anni dalla sua fondazione, della «testata» che ebbe come prestigiosi collaboratori, nell'immediato dopoguerra, personalità quali Jean Paul Sartre, Albert Camus, Georges Bernanos e André Malraux.

L'editoriale con l'annuncio della «morte» del giornale — l'unico, a Parigi, privo di pubblicità e aperto a «tribune» di personalità di ogni orizzonte politico — spiega che «Combat» ha preferito cessare le pubblicazioni piuttosto che entrare a far parte di gruppi che avrebbero voluto servirsi del suo prestigio ma, nello stesso tempo abolirne l'indipendenza.

Tutte le pagine interne sono bianche. La «terza», con un riferimento al motto del giornale («Dalla resistenza alla rivoluzione») reca una sola frase: «Venuto dalla clandestinità, Combat vi ritorna». L'ultima pagina riproduce la fotocopia del primo numero di «Combat», pubblicato il 21 agosto 1944 a Parigi. Il titolo dell'editoriale era: «Le Combat continue...».



INATTESA MOSSA DA PARTE DEL LIQUIDATORE

Licenziamento per tutti alla «Gazzetta del popolo»

Respinte le lettere da giornalisti e poligrafici «Provocazione» nella fase di cambio di proprietà

Torino, 30

371 lettere di licenziamento sono state recapitate oggi ai dipendenti della «Gazzetta del popolo»: il liquidatore, dott. Viglio, «con una prassi — sottolinea un comunicato emesso in proposito dai dipendenti del giornale — che non ha precedenti nella storia sindacale italiana» ha fatto inoltrare le lettere attraverso un'agenzia di recapito.

All'arrivo del fattorino erano presenti in azienda il membro della segreteria nazionale della Uil-poligrafici, Federici, ed il consigliere nazionale della Fnsi, Vito Napoli. «Nonostante la buona volontà e il grande senso di responsabilità dimostrato dai lavoratori della "Gazzetta del popolo" — ha detto Federici — continua il tentativo cocciuto da parte dell'editore Caprotti e del suo liquidatore di drammatizzare la situazione. Essa è ora gravida di conseguenze, anche perché dimostra la persistente volontà dell'editore di voler giungere alla chiusura della testata. I lavoratori respingeranno con durezza questa manovra».

Vito Napoli, a sua volta, ha rilevato che d'attacco padronale, che ha il marchio del fascismo antisindacale e antioperaio, non può essere che respinto. Le lettere di licenziamento che il liquidatore Viglio ha inviato giungono nel momento in cui è in corso una trattativa per la cessione del giornale a una nuova proprietà, una trattativa alla quale partecipa lo stesso Viglio. Appare chiaro — ha soggiunto Napoli — il tentativo di colpire i lavoratori e di chiudere l'azienda per consegnare alla nuova proprietà un giornale morto o per lo meno imbavagliato, A Viglio, a Caprotti, ai loro protettori, i giornalisti e i poligrafici democratici rispondono continuando a far uscire il giornale, libero e completo».

Attilio Fania, segretario provinciale dei poligrafici Cgil, ha detto: «La strategia della provocazione attuata dall'editore Caprotti viene oggi portata avanti, anche in una fase delicata come quella del trapasso di proprietà, dal suo liquidatore. La lotta che in questo periodo è stata condotta dai dipendenti della "Gazzetta del popolo", va ben al di là della pura vertenza aziendale».

A sua volta Giancarlo Carcano, membro della giunta esecutiva della Fnsi, ha dichiarato: «Si tratta di una grave decisione che non trova valide giustificazioni neppure di carattere tecnico-giuridico, e che ha lo scopo di introdurre nella vertenza elementi di drammatizzazione per indurre i lavoratori colpiti dal provvedimento a risposte incontrollate che possono pregiudicare le possibilità, ormai concrete, di soluzione del caso. Il sindacato dei giornalisti, nel ribadire la ferma condanna dei metodi adottati da una parte editoriale che ha sempre dimostrato di ignorare i patti sottoscritti liberamente, invita i lavoratori a continuare la vigilanza, ad assicurare l'uscita del giornale, a respingere le comunicazioni di licenziamento. Con questo tipo di comportamento giornalisti e poligrafici facilitano la conclusione delle trattative, e rendono sempre più forte l'azione per una soluzione della vertenza che sia accompagnata da precise garanzie sulla completezza dell'informazione aperta a tutte le forze politiche democratiche». *(Ansa)*

SPAVENTOSA DEFLAGRAZIONE SCONVOLGE IL CENTRO DELLA CAPITALE NIPPONICA

Attentato dinamitardo a Tokio Sette persone morte e 125 ferite

Un potente ordigno è stato fatto scoppiare davanti alla sede di un grosso complesso industriale Vittime gli innocenti passanti - Telefonate anonime annunciano nuove esplosioni - Motivi politici?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 30

Un'esplosione provocata da una bomba a orologeria, ha sconvolto una strada del centro di Tokio quanto mai affollata di passanti, uccidendo sette persone e ferendone 125. La deflagrazione è avvenuta dinanzi la sede principale della «Mitsubishi» la grande industria pesante giapponese, uno dei maggiori complessi del paese. La polizia ricerca un uomo che, ignorando l'intimazione di alt di un agente, è stato visto allontanarsi velocemente a bordo della sua auto dall'edificio della «Mitsubishi» poco prima dell'attentato.

In serata, agenti di polizia sono stati disposti in stato di allerta all'interno e all'esterno dell'ambasciata coreana dopo che in una serie di otto telefonate anonime avevano preannunciato un'altra esplosione nell'edificio. Nelle telefonate gli anonimi hanno spiegato che l'ambasciata sarebbe stata fatta saltare in aria «per il mancato assassinio del Presidente sudcoreano Park Chung Hee».

Nelle prime dichiarazioni, i funzionari di polizia facevano risalire la causa dell'esplosione all'urto violento tra un'automobile e un'autobotte carica di gas parcheggiata su un lato della strada. Un funzionario della «Mitsubishi» ha però fatto sapere che due minuti prima dell'esplosione, uno sconosciuto ha telefonato a una centralinista della società dicendole che nell'edificio erano state sistemate due bombe a orologeria. Prima d'interrompere la comunicazione, lo sconosciuto ha detto alla telefonista di avvisare tutti, poiché, non si trattava di uno scherzo.

La forza dell'esplosione è stata così potente che tutti i vetri delle finestre degli edifici della strada sono andati in frantumi. Molti feriti sono stati colpiti violentemente dalle schegge dei vetri infranti fino a due isolati di distanza. Le ambulanze dei vigili del fuoco e della polizia hanno fatto la spola per oltre mezz'ora per trasportare i feriti negli ospedali più vicini. L'ingresso al pianoterra del palazzo «Mitsubishi» è apparso ai cronisti accorsi come se qualcuno avesse lanciato sangue con un idrante contro le pareti e sul pavimento. Sul marciapiedi antistante l'edificio si è potuta notare una buca non più grande di un pallone da football, alla base di una colonna di marmo. Gli esperti della polizia ritengono che l'ordigno sia esploso in quel punto.

Due passanti capitati nei pressi al momento dell'esplosione hanno avuto le gambe troncate e i loro corpi sono stati lanciati in mezzo alla strada dallo spostamento d'aria. Il corpo di una terza vittima è stato lanciato su un autocarro parcheggiato a oltre dieci metri di distanza. Altre due vittime si trovavano all'interno dell'edificio. I loro corpi sono stati praticamente tagliati in due dalle schegge di vetro. Molti dei feriti si trovavano seduti ai tavolini di un bar situato al pianoterra dello stabile. Molte altre persone sono state ferite dalle schegge di vetro mentre stavano pranzando nelle proprie case.

Steve Wilson

MENTRE PERON APPARTIENE ORMAI ALLA STORIA LA SITUAZIONE SI FA TRAGICA

TRA VIOLENZE E MALCONTENTO L'ARGENTINA SFUGGE A ISABELITA

Da una parte polizia ed esercito adottano misure sempre più repressive contro le sinistre provocando una crescente attività di guerriglieri, sindacalisti e di gran parte dei giovani



Telefoto Upi

Buenos Aires — A cinque giorni dal suo assassinio la polizia argentina ha trovato il corpo del capitano Carlos Arteaga, spietatamente freddato a colpi di mitra da guerriglieri di sinistra

molto prima che Peron prendesse di nuovo il potere nelle sue mani, ma ora la violenza sembra che registri un'intensità che non ha precedenti. Secondo quanto hanno calcolato persone qualificate, durante gli scioperi degli ultimi sei mesi sono andate perdute 61 milioni di ore, ciò ha coinvolto nove milioni di lavoratori, più del 50 per cento della forza lavorativa del paese. Alcuni prevedono il ricorso a nuove elezioni, mentre altri ritengono possibile che i militari siano chiamati di nuovo al potere. Che qualcosa debba accadere presto è comunque una convinzione generale, anche se nessuno poi sa dire cosa in realtà succederà.

«Se il presidente ce la farà a finire l'anno sarà un miracolo» ha dichiarato un osservatore. Altri sono meno pessimisti, ma pochi prevedono che il paese possa compiere qualche progresso nei prossimi mesi. E' difficile valutare la popolarità della signora Peron. Comunque appare certo che la simpatia che per qualche tempo ha circondato la vedova del generale, quando assunse la direzione del paese, stia chiaramente sfaldandosi. La parte che la signora Peron svolge effettivamente in seno al governo, come la sua vita privata, è un mistero. «E' padrona di se stessa, al riguardo nessun dubbio» ha affermato un ministro.

Ma un generale, ora a riposo, che aveva una posizione di rilievo nell'ultimo governo dei militari, ha dichiarato: «Rasenta l'indecisione e l'isteria. Gli ufficiali non hanno alcun desiderio di subentrare, ma non so immaginare davvero cosa potrà accadere». Dopo aver assunto la carica, la signora Peron ha concesso un aumento del 13 per cento per la carne bovina. Ciò ha rappresentato un duro colpo ai bianci della famiglia media. Ma la carne di bue è solo un problema. Nei negozi vi è scarsità di medicine, uova, pile e perfino di carta igienica. «Non credo che la gente si rivolterà per la carta igienica — ha dichiarato un funzionario a Cordoba — ma in questa città, in questo paese non si sa mai cosa può avvenire».

Mort Rosenblum

IL POPOLO VORREBBE STABILITÀ

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 30

E' impressione diffusa che il controllo sulla situazione del paese stia poco a poco sfuggendo al presidente dell'Argentina, signora Isabel Peron, mentre ormai la figura e l'opera di suo marito, il generale Juan Peron appartengono alla storia. Una specie di guerra è già in atto: la polizia, qualche volta con l'aiuto dell'esercito, sta adottando misure sempre più radicali nei confronti dei giovani della sinistra che le considerano ancor più repressive di quelle che venivano adottate sotto le passate dittature. Per reazione, i guerriglieri urbani, i dirigenti sindacali e gli studenti rispondono con una crescente ostilità.

Da quando la signora Peron ha assunto il potere, tre mesi fa, alla morte di suo marito, si è avuto in media più di un morto al giorno per motivi politici, e a causa dell'attività terroristica. Inoltre, a parte la violenza, il malcontento fra la popolazione va divenendo sempre più forte a causa della penuria dei prodotti che si manifesta sul mercato, delle persone che sfruttano questa situazione per realizzare fantastici profitti e di fronte a un'inflazione galoppante che rende sempre più evanescente il potere d'acquisto della moneta.

Frattanto, la signora Peron ha promesso, in tre discorsi pronunciati con le lacrime agli occhi la settimana scorsa, che non si distaccherà «di un millimetro» dagli ideali di suo marito, e che è decisa a governare il paese con mano ferma. Ma il problema è soprattutto quello di interpretare cosa esattamente voleva Peron. Il vecchio presidente, che per trenta anni ha dominato la vita politica argentina in patria e all'estero, morì il 1.o luglio, lasciando alla moglie, che allora ricopriva la carica di vicepresidente, un pesante fardello.

La signora Peron «ed i peronisti ortodossi» ritengono di essere i soli che hanno diritto a interpretare le parole del capo da quando lo stesso Peron, prima di morire, ruppe con la corrente radicale del suo movimento. E i principali partiti di opposizione e l'esercito appoggiano la signora Peron nell'interesse della stabilità costituzionale, sebbene molti esponenti politici in privato non nascondano le proprie critiche al governo. La signora ha anche l'appoggio della potente Confederazione generale del lavoro.

La sinistra tuttavia, con alla testa i 250 mila giovani peronisti organizzati nelle file dei «montoneros», sostiene che Peron voleva che solo il popolo fosse il suo successore, e questa tesi è sostenuta anche da altri raggruppamenti radicali. «Non si può più definire repressione una guerra, una sporca guerra contro il popolo, contro il peronismo» afferma nel suo ultimo numero la rivista «La causa peronista», la sola voce rimasta dell'ala sinistra del movimento dopo la chiusura del quotidiano «Noticias».

In un editoriale, la rivista scrive che è ormai tempo di «tornare alla resistenza... dovremo, come ci disse il generale nel 1955, combattere il nemico con tutti i mezzi, da tutte le parti, dove meno se lo aspetta e dove più gli nuoce». Le sinistre peroniste parlano di teppisti al servizio della destra peronista che ricorreranno alla tortura e all'uccisione dei loro uomini senza una vera causa.

Il quotidiano «Noticias» venne chiuso dopo aver pubblicato un'intervista con un peronista che, malgrado avesse riportato 14 ferite, era sopravvissuto e aveva riferito che avevano voluto giustiziarlo sparandogli raffiche di mitra. Due suoi compagni, anch'essi condannati, erano morti. Molti argentini non manifestano alcuna simpatia per nessuna delle due parti. Ciò che vorrebbero è una certa stabilità. I continui attentati, le dimostrazioni e gli arresti creano incertezza.

Questa situazione ebbe inizio

SENTENZA «EQUILIBRATA»



AI GIOCHI ASIATICI

SU TEHERAN L'OMBRA DI MONACO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Teheran, 30

L'ombra di Monaco incombe su Teheran, dove lunedì si apre la settima edizione dei giochi asiatici, e le notizie provenienti da Tokio, secondo cui la polizia nipponica teme azioni di guerriglieri arabi e di estremisti giapponesi nella capitale iraniana, hanno acuito la tensione nella città, che dà l'impressione di essere in stato di assedio. Mai si era visto un simile spiegamento di militari e poliziotti. Il dispositivo è particolarmente imponente attorno ai centri sportivi nei quali si svolgeranno le gare e alla periferia della città, dove sono alloggiati gli atleti.

La presenza degli israeliani fra i 3.021 sportivi, un numero senza precedenti per i giochi asiatici, che parteciperanno alle competizioni, ha indotto le autorità alle più rigorose misure di protezione. Si vuole evitare a ogni costo che la grande manifestazione dia luogo a una ripetizione della tragedia delle Olimpiadi di Monaco di Baviera, dove otto guerriglieri arabi fecero irruzione nell'alloggio degli israeliani al villaggio olimpico. Due israeliani furono uccisi, altri nove presi in ostaggio. Poi i fedayn ottennero di portare in elicottero i loro prigionieri all'aeroporto. Là in una violenta sparatoria tutti i nove ostaggi, cinque arabi e un poliziotto tedesco persero la vita.

Guardie armate vigilano agli innumerevoli punti di controllo sulle vie che conducono al villaggio dei giochi e al centro stampa, situato a dieci minuti di pullman dal villaggio. I giornalisti che si recano al villaggio sono costantemente accompagnati da uomini armati. Il reggimento scelto dei paracadutisti iraniani sorveglia l'avvicinarsi al villaggio, dove gli israeliani sono alloggiati in una «fortezza dentro una fortezza», come l'ha definita qualcuno.

Gli israeliani alloggiano in un palazzo di mattoni chiari, alto cinque piani. E' circondato da una robusta rete alta due metri e mezzo, e all'interno e all'esterno del recinto fanno la guardia sentinelle armate di mitra. Altri soldati sono sul tetto e altri ancora sono sparsi sul fianco della vicina montagna.

E' uno spiegamento di forze impressionante. I mezzi d'informazione ne risentono. I fotografi che vorranno riprendere sabato la cerimonia dell'accensione della fiaccola da parte del principe ereditario iraniano dovranno arrivare con cinque ore di anticipo, i giornalisti due ore prima della cerimonia.

DOPO AVER PRESENTATO UNA DENUNCIA IN QUESTURA PER L'INTERPOL

I CONIUGI BERARDI RIFARANNO UN VIAGGIO SULL'«ORIENT EXPRESS»

Hanno ribadito di aver informato dei fattacci due agenti a Trieste Ora si preparano a ripartire per conto di un settimanale milanese

Genova, 30

I coniugi genovesi Francesco e Maria Berardi, che nei giorni scorsi avevano descritto alcune allucinanti scene di violenza cui avrebbero assistito viaggiando sul treno «Orient Express» verso Istanbul, si sono presentati nella tarda serata di ieri in questura dove hanno ripetuto il loro racconto presentando una denuncia. Secondo i Berardi, due ragazze, costrette ad entrare in uno scompartimento, sarebbero state violentate, mentre tutta una serie di altre violenze sarebbe stata consumata tra l'indifferenza generale. La denuncia, trattandosi di reati consumati all'estero, sarà trasmessa a Roma; sarà l'Interpol a interessarsi della questione.

A quanto risulta, i coniugi genovesi hanno insistito nel dire di aver parlato con due agenti della polizia ferroviaria di Trieste fermi sul marciapiedi della stazione, e di averli messi al corrente di quanto è successo sull'«Orient Express». Com'è noto, la polizia ferroviaria di Trieste esclude che i coniugi Berardi abbiano presentato denuncia — a voce o per iscritto — a un posto di polizia della città. Sul particolareggiato contenuto della denuncia dei coniugi genovesi, la polizia del capoluogo ligure ha comunque mantenuto il massimo riserbo.

Secondo quanto si è saputo, i Berardi, dopo aver inoltrato la denuncia, sono partiti per Milano: rifaranno nuovamente il viaggio sull'«Orient Express» per un settimanale milanese. I coniugi hanno precisato di avere accettato l'offerta della rivista per poter dimostrare la veridicità del loro racconto. I Berardi hanno anche raccontato di aver passato giorni difficili, a Genova, una volta scoppiato il caso dell'«Orient Express»: hanno infatti ricevuto molte telefonate e lettere anonime piene di insulti. *(Ansa - Italia)*

SULLA CORDA in Central Park

New York, 30

Ha mantenuto l'impegno preso con il giudice, il giovane francese che aveva sbalordito, la mattina del 7 agosto, i pendolari di Manhattan, ed esasperato la polizia, camminando in equilibrio su un filo teso a oltre 400 metri da terra, fra le due torri del secondo grattacielo del mondo. Philippe Petit, 25 anni, ha compiuto il suo numero di equilibrismo, e altre acrobazie, nel Central Park di New York, alla presenza di migliaia di bambini e di adulti acclamanti.

Accusato di violazione di domicilio, per essersi introdotto di soppiatto nel palazzo del World Trade Center (110 piani, 412 metri, secondo in altezza solo al Sears Building di Chicago), Petit rischiava una condanna, anche per turbamento dell'ordine pubblico. Il magistrato gli fece però una proposta: non sarebbe stato processato se avesse ripetuto l'esercizio, naturalmente a altezza meno vertiginosa, in uno spettacolo per i bambini di New York.

Petit accettò con entusiasmo, e adesso ha mantenuto la promessa. Aveva detto dopo l'udienza: «E' bello cavarsela senza problemi, sono contento di poter riavere la mia attrezzatura e di poterla adoperare per divertire i ragazzi».

SOSPESE LE INDAGINI per il sequestro Calì

Villa San Giovanni, 30

I rapitori di Giuseppe Calì, di 74 anni, si sono fatti vivi oggi, per la prima volta, con una lettera nella quale chiedono la sospensione delle indagini perché il possidente, a detta loro, è malato, ed essi vogliono mettersi in contatto al più presto con i familiari. La lettera, recapitata per posta ai parenti di Calì, è scritta a penna, con caratteri a stampatello, in un pessimo dialetto calabrese.

NOTTE CALDA NEL CENTRO DELLA METROPOLI

SPARATORIE A MILANO DUE PERSONE ALL'OSPEDALE

Gli inquirenti pensano si tratti di «regolamenti di conti» Ignota l'identità dei «pistoleri» - Si ricerca un giovane slavo

Milano, 30

Due giovani sono rimasti feriti la scorsa notte da colpi di pistola sparati da sconosciuti in due diversi punti della città. Nella prima sparatoria è rimasto ferito Giovanni Puzziello, di 27 anni, nato a Laterza (Taranto) e residente a Milano.

Il giovane, accompagnato da una donna al pronto soccorso dell'ospedale Policlinico, presentava una ferita di striscio alla testa, per la quale è stato ricoverato e giudicato guaribile in sette giorni. Questi aveva dichiarato all'agente del posto di polizia dell'ospedale, di essersi ferito coi cocci di una bottiglia, ma non è stato creduto.

Poco dopo, infatti, una pattuglia della «volante» ha accertato che il giovane era stato ferito da uno sconosciuto in piazza Sant'Alessandro, davanti all'Hotel «Lux». Sul selciato della piazza la polizia ha anche trovato macchie di sangue ed un bossolo di proiettile cal. 7,65. Sono in corso indagini per identificare lo sparatore, e sarebbe ricercato un giovane slavo.

Gli investigatori ritengono che la sparatoria sia avvenuta per un «regolamento di conti» fra personaggi della malavita; Giovanni Puzziello è infatti noto alla polizia per essere stato più volte denunciato per furti aggravati.

In un altro probabile «regolamento di conti» è rimasto ferito Salvatore Costa, di 37 anni. L'uomo, interrogato dalla polizia sull'accaduto, ha raccontato di essere stato avvicinato in via Montebello da una vettura con a bordo tre giovani, uno dei quali gli ha sparato un colpo di pistola che l'ha ferito al fianco. Salvatore Costa, il cui nome è ben noto alla polizia per alcune denunce subite in passato, trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale Fatebenefratelli vi è stato ricoverato e giudicato guaribile in quindici giorni.

TEDESCHI IN MERCEDES

Autostoppiste australiane rapinate e violentate

Genova, 30

Due autostoppiste di Sidney in vacanza in Europa sono state aggredite e rapinate la notte scorsa alla periferia di Genova da due giovani tedeschi dai quali avevano accettato un passaggio. Una delle due ragazze, Barbara Coney, di 21 anni, è stata anche violentata da uno dei tedeschi.

Barbara e l'altra ragazza — Cristina O'Neale, di 23 anni — erano salite a Nizza su una «Mercedes» con a bordo due tedeschi.

I due tedeschi hanno, a questo punto, imboccato una strada poco illuminata che porta nell'entroterra ed hanno cercato un posto appartato. Secondo il racconto delle ragazze, il tedesco che era alla guida della «Mercedes» ha estratto due pistole e ha costretto Barbara a denudarsi;

COPPOLA DIMESSO: ora lo aspetta Aiello del Friuli

Roma, 30

Frank Coppola ha lasciato nella tarda mattina l'ospedale «Nuova Regina Margherita», dove era degente in attesa di essere sottoposto a un intervento chirurgico alla prostata.

Coppola, che nei giorni scorsi ha ottenuto dal dott. Lombardo di Firenze la libertà provvisoria, dopo essere stato rinviato a giudizio per il tentativo di omicidio del questore Angelo Mangano, si è recato nella sua abitazione di Tor San Lorenzo. E' stato accompagnato dai suoi avvocati Giuseppe Mirabile e Giuseppe Madia.

A Tor San Lorenzo il presunto «boss» mafioso si sottoporrà a una serie di cure e accertamenti in attesa di farsi operare. E' probabile tuttavia che, a causa dell'applicazione delle misure di prevenzione che l'obbligano a risiedere ad Aiello del Friuli, Coppola debba al più presto lasciare la sua abitazione. La decisione spetta comunque alla magistratura di Palermo che ieri lo ha fatto sottoporre a una visita fiscale. *(Ansa)*

«LE MONDE»: BANDITI sulla Parigi-Milano

Parigi, 30

La linea ferroviaria Parigi-Milano come le diligenze del «Far West»: tra Domodossola e Milano banditi salgono sul treno e, approfittando del fatto che la polizia italiana non interviene, derubano i viaggiatori che, nelle carrozze letto, non hanno seguito il consiglio del conduttore di chiudersi bene nelle proprie cabine. Lo scrive oggi il quotidiano «Le Monde», un inviato speciale del quale, Jean Marabini, afferma di aver fatto l'amara esperienza di tale realtà.

I «banditi» del Parigi-Milano agiscono, scrive il Marabini, nella più totale impunità, tra le quattro e le sei del mattino. Con chiavi identiche a quelle del conduttore, entrano nei vari scompartimenti e possono frugare tranquillamente nei bagagli dei viaggiatori. «Le Monde» riferisce che, sia a Bologna sia Rimini, la polizia italiana ha rifiutato di accettare le denunce dei viaggiatori rimasti senza un centesimo.

«Questi fatti — commenta il giornale — non sono affatto esagerati.

LA STAMPA CHIEDE DATI UFFICIALI SULL'ULTIMO VOLO RUSSO

Molti dubbi in America sulla missione «Soyuz 15»

«Se qualcosa non ha funzionato potrebbe venir messo in pericolo il rendez-vous sovietico-americano» - A Mosca si dice tutto bene

New York, 30

Il «New York Daily News» pubblica oggi un editoriale in cui chiede che gli Stati Uniti vengano informati che cosa esattamente è successo per provocare la fine anticipata dell'ultimo volo di due cosmonauti sovietici a bordo della «Soyuz 15». Se vi è stato qualcosa che non ha funzionato, dice il giornale, ciò potrebbe presentare un rischio per gli astronauti americani che l'anno prossimo saranno impegnati nel programma spaziale comune russo-americano.

«La missione spaziale della "Soyuz 15" — aggiunge il giornale — è stata fatta terminare improvvisamente dopo due giorni. I sovietici affermano che ciò era previsto dai piani. Osservatori oggettivi sono invece giunti alla conclusione che qualcosa non ha funzionato. I dirigenti della Nasa, sembrano tuttavia propensi a prendere per buone le parole di Mosca secondo cui non è accaduto niente da poter minacciare il "rendez-vous" russo-americano e la spedizione di aggancio spaziale in programma per l'anno prossimo. Ma perché correre rischi? La Nasa dovrebbe chiedere un rapporto completo sulla "Soyuz 15". Se qualcosa non ha funzionato nel campo meccanico o umano, abbiamo il diritto di saperlo».

A Mosca frattanto il capo del corpo dei cosmonauti sovietici, generale Vladimir Shatalov, ha rilevato, secondo quanto riferisce la «Pravda» che l'atterraggio notturno della «Soyuz 15» non ha rappresentato l'inattesa conclusione di una missione spaziale fallita, come alcuni esperti spaziali ritengono. «Non vi è alcun dubbio — ha affermato il generale Shatalov — che è più facile atterrare di giorno. Ma i voli stanno divenendo ora più regolari. Questo è il nostro lavoro e deve essere svolto in qualsiasi condizione, anche per quanto riguarda l'atterraggio. Il compito era di dimostrare che è possibile lavorare di notte altrettanto bene che di giorno».

I principali giornali sovietici danno ampi particolari sul rientro della «Soyuz», sottolineando che si è trattato di un normale atterraggio, sebbene sia avvenuto sotto la pioggia. Ma nessun accenno viene fatto al tentativo di agganciare la «Soyuz» al laboratorio spaziale «Salyut 3» e nessun giornale usa la parola «successo» in relazione a questo volo. *(Ap)*

AEREO MILITARE

MITRAGLIA PER SBAGLIO una barca di pescatori

Oristano, 30

Un aereo militare, nel corso di una esercitazione a fuoco nel golfo di Oristano, nello specchio d'acqua di «Marcedì», presso il poligono di tiro della Nato di Capo Frasca, ha colpito per errore con una raffica di mitragliatrice, una barca con tre pescatori a bordo ferendone uno.

CRONACHE SPORTIVE

L'ATLETICA VERSO LA UNDICESIMA EDIZIONE CONTINENTALE A ROMA

CONCENTRAMENTO DI SQUADRE AI CAMPIONATI EUROPEI NEL FORO ITALICO

Nel clan azzurro si parla di rinuncia di Del Forno e di incertezze per la Simeoni e Guerini
Il capo degli allenatori cecoslovacchi annuncia notevoli ambizioni - Svedesi molto pacati

Roma, 30

Seguitano ad affluire per gli europei di atletica squadre e spezzoni di squadre: oggi è stata la volta del 2.o gruppo cecoslovacco, della Norvegia, dell'Ungheria, dell'Olanda, di un rumeno, di tre lussemburghesi, di altri 42 polacchi, di 50 francesi, dell'Austria e del Portogallo. Ultimo arrivo della serata, quello di un gruppo di tedeschi orientali.

Lontano dal complesso «accaldato» del Foro Italico, nel mezzo dell'aria condizionata dell'hotel Excelsior, il 29.o congresso della Federazione internazionale di atletica leggera (IAAF) ha cominciato i suoi lavori. Al termine della prima, animata tornata di discussioni, si sono svolte le prime due votazioni: all'unanimità è stato concesso alla Cina di partecipare a incontri e manifestazioni internazionali (in particolare ai Giochi Asiatici di Teheran, ma Olimpiadi escluse) anche se la Federazione cinopopolare non ancora affiliata, mentre è stata mantenuta al Sud Africa l'esclusione dalle competizioni del gruppo «D», cioè quelle fra nazioni.

Sconcertanti le notizie che escono oggi dal clan italiano. Si apprende con soddisfazione dell'iscrizione di Gabriella Dorio ai 1500 metri (farà comunque anche gli 800), grazie al «repecheage» che ha accomunato altri tre ritardatari: l'inglese Roger Jenkins (quattrocentista come il più noto fratello David), del saltatore in alto francese Saint Rose, della sovietica Irina Bondarchuk (3000 metri in 9'11"8).

Però, bisogna nel contempo registrare alcune voci che danno Enzo Del Forno probabile rinunciatario: ma Sandro Giovannelli, allenatore federale, sostiene che l'atleta va invece migliorando, seppur lentamente, Sara Simeoni, d'altro canto, rimasta a Formia come il collega saltatore, accuserebbe dei dolori ai tendini. Per giunta, Guerini, primo componente della staffetta quattro per cento azzurra, ha terminato in anticipo l'allenamento, avendo accusato una contrattura alla coscia sinistra dopo alcune prove del quartetto italiano che oggi è stato completato con l'arrivo di Mennea dal centro formiano.

Pietro questa sera si è incontrato con il tedesco occidentale Hommer: si sono scambiati complimenti, naturalmente, e si sono reciprocamente consigliati di tener d'occhio... Borzov. Una brutta notizia, poi, per la rassegna continentale, è giunta dal Belgio: Emile Puttemans non verrà a Roma. L'atleta ha provato a fare un tremila metri e ha deciso di rinunciare soffrendo ancora per i postumi di un'angina. Un'informazione meno ufficiale vuole invece che sia stata anche la moglie del fondista a mettere il veto alla partenza poiché Puttemans avrebbe delle simpatie piuttosto profonde per una collega della nazionale belga. E' un altro grande protagonista che esce anzitempo dalla scena degli europei.

Intercettato sulla pista dei Marmi (oggi gli atleti hanno potuto fare il primo allenamento anche su quella dell'olimpico) il capo degli allenatori cecoslovacchi, Podebrad. Questi ha dichiarato che la sua nazionale punta con serie pretese a medaglie nelle gare del disco, con Danek, tornato agli antichi splendori; dei 400 ostacoli, con l'affermato Kodejs; dell'alto, con il coriaceo Maly; dei 20 chilometri di marcia con Vala.

Fra le altre nazionali più in vista, che si trovano già a Roma, è la Svezia, giunta ieri sera. I programmi degli svedesi, che costituiscono una tradizionale forza dell'atletica leggera continentale, sono piuttosto misurati. Puntano a due obiettivi sicuri: i 3000 siepi e il disco. Per centrare il primo hanno Gaerderud, migliore «performer» europeo dell'anno (8'14"2), un atleta dalla classe superiore, che potrebbe partecipare e imporsi anche nei 1500 (il suo 3'36"7 è il secondo d'Europa in questa stagione) e nei 5000 (13'25"2, quarta prestazione stagionale continentale).

Non lo fa semplicemente perché non glielo permetterà il programma. Nel disco, si sa, Bruch, gigante «matto», è in grado di fare tutto in una giornata di vena: «Da due anni non ci dà più fastidi; è un atleta esemplare» — dice un tecnico svedese del discobolo che è anche un attore di «western-spaghetti». — Obiettivo totale 7-8 uomini in finale.



(Ansafoto)

Roma — Inglesine all'Olimpico dopo gli allenamenti atletici. Sono Biondelle Thompson, Leslei Kierman e Lorna Pryesdale

NAZIONALE E ARBITRI TEMI DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO FEDERALE DELLA FIGC

BERNARDINI VUOLE DUE RADUNI AZZURRI PRIMA DELL'AMICHEVOLE CON LA JUGOSLAVIA

Ribadito il «no» alla partecipazione dell'Italia al torneo calcistico delle Olimpiadi di Montreal

Firenze, 30

Si è parlato naturalmente anche degli arbitri e delle recenti polemiche sul giallo relativo alla «fuga» di notizie riguardanti i «fischietti». Lo ha ammesso il presidente Franchi al termine della riunione tenutasi a Firenze.

«In trent'anni di attività federale, e ho diretto anche il settore arbitri, non ho mai sentito parlare di grosse grane arbitrali. Naturalmente, in Consiglio federale abbiamo parlato anche del raduno arbitri svoltosi a Firenze, conclusosi proprio oggi e dei problemi da esso emersi. Una cosa bella è quando si può fare il proprio lavoro con serenità: in un mondo in cui tutti buttano bombe sotto le sedie io ho il compito di spegnerle. Questo è il mio compito e questo ho fatto».

Il Consiglio federale ha discusso la relazione presentata dal direttore delle squadre nazionali Bernardini in merito alla situazione generale dopo i mondiali di Monaco. Bernardini, in previsione dei prossimi impegni azzurri, ha chiesto una modifica al calendario internazionale già predisposto. In base al programma del tecnico, il Consiglio federale ha disposto che in vista dell'amichevole del 29 settembre a Zagabria contro la Jugoslavia vengano effettuati due raduni per i giocatori, uno il 4 e uno il 10 settembre. E' stata anche accolta la proposta di organizzare un incontro amichevole per la nazionale e uno per l'under 23 prima degli impegni ufficiali con l'Olanda in programma il 19 e 20 novembre.

Il Consiglio federale ha ribadito il suo no per quanto riguarda la partecipazione di una squadra azzurra al torneo olimpico. E' stato quindi stabilito che i trasferimenti suppletivi per la corrente stagione potranno essere effettuati nel periodo dal 21 al 30 ottobre.

Il comitato di presidenza dell'A.I.A. - Settore arbitrale ha dato comunicazione delle dimissioni presentate dall'arbitro internazionale Toselli. In sua sostituzione è stato nominato arbitro internazionale Gianfranco Menegali.

Il Consiglio ha altresì provveduto alla nomina degli organi della disciplina sportiva.

Totocalcio n. 1

ASCOLI - NOVARA	1
BRINDISI - INTER	2 X
COMO - SAMBENEDETT.	1
LAZIO - GENOA	1 X
MILAN - BRESCIA	1 X
PALERMO - ALESSAN.	X 1 2
PARMA - CESENA	X
PESCARA - ATALANTA	1
REGGIANA - JUVENTUS	2
SAMPDORIA - SPAL	1
TERNANA - FOGGIA	1 X
TORINO - CAGLIARI	1
VERONA - NAPOLI	1 X 2

Triestina pronta per la Pro Gorizia

La Triestina ha ripreso ieri la preparazione al Villaggio del Pescatore in vista dell'incontro di domani sera al «Grezar» contro la Pro Gorizia per la Coppa Italia. Tagliavini ha fatto svolgere agli allabardati un lavoro abbastanza intenso. Ha ripreso a pieno ritmo dopo l'infortunio anche De Luca, che domenica sarà regolarmente al suo posto. Il tecnico non ha potuto disporre dei militari Dri e Zamparo. Il primo dovrebbe comunque giocare contro la Pro Gorizia; il secondo invece non verrà impiegato. Tagliavini, in considerazione del fatto che il giocatore non ha svolto una adeguata preparazione, preferisce lasciarlo a riposo per non correre il rischio di qualche infortunio. Lucchetta, che risente di una botta ad una caviglia, ha svolto ieri un allenamento particolareggiato.

«Caso» Riva. Il giocatore, che come noto martedì aveva abbandonato il ritiro del Villaggio del Fanciullo per fare ritorno a casa, si è incontrato ieri mattina con il presidente dott. Belrosso, il «vice» Collino e con Barocini. La società ha mantenuto nei confronti del giocatore il provvedimento già adottato (sospensione di dieci giorni) consentendo però a Riva di riprendere la preparazione sul campo di Guardiella con i minori.

Bacchelli-Scabini favoriti a San Martino

San Martino di Castrozza, 30

Due Fiat ufficiali sono al comando della classifica provvisoria. Dopo il primo giro dell'11.o rally internazionale di S. Martino di Castrozza, prova di campionato europeo conduttori, di campionato italiano e della Mitropa Cup. Sono quelle di Bacchelli-Scabini, già vincitori del rally delle Alpi orientali, a Udine, e di Verini - Macaluso, attualmente leader della classifica del campionato italiano.

STASERA ALLE 21 AL «GREZAR» IN AMICHEVOLE CONTRO UNA SQUADRA DI SERIE «C»

I PONZIANINI A PIE' FERMO ATTENDONO IL TITOLATO VENEZIA

Continuano senza tregua le amichevoli del Ponziana che questa sera, con inizio alle ore 21, incontra al «Grezar» il Venezia, una delle formazioni più titolate della Serie C. I lagunari, che allineano nelle proprie file diversi giocatori noti agli sportivi triestini, dovrebbero garantire uno spettacolo apprezzabile e saggiare in modo forse più veritiero che in altre occasioni le possibilità e le ambizioni della squadra biancocelest e. «Giocheremo — ha detto l'allenatore Russo — con la determinazione che deve esserci quando sono in palio i due punti. Penso che la squadra sia all'ottanta per cento e senza dubbio dopo la gara con il Venezia si potrà essere più precisi sulla nostra condizione e sull'autonomia della squadra. La formazione veneziana, che mira sempre alla serie superiore, ci metterà forse alla frusta ma cercheremo di mostrare a noi stessi e al pubblico che siamo capaci di sviluppare un gioco piacevole».

L'allenatore biancocelest e non dovrebbe effettuare più di una o due sostituzioni in modo da collaudare sempre più l'assetto definitivo della squadra. Il Ponziana si schiererà con: Magris; Cattonar, Cirello, Giuliano Gerin, Del Piccolo, Ravalico; Dalle Crode, Trentin, Momesso Lenardon o Vidonis Jannuzzi.

Per questa partita la società ponzianina ha deciso di praticare i seguenti prezzi di ingresso: tribune centrali e laterali lire 3000 (ridotti lire 1500), gradinate centrali lire 1500 (ridotti 750), popolari 500.

Per quanto riguarda le partenze dei giocatori che il Ponziana non ritiene di poter utilizzare sembra che il portiere Braida approderà ad una squadra di Seconda categoria, mentre l'attaccante Corsi potrebbe finire al Rosandra. Sul fronte degli ingaggi pare che Zadel non abbia raggiunto l'accordo; la situazione verrà discussa oggi tra il portiere e il presidente Ventura.

Triangolare remiero

Il «Triangolare» internazionale di canottaggio in programma domani mattina a Barcola che prevede il confronto fra gli armi della Slovenia, Istria e della V Zona, già alla vigilia si preannuncia particolarmente spettacolare. Lo schieramento in tutte le gare è infatti massiccio: le partecipazioni più numerose si registreranno nelle prove del «singolo» ragazzi e del «canoino» junior che vedranno in lizza ben sette equipaggi. Buona partecipazione si verificherà anche nel «singolo» élite che metterà di fronte fra l'altro gli alfieri della zona Tersar del CMM e Pace del Saturnia e il campione jugoslavo Boris Tucich.

FELICE INIZIO DELLE REGATE VELICHE INTERNAZIONALI PER «470» E «SNIPES»

Bandiere austriaca e francese sui più alti pennoni della STV

Nella classe olimpica 4.o il campione mondiale Bertocchi - Il vento volubile ha tradito Brezich
Partiti ieri sera 45 superbi yachts per la manifestazione d'altura Trieste-S. Giovanni in Pelago

E' scattata felicemente la «settimana velica internazionale di Trieste». Austriaci e francesi sono i primi vincitori della serie di regate sulle acque del nostro golfo, intanto nell'ambito delle Coppe «Miramare» per classe 470 e «Barbanera» per Snipes. Per l'organizzazione della Società Triestina della Vela, curata molto scrupolosamente sia a terra sia in mare, le prime due prove hanno avuto svolgimento regolare, con mare quasi calmo e vento leggero che ha mantenuto costanza di direzione sul campo della classe olimpica, mentre ha fatto capricci nell'altro campo, riservato ai Beccaccini.

Nella affollata classe 470, austriaci e italiani si sono messi decisamente in luce, dominando il campo. La vittoria è andata ai fratelli Farthofer che con il loro «Nock» hanno avuto facile gioco su tutti, anche se i carraresi Santella e Necchi con «Kiwi» hanno dato vita a una bella prova, riuscendo alla fine a piazzarsi al secondo posto, precedendo un altro armo combattivo, quello dei fratelli Schmalzl, pure austriaci, che hanno guadagnato la terza posizione.

Il campione mondiale della classe F.J., Bertocchi, di Muggia, al governo di «Sayonara» con Gerin, si è dovuto accontentare della quarta piazza, precedendo i fratelli Rossi di Sebina; mentre Gasperini ed Estrada di Cesenatico sono giunti sesti.

La Società organizzatrice si è piazzata al settimo posto con Wetzl-Beltrame, mentre gli jugoslavi presentano la prima delle loro imbarcazioni all'ottavo posto con Maak-Sener, al governo di «Lucifer». I monfalconesi Bait-Marosso seguono l'armo jugoslavo e precedono l'equipaggio Stefani-De Mattia di Grignano. 42 le imbarcazioni classificate.

I fratelli Celerier, francesi, hanno avuto buon fiuto nella classe Snipes a seguire, nella prima fase, i bordi che i triestini Brezich - Napp effettuavano nella bolina. Poi il vento ha cominciato a fare le bizze e il famoso armo giuliano ha dovuto cedere la testa ai francesi che hanno condotto con grande sicurezza la regata, nonostante ulteriori cambi di direzione del vento. Fra i triestini e i francesi ad un certo punto si sono inseriti gli jugoslavi Nakrst-Kalebic, dimostratisi abili strateghi nella rimonta.

La volubilità del vento è stata determinante in questa prima prova dei Beccaccini, dove oltre ai triestini, i soli Longo-Zobele del Lago di Caldaro, hanno saputo inserirsi nei primi sei arrivati. Il campo però si presenta aperto a ulteriori sorprese e quindi ci si aspetta colpi di scena nelle prossime giornate. 16 le imbarcazioni classificate ieri.

Per l'organizzazione dell'Adriaco è partita ieri sera alle 22.30 anche la regata d'altura Trieste - S. Giovanni in Pelago e ritorno. Allo start il commodoro dell'Adriaco, avv. Bruno Pangrazi, presidente di giuria, sotto i cui occhi sono sfilati ben 45 yachts, alcuni dei quali antichi, altri di costruzione più recente, ma già affermatisi in regate di grande impegno internazionale come «Ornella» di Rasini; infine dei nuovissimi al battesimo di regata, come «Aleman» di Scardellato. Suddivisi per classi IOR, gli yachts sono: 5 di II, 12 di III, altrettanti di V e 16 di VI classe. Parecchi delle società del nostro Golfo; molti del resto dei sodalizi adriatici della costa orientale.

Italo Soncini

«SNIPE»: 1) OK. 5.o, Celerier-Celerier (Y.C.B.); 2) Pesia, Naerst-Kalebic (Y.C. Galeb); 3) Lille, Brezich-Napp (S.T.V.); 4) Spalato, Longo-Zobele (A.V.L.C.); 5) Sandy, Kocevar-Suber (Y.C. Jadro); 6) Alieto, Zbogar-Furlan (J.K.B.J.); 7) Geraldine, Castelli-Meletti (C.N.B.); 8) Maria Elena, Pugliese-Pugliese (S.T.V.); 9) Macio Schit, Morin-Alegretto (S.V.O.C.); 10) Donatella, Solerio-Gismondi (Y.C.S.); 11) Zrta, Stall-Kumadzeri (Y.C. Jadran); 12) Mojca, Husic-Krivec (Y.C. Jadran); 13) Silvia, Gaia-Gaia (L.N.I.); 14) Potepuh, Hrevatin-Krzic (Y.C. Jadro); 15) Alcatras, Lippani-Zagaria (C.V.A.V.).

«470»: 1) Nock, Farthofer-Farthofer (S.K.K.); 2) Kiwi, Santella-Necchi (C.N. Marina Carrara); 3) Oh Nass Is, Schmalzl-Schmalzl (K.Y.C.O.); 4) Selonara II, Bertocchi-Gerin (C.D.V. Muggia); 5) Pugaciof, Rossi-Rossi (An. Sebina); 6) Lacucaracha, Gasperini-Estrada (C.N. Cesenatico); 7) Biodegradabile, Wetzl-Beltrame (S.T.V.); 8) Lucifer, Maak-Sener (Y.C. Jadro); 9) Araschi 3.o, Bait-Maroso (S.V.O.C.); 10) Freedom, Stefani-De Mattia (A.V.B. Grignano); 11) Cucale, Nasturzo-Zanari; 12) Dal Dai, Castelli-Monfrini (C.V. Bellano); 13) Piselino, Franzoni-Beltrametti (F.V. Desenzano); 14) Jagababa, Orel-Gantar (Y.C. Jadro); 15) Checca, Faccini-Balboni (L.N.I. Lido Estensi); 16) Kammamuri, Brighenti-Brighenti (L.N. Ferrara); 17) Spincamarogia, Straus-Straus (Y.C. Jadro); 18) Miguelito, Frotti-Noè (Y.C.A.).



(Attualfoto)

I «470» classe olimpica escono per il campo di regata. A questa edizione della «Miramare» partecipano 42 scafi di 4 nazioni

PROVA PER GIOVANISSIMI QUESTA SERA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Il Premio della Fantascienza centrato sul «due anni» Vobarno

Stasera trotto a Montebello con inizio alle ore 20.45. Al centro del programma una prova per giovanissimi, il Premio della Fantascienza che vedrà al via Kirishima, Calcara, Regulus e Vobarno. Dopo le recenti dimostrazioni di superiorità, Vobarno, improvvisato stavolta da Ciolli, si presenta nel ruolo di cavallo da battere.

Il figlio di Temprata, in possesso di uno scatto superiore in partenza, dovrebbe ipotecare la vittoria nel lancio. Guadagnato il comando, Vobarno dovrebbe essere «tabù» per i suoi avversari dei quali Regulus, pur falloso nelle ultime uscite, dovrebbe al momento essere migliore di Kirishima e dell'altra femmina Calcara passata a difendere i colori della Scuderia Ondina.

Vuttera, avviandosi senza incertezze, non dovrebbe perdere nell'introduttiva prima divisione del Premio Luciano di Samosata; la penalizzata Foscata si presenta nel ruolo di diretta oppositrice della 3 anni di Ceugna.

Sfida Gondola - Ritapin sul miglio del Premio Wells dove l'allieva di Quadri, in virtù delle sue doti di scattista potrebbe battere la figlia di Taro, quest'ultima, comunque, in gran forma. Ceraciaro appare ben situato nell'handicap, ma Panna, in momento di grazia, potrebbe piegarlo di spunto. Norango, che ha militato in compagnie superiori, merita la citazione nel Premio Verne sul doppio chilometro; dell'allievo di Belladonna, saranno rivali insidiosi Correggio e Campai.

Sul miglio del Premio Nelies, il veloce Fuego non si discute. Sansonetto con il vantaggio della corda potrà comunque tentare un'opposizione al cavallo di Guzzinati. Nella seconda divisione del Premio Luciano di Samosata, piace Gran Beta, ma anche Porretta, Verdellino e il Penalizzato Tomaso d'Ausa sono bene in corsa.

M. G.

I nostri favoriti: **Premio Luciano di Samosata I div.:** Vuttera, Foscata, Bartolo. **Premio Wells:** Gondola, Ritapin, Lupow. **Premio Clarke:** Ceraciaro, Panna, Acamal. **Premio della Fantascienza:** Vobarno, Regulus. **Premio Verne:** Norango, Correggio, Campai. **Premio Nelies:** Fuego, Sansonetto, Biribò. **Premio Luciano di Samosata II div.:** Gran Beta, Porretta, Verdellino. **Premio Asimov:** Parsifal, Crescente, Kleber.

A Unisono la Tris

Padova, 30

Disinvolta trottata di testa di Unisono nel premio Fiesse, corsa Tris della settimana, in programma all'ippodromo Ponte di Brenta. L'allievo di Canzi, assistito da notevole forma, ha esattamente graduato, marciando sul piede di 1'22"6 al chilometro rendendo vana la rincorsa dei penalizzati tra i quali il solo Dum è riuscito a farsi luce assegnandosi il secondo posto davanti a Pacifico e Mississipi.

Premio Fiesse (L. 4.000.000, m 2020 - Corsa Tris): 1) Unisono (L. Canzi) allev. La Fornace, al km 1.22.6; 2) Dum, 3) Pacifico, 4) Mississipi. N.P.: Petruzza, Noricco di Jesolo, Estuario, Coldivia, Gedimino, Heureuse, Roosevelt, Sassa di Jesolo, Frosinone, Becca. Tot.: 173, 47, 32, 23 (624). Combinazione vincente tris 3-12-5. Buona la quota: lire 286.096 per 343 vincitori.

Scheda Totip

(Trotto	V A R E S E)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	R O M A)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	M I L A N O)	
	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	x 1 2
(Trotto	C E S E N A)	
	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	2
(Trotto	MONTECATINI)	
	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	2
(Trotto	P A D O V A)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x

IN VIALE SANZIO ALLE 16.30

C.M.M. - San Giovanni derby di «Coppa»

Primo, grosso, appuntamento con il calcio dilettantistico oggi in viale Sanzio dove alle 16.30 si troveranno di fronte Circolo Marina Mercantile e San Giovanni nella gara d'andata valida per la Coppa Italia. Un confronto indubbiamente interessante che metterà a fuoco le condizioni di due squadre che sembrano destinate a recitare un ruolo di primo piano nel campionato di promozione 1974-75.

Diverse le novità nelle due compagini che presenteranno i nuovi acquisti: da una parte, il Circolo Marina Mercantile con i vari Ban, Doz, Demenis, Jerman, Acquavita, Stabile e dall'altra, quella sangiovannina con Elini, Stagni e Mendella.

Oggi verranno disputati altri due anticipi di Coppa Italia: si tratta di Mariano-Itala e Sacilese-Fontanafredda. Domani verranno giocate queste gare: Cervignano-Aquileia, Tarcentina-Icci Pro Tolmezzo, Manzanese-Tisana, Maniago-Cordenonese.

CALCIO «C» E «D»

Quattro amichevoli fra oggi e domani

Annullata l'amichevole Lignano-Modena, due squadre di serie D della regione si sottoporranno questa sera a nuovi collaudi. Oltre al Ponziana, che riceverà al «Grezar» la visita del Venezia, giocherà anche il Pordenone. I neroverdi incontreranno allo stadio «Bottecchia» con inizio alle 21 il Padova.

Domani scenderanno in campo anche l'Udinese, che giocherà alle 19.45 sul campo del Mossa, e il Lignano, che sarà impegnato sul rettangolo di Palazzolo dello Stella.

RUGBY

Tre regionali in Serie «C»

La Federugby ha reso nota la composizione dei gironi eliminatori del campionato di serie C che quest'anno vedrà impegnate tre formazioni della regione: Fiamma Trieste, Edilmoquette Udine e Cus Trieste. I «quindici» del Friuli-Venezia Giulia sono stati inclusi nel raggruppamento «C» che comprende inoltre Belluno, Feltre, Oderzo, Villorba e Paese.

Il campionato inizierà domenica 20 ottobre e si concluderà il 20 aprile.

PATTINAGGIO A OPICINA

Saggio annuale della S.S. Polet

Proseguirà questa sera sulla pista di via del Ricreatorio a Villa Opicina l'annuale saggio di pattinaggio artistico della S.S. Polet. Si esibiranno oltre una cinquantina di pattinatori che durante la stagione hanno colto brillanti risultati ai campionati provinciali e a quelli regionali. Il tradizionale saggio si concluderà domani sera. La manifestazione avrà inizio alle ore 20.30.

Coppa Italia: la situazione

La fase regionale eliminatoria della Coppa Italia Semipro di calcio si appresta al giro di boa. Con l'incontro in programma domani sera al «Grezar» fra Triestina e Pro Gorizia, l'undicesimo raggruppamento completerà il girone di andata.

Nelle due precedenti partite l'Udinese ha superato tanto la Triestina (3-1 a Monfalcone) quanto la Pro Gorizia (2-0).

LA CLASSIFICA

UDINESE	2	2	0	0	5 1 4
TRIESTINA	1	0	0	1	3 0
PRO GORIZIA	1	0	0	1	2 0

Il girone di ritorno inizierà mercoledì prossimo. Questo il programma:

4.9: Triestina - Udinese
8.9: Pro Gorizia - Udinese
11.9: Pro Gorizia - Triestina

● CALCIO. Franz Beckenbauer è stato eletto calciatore dell'anno dalla rivista sportiva tedesca «Kickers».

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il PONZIANA si ripresenta ai suoi tifosi ospitando il VENEZIA. Per i biancocelesti si tratterà di un nuovo impegnativo collaudo. La partita verrà giocata allo stadio «Grezar» con inizio alle 21.

Tornano in campo anche le squadre dilettanti. Si ricomincia subito con un derby fra il C.M.M. e il SAN GIOVANNI che si incontreranno per il primo turno della Coppa Italia. Si giocherà sul campo di viale Sanzio con inizio alle 16.30.

Proseguono a Prosecco le manifestazioni programmate per il 50.o della fondazione del Primorie. Sul campo dell'altipiano si incontreranno alle 19 per il torneo allievi le squadre del CREMCAFFE' e del PRIMOREC. Alle ore 20.30, per il «Trofeo Pontaria», saranno di scena l'AURISINA e la LIBERTAS PROSECCO.

BASEBALL

Ritorna il grande baseball a Trieste. Il «diamante» di Villa Opicina ospiterà alle ore 16 il derby amichevole (la serie A è a riposo) fra il BUZZINLETTINI e il CUMINICUCINE.

TENNIS

Per il primo turno del tabellone nazionale della «Coppa Valeria», torneo nazionale maschile a squadre di terza categoria veterani, il T.C. TRIESTINO ospiterà sui campi di Padriciano il T.C. VARESE. La partita inizierà alle ore 12.

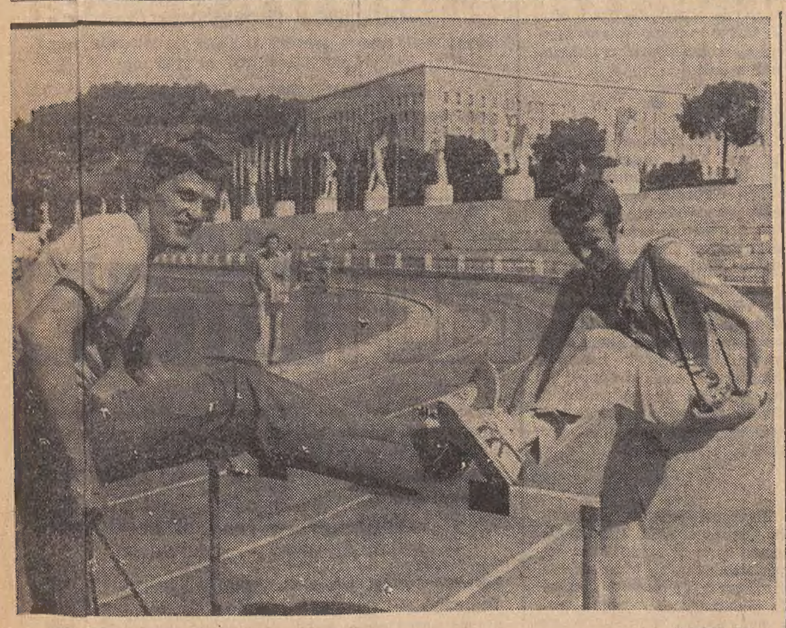
Nella mattinata, alle ore 9, prima giornata della fase regionale della «Coppa Lambertenghi» per giovani racchette.

PATTINAGGIO

Organizzato dalla Polet di Villa Opicina, si svolgerà la seconda parte del saggio annuale di pattinaggio artistico. La manifestazione inizierà alle ore 20.30 sulla pista di via del Ricreatorio 1.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello è in calendario una interessante riunione di corse al trotto. Inizio ore 20.45.



Telefoto Upi

Roma — I finnici Tapio Kantanen (a sinistra) e Lasse Virean, finalisti olimpici di Monaco, si preparano per gli ostacoli allo stadio dei Marmi in vista degli europei di atletica leggera

VECCHIE GLORIE QUESTA SERA AL «COSULICH»

Monfalcone - Juve semifinale nazionale

Monfalcone, 30

E' in programma domani alle 21.15 al campo Cosulich la semifinale del primo torneo nazionale ex-calciatori tra la Juventus e le «vecchie glorie» locali. Gli azzurri della Rocca sono giunti alla semifinale aggiudicandosi il girone regionale, precedendo le più titolate Triestina, Udinese e Gorizia. Saranno certamente maggiori le difficoltà domani sera: nelle fila bianconere ci sono diversi ex-campioni noti a tutti i tifosi tra i quali Hamrin e Charles.

I locali si sono preparati coscienziosamente a questo appuntamento; negli ultimi 20 giorni hanno disputato oltre agli allenamenti un paio di partite amichevoli. La squadra è sembrata abbastanza affiatata ed in condizione. La formazione azzurra dovrebbe essere la seguente: Di Davide; Baccari, Brumat; Deffendi, Fontana, Trevisan; Valentinuzzi, Deotto, Masat Fontanot, Zessar.

Per favorire un'ampia partecipazione di pubblico, sono stati praticati prezzi d'ingresso «popolari»: interi lire 1500 (ridotti per signore lire 1000). Ingresso gratuito per i ragazzi di età inferiore ai 14 anni. I biglietti possono, essere reperiti presso tutti gli Juventus Club della regione, presso la segreteria dell'A.C. Monfalcone ed a Trieste presso l'Agenzia Viaggi Paterniti.

I giocatori convocati sono: Juventus: Aggradi, Boldi, Castano, Colombo, Charles, Ciceri, Emoli, Ferrigno, Garzena, Hamrin, Longo, Mattrel, Oderda, Oppezzo, Pirovano, Rossano, Stacchini, Sentimenti IV, Stivanello, Tinazzi. Monfalcone: Baccari, Bonazza, Brumat, Calligaris, Covaz, Deffendi D., Deffendi E., Di Davide, Deotto, Dreossi, Fontana, Fontanot, Lulich, Lupoli, Masat, Pacorig, Trevisan, Valentinuzzi, Zampa, Zessar. L'arbitro della gara sarà Cadelli di Trieste.

Roberto La Rosa

BASEBALL AMICHEVOLE ALLE 16 SULL'ALTIPIANO

Buzzinlettini - Cumini oggi a Villa Opicina

Il Buzzinlettini si ripresenterà questo pomeriggio ai suoi tifosi dopo quattro mesi di assenza. La squadra biancoverde, approfittando della sosta imposta al massimo campionato, incontrerà in amichevole sul diamante di Villa Opicina il Cuminicucine. Ritorna quindi con un derby il grande baseball. La prima e ultima partita disputata a Trieste dal Buzzin a livello di serie A, risale al 22 aprile. Allora l'attuale capolista Europhon aveva dovuto faticare moltissimo per piegare i biancoverdi che si arresero solo nel secondo inning supplementare.

La squadra di Delise sta attraversando un gran momento. Dopo aver conquistato un paio di settimane fa la prima vittoria della stagione a spese della Lubiam Grosseto, sabato e domenica scorsa i triestini sono stati defraudati di almeno un successo sul campo dell'Edipem Roma. I biancoverdi si presenteranno al gran completo (i soli Serra e Sosic, in servizio militare, sono in forse). Anche il Cuminicucine, che nei cinque precedenti derbyes a livello di campionato o amichevole ha sempre vinto, sarà al completo.

Per il Buzzinlettini si tratterà di un ottimo collaudo in vista dei due prossimi scontri casalinghi con l'Amaro Montenegro e la Colombo Nettuno, le due compagini cioè che lottano spalla a spalla con l'Europhon per la conquista dello scudetto.

● CALCIO. Il Costalunga di Trieste esordirà questa sera nel torneo calcistico «Del Negro» che si svolge sul campo di Moraro. La squadra di Pescatori incontrerà alle 21 il Pro Romans.

● PATTINAGGIO. Gli italiani Engeheben-Massetti si sono classificati al quinto posto assoluto nei campionati del mondo di pattinaggio artistico a coppie.

Formazione e addestramento professionale dei giovani nella scuola moderna

La scelta di un'attività professionale per i giovani che hanno concluso la scuola dell'obbligo rappresenta indubbiamente un passo molto importante da cui dipenderà in sostanza il loro avvenire di uomini e di lavoratori.

Molte volte tale scelta è effettuata a caso o dettata da motivazioni non ben ragionate e ciò può anche dipendere da scarsezza di informazioni sulle varie possibilità che si offrono ai giovani di poter intraprendere una preparazione professionale che consenta loro un inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

Per queste ragioni troviamo opportuno fornire a questi giovani e alle loro famiglie un quadro, il più completo possibile di «strade» che possano condurre ad una seria qualificazione professionale evitando il pericolo di accedere al lavoro privi di preparazione e quindi senza concrete speranze di un lavoro sicuro.

Un altro discorso va fatto per molti lavoratori già occupati che intendono aggiornarsi o perfezionarsi nella loro professione o addirittura provvedere ad una loro riqualificazione. Anche per essi vi sono concrete possibilità attraverso la frequenza di corsi serali istituiti proprio per questo scopo.

●

Sotto il controllo del Ministero della P.I. il Consorzio provinciale per l'istituzione tecnica svolge corsi di specializzazione industriale e artigianale; corsi professionali e familiari femminili; corsi di specializzazione commerciale; corsi di lingua inglese, serbo-croata, tedesca e francese; corsi di specializzazione industriale e artigiana.

I Centri di formazione professionale che operano nell'ambito delle competenze e con il finanziamento del Ministero del lavoro e della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia si distinguono in tre gruppi a seconda dei settori cui si rivolgono: industria, commercio e servizi, artigianato.

Gli Enti Pubblici, attualmente controllati dal Ministero del Lavoro, e le cui attribuzioni stanno per essere assunte dalla Regione a seguito del trasferimento delle competenze in materia di formazione professionale, già avvenuto per le Regioni a Statuto Ordinario, dallo Stato alle Regioni stesse, sono:

●

L'ENALC (Ente Nazionale Addestramento Lavoratori Commercio);

●

l'INAPLI (Istituto Nazionale Addestramento Professionale Lavoratori Industria);

●

l'INIASA (Istituto Nazionale Istruzione Addestramento Artigianato).

●

L'INAPLI per l'istituzione di corsi a carattere industriale svolge la sua attività in via Giarizzole 22 ed è attrezzato con i seguenti reparti: elettricisti impianti a.c., elettromeccanici, montatori, riparatori apparecchiature elettroniche.

●

Altri Centri istituiti da Enti o privati esistenti a Trieste sono:

L'ENAIP, con sede in via dell'Istria 57, per corsi che danno origine alle seguenti specializzazioni: radiotecnici, televisionisti, elettrauto, elettricisti, motoristi auto, elettronici.

●

L'ENCIP-CIFAP (Centro Italiano Formazione Addestramento Professionale), con sede centrale in via Mazzini 32, è un Ente giuridico riconosciuto con decreto dal Presidente della Repubblica. Svolge corsi gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, di contabilità normale e meccanica, stenodattilografia, segretarie d'azienda, operatori meccanografici IBM, elettricisti impiantisti di abitazioni civili, montatori riparatori radio-TV. Inoltre svolge corsi di libera formazione per contabili d'azienda e operatori alle macchine contabili Audit, addetti alla tenitura dei libri paghe e contributi, stenodattilografe, interpreti nelle lingue inglese e tedesca, operatori, programmatori di calcolatori elettronici, perforatrici, indossatrici, sarte e confezioniste, estetiste, massaggiatrici, mani - pedicure.

All'attività professionale va aggiunta quella scolastica con la organizzazione di corsi normali e di corsi accelerati di ricupero. Sono programmati: terzo anno di scuola media, corso accelerato di preparazione per il conseguimento della licenza di scuola media. Durante l'anno scolastico viene attuato anche un doposcuola per gli alunni che frequentano le scuole elementari e le scuole medie statali, con ripetizioni nelle singole materi. Il Centro dell'ENCIP ha diffuso la sua attività con una impostazione seria e moderna, servendosi di insegnanti preparati, seguendo gli allievi con costante attenzione e sviluppando programmi pratici di immediato interesse professionale e scolastico.

●

Accanto ai suddetti Istituti svolgono a Trieste la propria attività altre scuole private o qualificate fra le quali ricorderemo:

Il Centro Addestramento Professionale Opera Villaggio del Fanciullo con sede in via Conconello 16, Opicina, che svolge corsi finanziati dal Ministero del Lavoro per meccanici generici e tipografi.

●

L'Istituto scolastico «E. Fermi» ha impostato nel modo più serio e razionale i propri corsi di recupero e professionali al fine di inserire chiunque abbia un po' di volontà e serietà in una posizione di maggior prestigio. Si può affermare che il maggior successo conseguito dall'Istituto Fermi è dato, più che dall'alta percentuale di promossi, in certi casi persino il cento per cento, dal numero di persone preparate che escono da questo istituto.

L'Istituto Fermi inoltre primo ed unico a Trieste, inizierà quest'anno corsi regolari per la prima classe elementare aperti anche alle bambine e ai bambini di cinque anni. Affidarsi all'Istituto Fermi vuol dire quindi scegliere il miglior amico di studi.

●

L'Istituto Scolastico Galileo Ferraris è conosciuto a Trieste per i suoi Corsi di Recupero Anni Scolastici, la cui serietà ed efficienza sono state confermate anche quest'anno dai risultati nettamente positivi degli esami.

Elemento qualificante di questi corsi è innanzitutto il numero limitato di allievi per classe (al massimo dieci); questo permette agli insegnanti di seguire singolarmente ognuno, mettendo allo scoperto incertezze, difficoltà, lacune.

A ciò si aggiunge un ambiente tranquillo e cordiale, in cui diventa facile il dialogo e piacevole la discussione perché sostenuti dalla competenza dell'insegnante e da rispetto e stima reciproci.

I corsi di recupero facilitano il reinserimento nella scuola statale di quei ragazzi che per vari motivi hanno perso degli anni scolastici, permettono inoltre ad adulti già inseriti nei posti di lavoro di conseguire il diploma più adatto alle loro esigenze.

A tale scopo l'Istituto offre la sua consulenza scolastica gratuita su ogni tipo di programmi e di scuole.

●

L'Istituto Enenkel, che vanta la più lunga esperienza nel campo dell'insegnamento privato, si distingue per la serietà nelle preparazioni, la razionalità dei metodi d'insegnamento e gli ottimi risultati conseguiti dagli allievi.

Gli orari dei corsi di recupero (diurni e serali) sono predisposti per accogliere le varie esigenze, in ispecie quelle degli studenti lavoratori. Inoltre i programmi sono articolati in funzione dei diversi ordini di studio, anche per coloro che desiderino mutare indirizzo scolastico.

●

L'Istituto Foscolo, ampiando la propria attività, sta organizzando corsi di grandissima importanza. Infatti, oltre ai consueti corsi per Maestre di Scuola Materna e di ricupero vari, i cui risultati sono stati come sempre molto buoni, con il nuovo anno scolastico verranno istituiti corsi di nuovo tipo, d'informazione e cultura. Fra questi, particolarmente importante il corso preparatorio di «Latino», utilissimo per i ragazzi iscritti al I anno dei Licei e dell'Istituto Magistrale. Interessantissimo il corso per «Arredatori», per le vaste possibilità di lavoro e guadagno che offre a chi desidera svolgere la propria attività nel settore mobili. Infine nuovo e perfezionato, rispetto allo scorso anno, il corso di «Lingua Italiana per Stranieri» che offre un valido aiuto a chi, straniero nella nostra città, desidera inserirsi nell'ambiente.

●

«The British School of Trieste», in via Torrebianca 25, autorizzata dal ministero della Pubblica Istruzione (D.M. 15 ottobre '71) vi insegnerà l'inglese in modo semplice e dinamico. Gli insegnanti sono tutti di madre lingua inglese e qualificati. Piccole classi, prezzi modici a lunghe rateazioni; diamo una garanzia scritta. Abbiamo corsi per tutti i livelli: anche per bambini delle elementari e corsi di inglese commerciale per uomini d'affari con poco tempo a disposizione. A disposizione degli studenti sono televisione a circuito chiuso, una vasta biblioteca, giornali e riviste specializzate e soprattutto un ambiente tutto inglese, con persone pronte ad aiutarvi e che diverranno ben presto vostre amiche. The British School è il centro per il Friuli-Venezia Giulia per gli esami dell'Università di Cambridge (Official Centre 1814).



CENTRO PROFESSIONALE
CIFAP
Legalmente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica
DIREZIONE:
VIA MAZZINI 32 - TELEF. 35798
CENTRO PER IL COMMERCIO:
VIA MERCADANTE 1 - TELEF. 69466
CENTRO PER L'INDUSTRIA:
VIA XXX OTTOBRE 6 - TELEF. 69323

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro o dalla Regione:

Segretarie - stenodattilografe
Traduttori lingue estere
Operatori contabili
Operatori meccanografici IBM
Elettricisti impiantisti
Montatori riparatori radio-TV

Corsi diurni e serali finanziati dal Ministero del Lavoro. Materiale didattico e libri di testo vengono concessi gratuitamente. Rimborso spese di viaggio, a cura dell'Ente Regione, per coloro che provengono da località extra-urbane.

CHIUSURA ISCRIZIONI: 25 SETTEMBRE

CENTRI PROFESSIONALI
ENCIP
Direzione e segreteria generale:
VIA MAZZINI 32 - TELEF. 35798

CORSI PROFESSIONALI ENCIP

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di libera formazione:

Corrispondenti inglese - tedesco
Stenografia - Dattilografia
Contabilità normale e meccanica
Addetti paghe e contributi
Operatori meccanografici IBM
Programmatori IBM - Perforatrici
Taglio e cucito
Estetiste - Ginnastica estetica
Massaggiatrici - Manipedicure

ISTITUTO SCOLASTICO ENCIP

Corsi scolastici regolari e di ricupero:

Licenza Scuola Media
Terza classe Scuola Media
Doposcuola per Elementari e Medie

CORSI DIURNI E SERALI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP, IN VIA MAZZINI N. 32, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI: 30 SETTEMBRE

SEDI DEI CENTRI ENCIP A TRIESTE:
Via Mazzini 32 - Via XXX Ottobre 6 - Via Cicerone 6

gfs
ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
Segreteria:
PIAZZA BENCO 4
ORARIO:
9.30-12 - 16.30-19.30

CORSI DI RICUPERO
non più di 10 allievi per corso
LICEO SCIENTIFICO
MAGISTRALI - GEOMETRI
DIRIGENTI DI COMUNITA'
RAGIONIERI
LICENZA MEDIA

CORSI DIURNI E SERALI

I.N.A.P.L.I.
Istituto Nazionale per l'Addestramento ed il Perfezionamento dei Lavoratori dell'Industria
CORSI DIURNI PROGRAMMATI PER L'ANNO 1974 - 1975
Elettricisti impiantisti a.c.
Elettromeccanici — Montatori
riparatori apparecchiature elettroniche
Testi, materiale didattico, materiale per esercitazioni, indumenti di lavoro completamente gratuiti.
Rimborso spese viaggio ai residenti fuori città.
ISCRIZIONI presso la Segreteria del Centro: Trieste, via Giarizzole 22, tel. 810249 dalle 8 alle 14 escluso il sabato

SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI DI TRIESTE
La Direzione della Scuola rende noto che le lezioni avranno inizio il 15 ottobre p.v. e che sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:
1) Muratori
2) Carpentieri - Ferraioli
3) Gruisti - Elettricisti
4) Conduttori di mezzi meccanici per movimenti di terra
5) Capi operai
Alla Scuola possono iscriversi:
— gli apprendisti
— i giovani, anche provenienti da altre categorie, che intendono diventare operai qualificati edili
— gli operai qualificati edili che desiderano ottenere la specializzazione
— gli operai specializzati edili che aspirano a diventare capi.
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEDE DELLA SCUOLA:
TRIESTE - VIA ROSSINI 4, IV PIANO - TELEFONO 38670

ISTITUTO ENENKEL
AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
TRIESTE - VIA BATTISTI 22 TEL. 761989
specializzato nel recupero anni
CORSI DIURNI E SERALI DI:
LICENZA MEDIA
LICEO SCIENTIFICO
MAGISTRALI
GEOMETRI
RAGIONIERI
SEGRETARIE COMMERCIALI
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
PERFORAZIONE I. B. M.
Gli iscritti possono beneficiare di tutte le agevolazioni previste per gli alunni delle scuole statali:
Assegni familiari — RINVIO SERVIZIO MILITARE — Riduzioni di viaggio

ISTITUTO FOSCOLO
TRIESTE VIA GATTERI 6 - TEL. 724240 ■ SEGRETERIA 9-12 e 16-19.30
CORSI SCOLASTICI REGOLARI E DI RICUPERO
MAESTRE DI SCUOLA MATERNA: corsi triennali, biennali e annuali a seconda dell'età e del grado d'istruzione.
I ELEMENTARE: corso speciale per l'ammissione alla II elementare anche per bambini di cinque anni.
LICENZA MEDIA: durata un anno scolastico. Anche persone adulte prive di titolo di studio possono in un solo anno conseguire la licenza.
CORSO DI LATINO: corso particolarmente organizzato per i ragazzi iscritti al I anno dei Licei e dell'Istituto Magistrale. Inizio 15 settembre.
DOPOSCUOLA PER ELEMENTARI E MEDIE.
CORSI D'INFORMAZIONE E CULTURA
CORSO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI: fonetica - morfologia - conversazioni - introduzione alla letteratura italiana con audizioni di dischi su produzione letteraria di ogni epoca - cenni di educazione civica ed esempi di stile burocratico e commerciale.
CORSO PRATICO PER ARREDATORI: materie di studio: l'ambientazione - il disegno il legno - il tappeto - gli stili - le luci. — Rilascio diploma di qualifica.

L'INGLESE
S'IMPARA IN VIA TORREBIANCA, 25
Iscrizioni aperte per tutti i corsi. Principianti, ragazzi, universitari, uomini di affari. Insegnanti di madre lingua. Corsi diurni e serali.
THE BRITISH SCHOOL TRIESTE TEL. 69.453

CONVITTO E SEMICONVITTO
PER TUTTE LE SCUOLE MEDIE
ESISTENTI A TRIESTE
COMUNITA' UNIVERSITARIA
DELL'OPERA FIGLI DEL POPOLO
FONDATA DA MONS. E. MARZARI
LARGO PAPA GIOVANNI (Palazzo Vivante) N. 7
TELEFONI: 29195 - 35805
Vitto sano e abbondante- giardino con campo giochi - vaste terrazze - cine-teatro - TV - palestra - ricca biblioteca

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE
E. N. A. I. P.
TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA 57 - TELEF. 796194
CORSI GRATUITI DIURNI
DI QUALIFICAZIONE
PROFESSIONALE
Anno formativo 1974 - 75
Sono aperte le iscrizioni per le seguenti specializzazioni:
ELETTRONICI
ELETTRICISTI
ELETTRAUTO
MECCANICI AUTO
RADIOTECNICI
TELEVISIONISTI
Testi, utensileria e materiale d'esercitazione gratuiti. Mensa per gli allievi - Rimborso spese viaggio ai residenti fuori città.
INIZIO ATTIVITA': 1 OTTOBRE 1974
Iscrizioni presso la segreteria del Centro: 9-12 - 15-17

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
Opera Villaggio del Fanciullo
OPICINA - Via di Conconello n. 16
Corsi di qualificazione professionale per:
Meccanici generici
Tipografi
Il Centro è aperto agli allievi che abbiano conseguito il diploma di III media o compiuto il 15.o anno di età
I CORSI SONO GRATUITI E AGLI ALLIEVI ESTERNI VENGONO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO
Attività sportive ricreative collaterali
Al termine dei Corsi (2 anni) gli allievi ottengono dal Ministero del Lavoro e della Massima Occupazione la
«QUALIFICA PROFESSIONALE»
valida agli effetti previsti dall'articolo 1 della legge 14 novembre 1967 n. 1146
INIZIO DELL'ATTIVITA': 1 OTTOBRE 1974
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEL CENTRO: TELEFONO 211451 - 211175

ancifap
Associazione nazionale CENTRI I.R.I. Formazione addestramento professionale Centro di Trieste, P.le Valmaura 9
Proseguono le iscrizioni ai corsi biennali gratuiti per i seguenti mestieri:
MECCANICI - OPERATORI ALLE MACCHINE UTENSILI CARPENTIERI
Per informazioni rivolgersi, anche telefonicamente alla Segreteria del Centro: Trieste, Piazzale Valmaura 9, tel. 811291 tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 17; sabato escluso.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALLA CONFERENZA DI BUCAREST SENZA VOTAZIONE

È stato varato il piano sul controllo demografico

Nel complesso si tratta di una serie di «esortazioni» dirette a ridurre il tasso di natalità - Riserve espresse dal Vaticano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bucarest, 30

La conferenza mondiale sulla popolazione ha finalmente approvato oggi, dopo discussioni accese e logoranti, il piano globale che per la prima volta nella storia dà ai governi del mondo direttive sul controllo dell'aumento della popolazione. Le riserve sono giunte soprattutto dagli Stati Uniti, dal Vaticano e dalla Cina. Il «piano», con tutti gli emendamenti introdotti in 12 giorni di lavori, cui hanno partecipato circa cinquemila delegati in rappresentanza di 140 nazioni, è stato approvato senza voto, in quanto nessuna delegazione ha chiesto la parola per prendere ufficialmente contro di esso, e annunciare la propria posizione completa.

Il piano esorta i paesi in via di sviluppo a ridurre entro il 1985, il ritmo della natalità dall'attuale 38 per mille al 30 per mille, ed esorta i governi a fornire consulenze e servizi per la pianificazione familiare («paternità e maternità responsabili») a chi ne faccia richiesta. Esso inoltre raccomanda ai paesi industrializzati di fornire maggiore assistenza al terzo mondo e a tutti di adottare misure atte a garantire uno «status» uguale per gli uomini e le donne. Per i figli nati fuori del matrimonio, fuori di esso e per gli adottivi è raccomandata parità di «status» e trattamento.

[...] esperti, presenti [...] detto che il [...] modifiche [...] rispetto all'inizio [...] avvia la [...] gati, inclusi [...] esso riserve [...] è trattato [...] primo passo [...] il problema [...] governi [...] del Pal[...] ha detto il [...] dopo i vari colloqui [...] delegazioni «ce [...] di prendere [...] rovino a portare [...] una rana». [...] Mukhtar Ma[...] pakistano [...] benessere sociale [...] che il sessantа [...] documento (circa [...] in tutto) [...] in una sgobbata [...] giorno, sotto [...] tempo, della [...] esaurimento, me[...] una settimana [...] il resto. [...] rappresentante irlandese [...] ha detto che [...] lui guidata [...] soddisfatta [...] gli del piano [...] prevaleva l'opinione [...] ornisse una [...] detto di non [...] colmente uno [...] che il piano [...] la fornitura, [...] paesi, dell'a[...] necessaria ad affro[...] della popo[...]

[...] rappresentante degli Stati Uniti, Weinberger, [...] sanità, dell'educazione [...] assistenza sociale [...] assemblea che [...] riserve su [...] auspica la cre[...] nuovo ordine eco[...] internazionale», ma [...] adottato [...] d'azione [...] popolazione. [...] notevole gra[...] chiaramente st[...] il ministro [...] diritto umano [...] programma [...] di ottenere [...] l'educazione [...] e esorta tutti [...] assicurarne la di[...] così ap[...] essere sottoposto [...] dell'ONU.

[...] del Vaticano, il [...] Gagnon, ha [...] Santa Sede non [...] dell'insieme [...] che hanno dato [...] sul piano, benché [...] ha votato contro [...] don — nato in Canada e rettore del collegio canadese a Roma — ha detto che, a giudizio della delegazione vaticana, il documento dà troppa importanza a un singolo aspetto dei metodi atti ad affrontare i problemi della popolazione, cioè «al ricorso indiscriminato alla prevenzione delle nascite». La Santa Sede, ha affermato Gagnon, è contraria a tali metodi, e «non può addivenire assolutamente ad alcun compromesso su tali principi». Gagnon, inoltre, ha detto che il piano è «troppo assolutistico in certi aspetti» e «include una infelice terminologia». Ha infine aggiunto che, dal suo punto di vista, il documento finale costituisce un progresso sostanziale rispetto alla forma proposta all'inizio, poiché esso fa specifico riferimento a una certa politica, «che significa necessità di attuare un nuovo ordine socio-economico».

Huang Shu-tse, viceministro cinese della sanità, ha detto che il piano non raggiunge il cuore del problema. «La causa, la radice del problema della popolazione sta nell'aggressione, nella repressione, nel saccheggio e nello sfruttamento operati dal colonialismo, dal neocolonialismo e soprattutto dalle superpotenze». Successivamente Shu-tse ha aggiunto: «Le superpotenze, e soprattutto quella che sfoggia l'etichetta del socialismo, continueranno a fare i loro soliti trucchi».

Il capo della delegazione cinese ha quindi affermato che, per quanto il suo paese approvasse il piano nel suo complesso, il documento non dice abbastanza della disoccupazione, della povertà e della fame. Inoltre, a suo giudizio, il tentativo di far ridurre il tasso di natalità nei paesi in via di sviluppo è una intromissione negli affari interni dei vari paesi. Nei giorni scorsi la delegazione cinese e la delegazione vaticana erano state messe in contatto fra loro grazie ai buoni uffici della delegazione egiziana.

Il capo della delegazione sovietica, Lev Volodarsky, si è detto compiaciuto perché la conferenza ha adottato «un documento importante», e ha definito il lavoro fatto «un successo grandioso nell'ambito di uno dei problemi più importanti del nostro tempo». A sua volta il rappresentante britannico, C.R. Ross, ha detto che il piano «è un notevole risultato» e non ha espresso riserve. Ha poi affermato che si tratta di una base utile per l'azione, soprattutto per l'azione dei governi, e ha aggiunto di augurarsi che anche le conseguenze pratiche della conferenza siano fruttuose e concrete.

U.P.I.

S.U.-RDT: PROSSIMI rapporti diplomatici

Washington, 3[0]

Mercoledì prossimo, Stati Uniti e Repubblica democratica tedesca firmeranno a Washington i protocolli per l'allacciamento di normali relazioni diplomatiche. Le hanno dato oggi conferma fonti bene informate.

La cerimonia concluderà circa un anno di negoziati, interrotti temporaneamente il 31 luglio scorso, quando il governo tedesco-orientale pose ostacoli, poi rimossi, al traffico fra la Repubblica federale tedesca e Berlino Ovest. I documenti saranno firmati dal diplomatico tedesco-orientale Herbert Süss e dal sottosegretario di stato aggiunto Arthur Hartman.

Secondo voci ricorrenti il Presidente Ford nominerebbe l'ex senatore repubblicano John Sherman Cooper alla carica di ambasciatore americano nella Repubblica democratica tedesca.

(Ansa)

Il più grande conosciuto

Enorme corpo celeste «avvistato» in Olanda

Leida, 30

Tre giovani scienziati che lavorano presso il radiotelescopio di Wasterbork, in Olanda, hanno annunciato oggi di avere scoperto un oggetto celeste sei volte più grande del più grande corpo celeste mai conosciuto dall'uomo prima d'ora.

Denominato 3 C 236, l'oggetto celeste è composto al centro di una galassia ottica (un ammasso stellare che emette luce visibile) con enormi componenti radiostellari, che si espandono ai lati come enormi pale di elica. Tali componenti, che danno a 3 C 236 le sue enormi dimensioni (20 milioni di anni luce), sono costituiti di un gas estremamente rarefatto, soprattutto protoni ed elettroni che si muovono ad altissima velocità in un campo magnetico.

Un portavoce dell'osservatorio ha detto che la scoperta è stata fatta da quattro astronomi che lavorano in Olanda, il dott. Andrew Wilson, britannico, il dott. Anthony G. Willis, canadese, il dott. Richard Strom, statunitense, ed il prof. H. Van der Laan, olandese, che dirige il gruppo di scienziati.

(Ansa - Ap - Reuter)

FORTUNALE IN COREA
Decine di annegati

Seul, 30

La polizia ha reso noto che 59 marittimi sudcoreani imbarcati su pescherecci sono morti annegati o sono dispersi in seguito al furioso fortunale tropicale che ieri ha colpito la costa meridionale della penisola.

UN NUOVO SCANDALO POLITICO SCUOTE LA SOCIALDEMOCRAZIA TEDESCA

Bonn: si dimette il «cassiere» dell'SPD



Avrebbe preso stipendi da società private

Bonn, 30

Il segretario amministrativo del Partito socialdemocratico tedesco (SPD), Karl Wienand, è stato «sollevato» dalle sue funzioni: lo ha deciso oggi il gruppo parlamentare dell'SPD su richiesta dello stesso Wienand. Il motivo ufficiale va ricercato in «ragioni di salute», ma in realtà la posizione di Wienand era diventata difficile dopo nuove rivelazioni sui suoi legami con la società «Pan International», una società di voli charter fallita di recente. L'opposizione cristiano-democratica sostiene da tempo che l'ex segretario amministrativo dell'SPD sarebbe stato regolarmente stipendiato dalla società per procurarle favori politici, ma Wienand — davanti a una commissione parlamentare appositamente costituita — ha sempre respinto le accuse, anche per evitare — sostengono i cristiano-democratici — di dover pagare le tasse sugli alti compensi ricevuti.

Le accuse hanno ricevuto, in questi ultimi giorni, nuovo impulso dalle rivelazioni del direttore della «Pan International» Tassilio Trommer, secondo cui Wienand sarebbe stato regolarmente stipendiato come consulente. Il segretario amministrativo della S.P.D. ha quindi chiesto di venire «sollevato dal suo incarico» per poter fare piena luce sulla vicenda.

Resta ora da vedere quale sarà la posizione del capo del gruppo parlamentare Herbert Wehner — uno degli uomini più prestigiosi dell'SPD — che ha sempre difeso con ostinazione e molta decisione Wienand da ogni accusa. Mesi fa egli dichiarò pubblicamente di «legare il suo destino politico» a quello di Wienand, ma nei giorni scorsi — di fronte alle nuove rivelazioni — si è distanziato dal suo progetto sollecitando un pieno chiarimento delle accuse. E' certo comunque che il nuovo caso ha sollevato notevoli polemiche e tensioni all'interno del partito socialdemocratico, 4 mesi dopo le dimissioni di Brandt dalla cancelleria e due mesi prima delle importanti elezioni in Baviera ed Assia.

Frattanto sempre a Bonn, un alto funzionario dei sindacati per il pubblico impiego è stato arrestato sotto l'accusa di spionaggio a favore della Repubblica democratica tedesca: si tratta di Hans Faltermeier di 52 anni, membro della presidenza dell'«OETV» (Sindacato pubblico impiego). Membro del suddetto sindacato dal 1950 (e dal 1952 del partito socialdemocratico) Faltermeier era dal 1968 presidente della commissione centrale per la politica sociale, l'organizzazione e l'amministrazione del personale.

Non sono stati resi noti i particolari sul materiale da lui fornito alla Repubblica democratica tedesca: si sa solo che era stato nella Germania orientale, per la prima volta, lo scorso anno. Egualmente non sono stati forniti particolari su come si sia giunti alla scoperta della sua attività.

Il fermo è stato formalmente tramutato, in serata, in arresto, per il «grave sospetto» di spionaggio a favore della Repubblica democratica tedesca. Il procuratore capo dello Stato, Siegfried Buback, ha reso noto che il sindacalista era stato fermato ieri sera dalla polizia, che ha perquisito il suo ufficio e il suo appartamento.

Nella Telefoto Upi: Herbert Wehner (a sinistra, assieme al parlamentare socialdemocratico Manfred Schulte, che prenderà il posto del funzionario dimissionario) annuncia l'allontanamento dall'incarico di Karl Wienand.

PASSO UFFICIALE PRESSO IL GENERALE PINOCHET

FINE ALLO STATO DI GUERRA ESORTANO LE CHIESE CILENE

Nel documento viene chiesta la liberazione «delle vittime del disordine politico» - Accoglienza cordiale della giunta

Santiago del Cile, 30

Il Comitato permanente dell'episcopato e i rappresentanti delle comunità luterana, metodista e israelita del Cile, hanno chiesto al generale Augusto Pinochet, capo della giunta militare cilena, di porre fine allo stato di guerra in vigore nel paese dal settembre del 1973. L'agenzia ufficiosa «Orbe», che annuncia oggi questo passo, precisa che il Comitato permanente dell'episcopato ha fatto sapere che questa petizione è stata accolta «molto cordialmente» dal Capo dello stato.

Secondo l'agenzia, i firmatari di questa petizione inviata il 24 agosto al generale Pinochet, chiedono anche al Capo dello stato, di concedere il condono alle persone detenute che sono state vittime «del disordine politico e sociale» che il paese ha recentemente conosciuto. «Questi condoni — affermano i firmatari della petizione tra i quali figura il cardinale arcivescovo di Santiago, monsignor Raul Silva — faciliterebbero la «riconciliazione della famiglia cilena e rialzerebbero il prestigio della patria agli occhi di tutti i paesi democratici del mondo».

I rappresentanti delle chiese cristiane e della comunità israelita chiedono inoltre al generale Pinochet la revisione, «da parte della magistratura ordinaria», dei processi che si sono svolti nel paese. «Noi constatiamo con dolore — affermano — che l'odio non si è spento tra noi e che molti innocenti soffrono. Siamo sicuri che la maggioranza dei cileni desidera solamente la pace ed è decisa a dividere i sacrifici richiesti dalle circostanze (...) noi formuliamo queste richieste persuasi che il nostro dovere di pastori e di patrioti sia quello di far giungere a coloro i quali ci governano la nostra voce serena e rispettosa (...) senza cercare altro obiettivo che non sia la pace e la prosperità della nostra grande famiglia cilena».

La giunta militare festeggerà l'11 settembre prossimo il primo anniversario della sua violenta ascesa al potere. Questa data sarà celebrata con un discorso del generale Pinochet che è atteso con impazienza negli ambienti informati della capitale i quali ritengono che il Capo dello stato potrebbe scegliere questo anniversario per annunciare importanti decisioni.

(Ansa - Afp)

DOPO I VUOTI CREATI DALL'INVASIONE

Praga: deludono i «nuovi talenti»

Lo stesso «Rude Pravo» lamenta il basso livello delle ultime leve di scrittori e intellettuali

Praga, 30

Avrebbe conseguito risultati insoddisfacenti l'inserimento di giovani «talenti» nell'Unione degli scrittori cechi, inteso a dare, nei propositi dei dirigenti cecoslovacchi, un nuovo orientamento alla produzione letteraria nazionale ed a colmare i larghi vuoti venutisi a creare nell'Unione degli scrittori ed in altri settori culturali privati dopo l'invasione sovietica del 1968 di gran parte delle loro figure più illustri e rappresentative.

Lo rivela stamane il quotidiano praghese «Rude Pravo», organo del comitato centrale comunista, il quale parla di «bilancio non troppo buono» e aggiunge: «lo scriviamo con tristezza e di malavoglia. Quanto viene prodotto, più che letteratura è gioco alla letteratura. I giovani scrittori passano da un'ispirazione letteraria all'altra, da un'influenza letteraria ad un'altra e non si nota l'affermarsi tra di loro di personalità precise e ben definite».

La censura è riferita in particolare dall'autorevole portavoce del comitato centrale comunista alle opere in prosa di tre giovani scrittori boemi, Blanka Ohlidkova, Otakar Chaloupka e Alzbeta Serberova, pubblicate ultimamente dalla casa editrice «Mlada Fronta» (Fronte giovanile). Essi fanno parte di quel gruppo di «talenti» scelti assieme a circa duecento altri giovani dalla neocostituita Unione degli scrittori.

(Ansa)

«TEST» SIMULTANEI
ATOMICHE SOTTERRANEE russe e americane

Washington, 30

La commissione americana per l'energia atomica ha annunciato che l'URSS ha compiuto un esperimento nucleare sotterraneo di forte potenza nel poligono atomico dell'isola di Novaya Zemlya, nell'Oceano Artico. La potenza dell'ordigno fatto esplodere variava da uno a tre megatoni (un megatone equivale ad un milione di tonnellate di esplosivo convenzionale).

Si tratta del quinto esperimento nucleare sovietico di quest'anno. Esso è stato anche molto più potente dei quattro precedenti, che erano tutti di potenza compresa tra i 20 e i 200 chilotoni.

Quasi contemporaneamente, un esperimento nucleare sotterraneo di potenza moderata è stato condotto oggi dagli Stati Uniti nel poligono atomico nel Nevada. La commissione americana per l'energia atomica ha comunicato che l'esperimento si è svolto senza inconvenienti.

(Ansa - Ap - Reuter)

DUE GIORNI DOPO LA FINE DELL'«EMBARGO»

I FRANCESI «PIAZZANO» 50 MIRAGES IN EGITTO

Si tratta di caccia «F-1» dell'ultimo modello — Rimpasto (imprevisto) nel governo di Damasco

Parigi, 30

La Francia si è impegnata a vendere all'Egitto una cinquantina di aviogetti «Mirage F-1» e a fornire alla Siria una moderna rete di impianti radar. Lo hanno reso noto oggi fonti bene informate a Parigi, appena due giorni dopo l'annuncio del governo francese sulla revoca dell'embargo settennale sulla vendita di armi al Medio Oriente.

All'Egitto saranno consegnati i 50 «Mirage F-1» che in un primo tempo erano stati venduti al Kuwait. Quest'ultimo paese ha accettato che l'aviazione egiziana abbia la precedenza, secondo fonti arabe; il Kuwait otterrà i suoi 50 «Mirage» in un secondo tempo. E' noto che un certo numero di [pi]loti egiziani si sono addestrati sui «Mirages» (ma di vecchio [ti]po) venduti dalla Francia alla Libia.

La cronaca mediorientale re[gis]tra anche un improvviso [rim]pasto nel governo siriano. [Il] primo ministro siriano [Ma]hmud Al Ayubi è stato incaricato di formare un nuovo [gov]erno in seguito alle dimissioni presentate da tutti i mi[nist]ri. Lo ha annunciato oggi la stampa di Damasco senza precisare né la data né il motivo delle dimissioni del governo, formato il 26 settembre 1973.

Fonti ufficiali hanno detto che con ogni probabilità non vi saranno cambiamenti ai ministeri degli esteri, della difesa, dell'interno, dell'economia e delle finanze. Sarà invece quasi certamente cambiato il titolare del ministero delle informazioni. Scopo del rimpasto ministeriale, hanno aggiunto le fonti citate, è «di migliorare il funzionamento dell'apparato statale e di esaminare lo sviluppo interno del paese».

Continua frattanto la «guerra dei nervi» tra Israele e paesi confinanti. Due quotidiani di Beirut, «Al Anuar» (filo-egiziano) e «Beirut» (filo-iracheno) pubblicano oggi in prima pagina titoli «allarmistici» circa una recrudescenza della tensione nel Medio Oriente. Il giornale «Beirut», in un articolo pubblicato sotto il titolo «importante riunione del comando egiziano», si domanda quali siano i motivi che hanno spinto il capo di stato maggiore egiziano, generale Gamassi, a «recarsi in prima linea per dare istruzioni militari».

«Al Anuar», da parte sua, annuncia a grandi titoli che «il nemico evacua le colonie vicine alla frontiera libanese» e pubblica una fotografia del kibbutz «Zarheit» deserto. Secondo «Beirut», i comandi politico e militare egiziani hanno tenuto mercoledì sera una riunione a porte chiuse sotto la presidenza del capo di stato egiziano Sadat per discutere circa i «preparativi militari israeliani e le possibilità di un attacco a sorpresa delle forze dello stato ebraico sui fronti siriano ed egiziano».

Un portavoce militare israeliano ha tuttavia smentito oggi «nel modo più categorico» le informazioni pubblicate dalla stampa libanese. «Queste informazioni — ha dichiarato il portavoce — sono frutto della più pura fantasia. Israele non ha intrapreso alcun concentramento o movimento di truppe, nessun villaggio israeliano di frontiera è stato evacuato e la vita dalla parte israeliana della frontiera è del tutto normale».

(Ansa)

DIMISSIONI IN EGITTO del vice premier

Il Cairo, 30

Il vice-presidente egiziano Mahmoud Fawzi ha inviato una lettera al Presidente Sadat, chiedendo di essere esonerato dall'incarico entro il 18 settembre prossimo, giorno in cui compirà 74 anni. Nella sua lettera, Fawzi dichiara di «aver servito l'Egitto per oltre 50 anni» e aggiunge: «Resterò, signor Presidente, sempre ai suoi ordini se ella avrà bisogno di affidarmi un compito non ufficiale».

Le dimissioni sono state accettate da Sadat, il quale ha chiesto al vice-presidente di restare in carica fino al 18 settembre, e lo ha ringraziato per i suoi sforzi «al servizio della patria».

(Ansa - Afp - Upi)

NEL CAOS PIU' TOTALE LA COLONIA PORTOGHESE

Mozambico ingovernabile anche per i guerriglieri

Leader politici negri in missione a Lisbona per chiedere un governo provvisorio attivo - Fuga di coloni in Brasile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lourenco Marques, 30

Le forze armate portoghesi di stanza in Mozambico sono pronte a combattere a fianco dei guerriglieri del «Fronte di liberazione del Mozambico» (Frelimo), loro acerrimi nemici per dieci anni, se vi saranno disordini o tentativi di ribellione nel territorio; lo ha detto oggi una fonte ufficiale portoghese.

I soldati portoghesi hanno evacuato due giorni fa tre basi militari nella regione settentrionale del Mozambico a poca distanza dal confine con la Tanzania, e hanno consegnato le installazioni «civili» in questi centri — ospedali — alloggi — alle popolazioni locali. E' la seconda volta in un mese che i portoghesi si ritirano da loro postazioni avanzate per permettere al «Frelimo» di iniziare una rudimentale amministrazione civile.

La fonte citata che non ha voluto essere identificata, ha precisato che le forze armate portoghesi in Mozambico hanno assunto da qualche tempo una posizione di attesa per vedere quali saranno le direttive di Lisbona sulla questione dell'indipendenza del Mozambico.

Frattanto numerosi bianchi continuano a lasciare il paese diretti principalmente in Brasile. Le linee aeree portoghesi non accettano più merci a bordo dei loro aerei fino alla fine dell'anno. Numerose navi hanno lasciato in questi giorni i porti di Lourenco Marques e Beira con le stive cariche di beni appartenenti a persone che abbandonano per sempre il territorio.

Fonti qualificate hanno riferito che a Beira, la seconda città per importanza del Mozambico, non vi sono più medici ad eccezione di un dentista. Alcuni ammalati sono stati costretti a prendere un aereo per farsi curare in ospedali o cliniche di Lourenço Marques.

I comandanti del «Frelimo» hanno annunciato d'essere pronti a cooperare «parallelamente» alle autorità portoghesi per il mantenimento dell'ordine pubblico nella regione di Vila Cabral (Mozambico sett.) ma hanno precisato di non volere alcun collegamento diretto con i portoghesi.

La situazione politica del territorio è nel caos più completo. I rappresentanti di numerosi partiti di destra, centro o sinistra, sorti come funghi in Mozambico dopo il colpo di stato del 25 aprile scorso in Portogallo, si trovano attualmente a Lisbona per convincere il governo del presidente Antonio De Spinola a formare un regime transitorio che prepari gradatamente il Mozambico all'indipendenza. Il paese è senza alcuna forma di governo da oltre due settimane e neppure il «Frelimo» — come riferiscono fonti bene informate — ha intenzione di assumersi qualche responsabilità in tali condizioni.

Gli elementi più conservatori sostengono che il Fronte di Liberazione «serve solo a fare la guerra ma non la pace», mentre la maggior parte della stampa e degli intellettuali di origine portoghese — ormai apertamente a favore del «Frelimo» — sostengono che è colpa di Lisbona se il movimento non è in condizione di assumere i poteri.

Fonti militari hanno inoltre riferito che i guerriglieri avrebbero intenzione di aumentare le loro operazioni belliche nella parte centrale del Mozambico ed iniziare azioni di guerriglia urbana nella stessa Lourenco Marques per costringere Lisbona ad accelerare i tempi dell'indipendenza.

Nino Alimenti

PAUROSO INCIDENTE ALL'ALBA IN PROVINCIA DI PIACENZA

CORRIERA FUORI STRADA FERITE TREDICI OPERAIE

Lo scontro tra due «giganti» blocca per 4 ore la «Tosco-romagnola»

Piacenza, 30

Tredici operaie dello stabilimento «Derica» di San Giorgio sono rimaste ferite in seguito all'uscita di strada di una corriera, che trasportava una quarantina di donne che avevano terminato il turno di notte, e si è scontrata con un'automobile. Nell'urto il pesante automezzo è uscito di strada, finendo in una scarpata profonda alcuni metri. Cinque donne sono state ricoverate all'ospedale di Piacenza con ferite non gravi, altre otto sono state medicate.

La statale 67 tosco-romagnola, nel tratto Firenze-Pisa, è rimasta interrotta al traffico per più di 4 ore per uno spettacolare incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di oggi. Poco prima delle 14, due pesanti veicoli — un camion targato Firenze, condotto da Francesco Chiostri diretto verso Empoli, e un'autocisterna con rimorchio, targata Arezzo, condotta da Sergio Franceschetti che procedeva verso Firenze — si sono agganciati nell'attraversare la strettoia dell'abitato di Porto di Mezzo, nei pressi di Lastra a Signa.

L'urto — risoltosi senza conseguenze per le persone — ha provocato il ribaltamento della cisterna che, dopo aver abbattuto un muretto che limita la carreggiata della strada, si è inclinata su un fianco riversando sull'asfalto tutto l'olio combustibile di cui era carica la motrice. Sul posto dell'incidente sono accorsi i vigili del fuoco, pattuglie della polizia stradale e carabinieri che hanno iniziato subito l'opera di rimozione dei pesanti veicoli. Gli abitanti di Porto di Mezzo si sono anche riversati sulla statale per protestare contro i continui incidenti che avvengono in quel punto a causa della strada troppo stretta e dell'intensissimo traffico.

Due persone sono morte e un'altra è rimasta ferita in un incidente sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nei pressi dello svincolo di Mormanno, in provincia di Cosenza. Le vittime sono due fratelli siciliani, Pietro e Gaetano Ventura, rispettivamente di 28 e 18 anni, i quali, trascorse le ferie a Ispica in provincia di Ragusa, erano diretti in Germania dove lavoravano. L'auto, sulla quale viaggiavano, una «Taunus», ha sbandata ed è andata a urtare contro il pilastro di un sottopassaggio. Sulla vettura era anche la moglie di Pietro Ventura, Maria Grazia Ruggeri di 23 anni, che è rimasta gravemente ferita.

(Ansa)

Identificati tre rapitori del suocero di Echeverria

Città del Messico, 30

A due giorni dal rapimento di Jose Guadalupe Zuno, padre della consorte del Presidente della Repubblica, negli ambienti giornalistici si afferma che la polizia ha fermato varie persone in relazione al sequestro e ha già identificato tre delle quattro persone che vi hanno partecipato direttamente.

Le persone coinvolte, alcune delle quali hanno partecipato al rapimento del console nordamericano G. Terrance Leonhardy, erano state inviate a Cuba e, a quanto pare, sono rientrate clandestinamente in Messico.

(Ansa)

AUMENTA (22 LIRE) la benzina in Svizzera

Ginevra, 30

Per assicurarsi nuove risorse, di cui la confederazione ha urgente bisogno, il governo elvetico ha deciso oggi di aumentare di dieci centesimi il litro (22 lire circa) l'imposta all'importazione sui carburanti. La maggiorazione, per evitare qualsiasi abuso, entrerà in vigore a partire dalla mezzanotte di oggi. Di conseguenza anche i prezzi della benzina al dettaglio registreranno un aumento di dieci centesimi il litro.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

† Il 30 agosto [...] nostra cara

Natalia Homen

Ne danno il doloroso annuncio la sorella LUIGINA ved. PETITTI e la cugina MARIA REBEK unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 31 agosto, alle ore 12, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto le famiglie: RUSSIGNAN, DRIOLI, MUGGIA, PUGLIESE e VERGARI.

---

†

Cirillo Sibeni

si è spento il 30 agosto.

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, il figlio ALDO con la moglie, i nipoti, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al prof. Esposito, al dott. Pincetti, al dott. Marinuzzi e a tutto il personale del Centro Tumori.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 13, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La CASSA di RISPARMIO di TRIESTE si associa al lutto dei familiari per la morte di

Bruno Savoini

già suo dipendente.

La famiglia SEMERARO e i parenti tutti, nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore, esprimono la più commossa riconoscenza per la grande attestazione d'affetto tributata al loro caro

Francesco

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Eufemia Sferco

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Otello Greblo

i familiari Lo ricordano con accorato rimpianto.

31.8.1949 — 31.8.1974

Ruggero Winter

La FAMIGLIA

Nel primo anniversario della morte dell'

ING.

Giuliano di Stefano

la moglie Lo ricorda con immutato affetto, unitamente agli amici che Gli hanno voluto bene.

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa dei SS. Eufemia e Tecla a Grignano, lunedì, 2 settembre p.v., alle ore 18.

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Alberto Ressi

la moglie, i figli, i nipoti, la sorella, il fratello, Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Nel VII anniversario della scomparsa del nostro caro

Libero Millo

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Nel III anniversario della morte di

Norma Giachin

il marito CESARE, le figlie VITTORINA e FRANCA, e gli altri familiari e i parenti tutti La ricordano affettuosamente a quanti La stimarono.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono cnamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

GIOVANE signora referenziata offresi lavori ufficio baby-sitter solo mattina. Tel. 790797 pomeriggio. 49667 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CAMERIERA capace stabile con vitto alloggio e valido aiuto stipendio minimo 120.000 mensili cerca famiglia. Telefonare (0431) 91078. 49438 B

CAMERIERA capace stabile con vitto alloggio e valido aiuto stipendio minimo 170.000 mensili cerca famiglia. Telefonare 0431-91078. 49438 B

CERCASI donna ore pomeriggio. Referenziata. Telefonare 36296. 27126 B

CERCASI cameriera 30enne con ottime referenze escluso cucina coniugi soli casa signorile centralissima. Telefonare 29268 ore ufficio. 49579 B

CERCO domestica stabile con dormire piccoli lavori casalinghi e assistenza anziano. Tel. 212624 via Fiordalisi 5, Villa Carsia capolinea 4. 27148 B

CONIUGI soli cercano domestica stabile e prestaservizi referenizate. Telefonare pomeriggio 37919. 27072 B

DOMESTICA cercasi orario e giornate da concordare. Telefonare 51224. 27162 B

FAMIGLIA tre adulti un bambino due anni assume regolarmente domestica stabile stanza e bagno propri indipendenti. Telefonare 31688. 49617 B

OFFRO vitto alloggio e compenso per lavori a persona sola. Gradito telefono. Cassetta 13 E SPI Trieste. (27172 B)

STUDENTESSA universitaria offresi come baby-sitter. Telefonare 417149 ore 13-15. 27026 B

URGENTEMENTE cerco prestaservizi stabile. Telefonare al 765252. 27012 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAMERIERE offresi. Telefono 272901. 49354 C

GORIZIA offresi dattilografa centralinista disposta viaggiare, diploma istruzione media superiore, scopo miglioramento. Scrivere: cassetta n. 3 A SPI, Gorizia. 500 C

MODELLISTA - campionarista abbigliamento femminile pratica di 5 anni attività esaminerebbe serie proposte di lavoro fisso o campionari e relativi sviluppi: Trieste Monfalcone o dintorni vicini. Telefonare (0471) 33229. 7150 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. VASTO assortimento carta da parati colori vernici belle arti e cornici Colorificio via Parini angolo via Vasari. 610 CC

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO riparazioni varie, posatura, raschiatura, verniciatura. 751943 49223 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 15.000 lavabile 20.000. Telefonare n.ro 732054. 27182 CC

IDRAULICO esegue riparazioni wc scaldabagni e rubinetterie. Telefonare 754696 ore 8-13 15-17. 27026 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati offresi prontamente tel. 767116. 49390 CC

PROGETTAZIONE realizzazione impianti elettrici civili industriali sonorizzazione alberghi discoteche. Telef. (0481) 6770. 7102 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali eseguiamo traslochi telefonare 725597. 27021 CC

TRASLOCHI, trasporti, sgomberi ogni genere. Servizio accurato, risparmierete. Telefono 773528. 49356 CC

TRASLOCHI accurati trasporti in genere. Tel. 814319 816202. 26927 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCANSI operai falegnami. Tel. 813338. 27134 D

A.A. GIOVANE commesso-a pratico-a abbigliamento assume Drioli, piazza S. Antonio 4. 49104 D

A. CAMERIERI cercansi per il sabato dancing Paradiso. Tel. 813259. 27161 D



A. RAGIONIERA esperta efficiente mezzo proprio L. 220.000 mensili offronsi. Tel. 826926. 49480 D

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata. Telefonare lunedì 68566. 27142 D

AIUTO banconiere capace apprendista cercansi per bar. Telefonare 422105 ore 12-15. 27080 D

AMC ITALIA cerca collaboratori per lavoro organizzato portata di tutti, preferibilmente tempo pieno, persone libere ogni attività, anche come dopolavoro serale, senza investimenti qualsisi genere, escluse persone che lavorano a turno. Offriamo formazione, inquadramento Enasarco, ampie possibilità carriera, guadagno minimo garantito 300.000 - 600 mila mensili. Chiedesi: auto propria, età minima 22 anni, buona presenza, ottime referenze. Presentarsi lunedì 2, ore 18, Viale Trieste 129, Gradisca. 608 D

AUTISTA con mezzi propri 6-15 q.li, merci coperte da assicurazione, cercasi per appaltare servizio consegne vino birra pasta a negozi e ristoranti. Telefonare martedì 3 settembre ore ufficio 795769. 49639 D

AUTISTA patente B per consegna città vino birra pasta a soli esercenti cercasi. Buon trattamento da concordare. Presentarsi martedì 3 settembre magazzino viale XX Settembre 104. 49639 D

CERCASI apprendista commesso-a anche non pratici purchè volontà. Autorally, via della Zonta. 27040 D

CERCASI cameriere esperto per bar ottimo lavoro. Tel. 790293.

CERCASI apprendista commesso e praticante ufficio per negozio articoli tecnici ICAT, via Palestrina 12. 49631 D

CERCASI ragazzo per bar Centrale, piazza San Giovanni 3. 27088 D

CERCASI apprendista pasticciere panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 49488 D

COMMESSA esperta capace cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 27054 D

COMMESSA conoscenza sloveno e/o croato cercasi calzature La Familiare, via Molino a Vento 3. 27082 D

COMMESSO magazziniere uomo-donna cercasi negozio plastica. Via Crispi 18. 27168 D

CORRISPONDENTE tedesca anche mezza giornata cercasi trattamento adeguato a capacità. Cassetta 9 D SPI Trieste. (27181 D)

GORIZIA signorina 16-19 anni, presenza, dinamica, cerco collaborazione lavoro produttivo. Presentarsi Borletti, via Rossini 7. lunedì ore 9. 606 D

IMPIEGATO con mansioni di vendita cerca concessionaria automobili e imbarcazioni. Inviare curriculum Cassetta 5 E SPI Trieste. (27092 D)

IMPORTANTE industria mobili vicinanze Udine cerca segretaria per ufficio estero perfetta conoscenza lingua inglese e tedesca sia parlata che scritta, possibilmente esperienza nel settore, possibilità carriera. Telefonare (0432) 74052. 7145 D

IMPRESA costruzioni cerca squadra posatori mosaico facciate esterne. Tel. 413333. 262 D

CERCASI DESIGNER
PROGETTISTA ARREDAMENTO. TELEFONARE ORARIO UFFICIO, 0431/92110

I.P.A. per centri elettronici specializza: programmatori IBM. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Imminente inizio corso in Monfalcone. Rivolgersi via Giacich 36 ore 9-12 16-19.30. 101 D

LABORATORIO analisi mediche cerca addetta comprese pulizie qualunque età purchè attiva. Telefonare 10-12 numero 61665. 49456 D

MEZZO milione di lire ed oltre quale guadagno medio mensile iniziale, S.p.A. d'importanza mondiale operante da dieci anni in Italia con 25.000.000.000 di fatturato annuo, offre ad ambosessi maggiorenni, titolo di studio medio superiore, dotati di spirito di iniziativa e volontà. Ad elementi particolarmente interessati ed interessanti, offronsi altresì reali quanto rapide possibilità di carriera, ai vari livelli dirigenziali. I candidati devono essere liberi da altri impegni, poiché nel caso di una prima valutazione positiva, saranno invitati ad un breve corso gratuito di informazione e qualificazione che si terrà mercoledì 4 e giovedì 5, mattino e pomeriggio. Per fisare un primo colloquio telefonare lunedì orario ufficio 732370 o 35275 Trieste. Ogni altra informazione sarà data solo ai convocati. 27090 D

MONFALCONE cercasi persona custodia bambina pomeriggio. Presentarsi ore serali Volpin, via Portanzie, Palazzo Ferro Julia. 600 D

MONDA KNORR cerca autista consegnatario patente C per deposito di Trieste via delle Milizie 19, tel. 767207. 49478 D

MONTATORI saldatori idraulici installatori cercansi ottima retribuzione. Telefono 796347 72572. 49450 D

OFFICINA attrezzatissima cerca meccanico con esperienza. Età massima 35 anni. Telefonare 762778. 42 D

PRIMARIA ditta spedizioni internazionali cerca elemento valido con esperienza settore transito ed acquisizione lavoro disposto trasferirsi zona Milano. Trattamento economico di sicuro interesse. Inviare offerte con curriculum Cassetta 6-D SPI Trieste. 27143 D

PRIMARIA organizzazione commerciale assume elementi adatti alla vendita, con auto propria. Offresi possibilità 4.000.000 annui documentabili. Presentarsi Rag. Boato. Viale D'Annunzio 4 Trieste (9-11). 49589 D

SIGNORINA senza titoli studi cerca agenzia immobiliare 60 mila mensili telefonare 732298. 49627 D

TORNITORE buona esperienza assume subito Panauto via Coroneo 33. Tel. 762381. 77526 D

F.LLI BIANCHI S.r.l.
Industria Confezioni Maschili
SUBBIANO (Arezzo)
RICERCA AGENTI DI VENDITA
SI RICHIEDE: massima serietà e possibile introduzione presso la clientela più qualificata.
Trattamento provvigionale con minimo garantito
Mettersi in contatto subito con:
UFFICIO COMMERCIALE - Telefono 0575/48131

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806



STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera riscaldamento bagno persona distinta pensionato o lavoratore, telefono 750887. 27066 F

MOBILIATA centrale affittasi a studenti lunghi brevi soggiorni. Machiavelli 7, telefono 35269. 49661 F

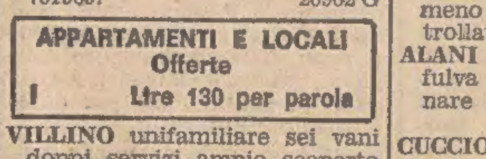
ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

DATTILOGRAFIA, corsi estivi accelerati, Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 26891 G

PERFORAZIONE macchine I.B.M. corso teorico pratico. Inizio 9 settembre. Istituto Enenkel via Battisti 22. Telefono 761989. 26962 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

VILLINO unifamiliare sei vani doppi servizi ampio scoperto scantinato, S. Giovanni, 130.000 mensili, telef. 0422-95531. 7129 I



Concessionaria Renault — Occasioni con garanzia valide in tutto il Friuli - Venezia Giulia pagamento dilazionato fino a 30 mesi sulle nostre vetture d'occasione oltre il 1300 cc. incluso il passaggio proprietà e bollo circolazione.

NSU Prinz 1000/'69, Lancia Fulvia con comandi al volante, Ford Escord 940/'71, Peugeot 204/'71, Fiat 1100, R 6-8, Opel Kadett Coupé '70, Opel Kadett Familiare '71, 128 2 porte '70, Giulia Super '67, Simca Rally 1/'71, R 8 TS '70, R 10 Major '68, R 6 TL '71-'72 R 12 TL '72, R 12 Gordini '72, R 16 TL '71, R 16 TS '69 - '70-'71, Alfa Sud '73 in contovendita.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITO martedì orologio La Martine con bracciale oro grossa ricompensa caro ricordo. Tel. 795463 764383 49651 H

SMARRITO cane bianco - nero Pointer. Telefonare orario negozio 60786. 49655 H

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCO appartamento possibilmente ammobiliato due camere servizi. Tel. 762463 Trieste. 7148 L

GIOVANI sposi cercano appartamento camera cucinino soggiorno bagno, massimo 65.000. Telefonare 745132. 27211 L

GIOVANI sposi cercano appartamento camera soggiorno cucina bagno ripostiglio magazzino, massimo 80.000. Telefonare 422521 ore pasti. 49635 L

IMPIEGATA cerca affitto piccolo appartamento città. Cassetta 27 D SPI Trieste. (27263 L)

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. PELLICCERIA ZILIOTTO, via Milano 16, primo. Migliore qualità provenienza delle pelli, modelli alta moda 1974-75. Prezzi convenientissimi 30% meno della concorrenza. Controllate. 27170 M

ALANI cuccioli femmine tigrate fulva pedigre vendo. Telefonare 89134 Gorizia ore pasti. 607 M

CUCCIOLONE bianconero Pointer bellissimo vendesi. Telefonare orario negozio 60786. 49543 M

FRIGORIFERO Ceschelli lunghezza 2 m larghezza 1,20 n vetrina mostra cristallo valore 800 mila vendesi 400 mia occasione. Tel. 211834 ore di pranzo. 49434 M

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stemin, via Mazzini 40. 125 O

CANADA
Evitate il deprezzamento ei vostri risparmi ac... un appartamento signoril... nel nostro edificio a ...
Investiment... minimo: 52.000 $.
Consultants for Canadia... vestments Ltd.
Via Dufour, 1 - CH-690... ano (Svizzera)
Tel. 091-292... 255

VENDO carro soccorso stra... le pesante, torretta idraul... 2 verricelli, tre trazioni, ... minuovo. Scrivere cassetta B. SPI 39100 Trento. 714...

RAPPRESENTANTI, PIAZZIS...
P Lire 150 per parol...

PRIMARIA industria produ... ce articoli introdottissimi p... so ferramenta casalinghi s... assume giovani dinamici ... ditori con automezzo pro... assicuransi stipendio supe... re alla media rimborso s... macchina incentivi. Reali ... sibilità di qualificazione ... tempo per le province di ... UD GO TS. Cassetta 3 M 20101 Milano. 715...

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per paro...

A-1 LA VETTURA USATA SUPE... GARANTITA
FORD VIA CABOTO 24 TRIES...

OCCASIONE Volkswagen ... sche 914 '71, Renault Al... all... Concessionario Rena... Rotonda Boschetto 3/1, t... 79340. 4...

PRIVATO vendesi 850 visi... via Severi 4, Ambrosio ore ... 4966...

R6 L 72 perfetta con aut... divendo, tel. 727590. 270...

VENESI Fiat 500 '70 30 ... km Telefonare dalle 10 ... 14 sabato 767074. 4964...

VENDO 500 L 71, telef. 815... 496...

CAPITALI, AZIENDE
Lire 150 per parol...

ALIMENTARI darei gestion... vesi piazza Perugino. ... 715. 4963...

ATTIVITA' commerciale ce... s apportatore capitale, c... s 16 D SPI. (49559 ...

GEONE cerco ristorante ... plo albergo libero fine se... tre TS dintorni. Cassett... S8 D. 49583 ...

INSTIONE cercasi alberg... pribilmente zona Venet... li per ottobre. Cassetta 2 SPI Trieste. 27237 R

...SE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A. IANO Pineta in lussuoso ... cominio lungomare vende ... appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno 6 letti ... Telefonare Lignano (... custode) 72177, Trieste pasti 729527. 7759 S

A F... di Sopra vendonsi ap... partamenti in villa, ottime fi... ni consegna dicembre 74, ... Caster, tel. 0433 6817... 88... 713...

ACQUISI con urgenza ... me vicinanze Gorizia ... la... rile con scopert... ... servizi, fabbricati ... locali spaziosi. Specific... pre... fabbricati e terreni ... gant... contanti esclusi ... ter... Scrivere cass... 3... SPI Udine. 71...

ACQUISTO villa minimo tris... ... biservizio ... ... rola, Gretta, Gri... ... Sistiana ... Casella ...

ACQUISTO ... gamen... appartamento ... vistaare ... stanze ... Casella ... 2 D.

GRADO vensi ap... innovanti varie ... zenonchegozi, ... zine in co, Città ... Pineta. Informazioni ... rgersi alenzia ... vi Parini ... rado. ... (0431) 5 - 8... ... i giorni festivi ...

HABITAT io in C... ... sio 54 aus 3 ... Hardi versi ult... ... appartamenti ... 2 stasoggi... ... servizi al con... ... terr. pa... ... cheggi. Viso ... rli.

IN ... INOMATA loc... ... montana, dop... vendesi albergo ... cte costruzio... ... Scrivere SP... 2B Udine.

LOCALE 100 mq ... ... igienici ... ... entasse affitta... ... vendesi 20 m... ... 17 E SPI Trie...

MIRAMARE viale ... appartamento bi... ... modernato. Co... ... ssetta 14-D SPI

MONFALCONE vil... ... cinetta, garage ... ... si libera facilit... ... to Livio 16. D... ... 30 13 lunedi ma... ... ttazione Triest... ... ispi 9. Tel. 7322...

VENDESI casa 6 a... ... nimi da restaura... ... Cassetta 15 E S...

VENDO villa 6 vani ... ... ti 1.000 mq terren... ... raggi Palmanova ... (0432) 928081 or...

VENDO permuto M... ... onfalcone belliss... ... mmerciale mq 60... ... spiaggia. Rivolg... ... dott. Rigoni c... ... nus 1/10 oppure ... ... 0/40203 ore pasti.

...URISMO E VILLEG...
Lire 200 p...

ALBERGO MARCONI ... oni 68, 47033 Ca... 62219. Posizione ... ima 50 m mare, ... mpie camere tut... izi e balconi, ter... lino, garage, asce... rie cabine al m... settembre 4000.

RIMINI Marina Cen... te Cucciolo, tel. ... quilla, vicino mare ... magnola. Settemb...

MATRIMONI...
U Lire 200 p...

DESIDERATE spos... zia Conoscersi, in ... Pelliccerie 6, Ud... ledì, sabato pomeri... nica mattina. Tel. ...